



---

# 2

---

**BILANCIO  
DI ESERCIZIO**

---



# Forma e struttura

## INFORMAZIONI GENERALI

Il bilancio di Acea SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2026, che ne ha autorizzato la pubblicazione. Acea è una società per azioni italiana, con sede in Italia, Roma, Piazzale Ostiense 2, le cui azioni sono negoziate alla borsa di Milano.

## CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS

Il bilancio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali efficaci alla data di redazione di bilancio, approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. I principi contabili internazionali sono costituiti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), dagli International Accounting Standards (IAS) e dalle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standard Interpretations Committee (SIC), collettivamente indicati "IFRS". Acea SpA adotta i principi IFRS a partire dall'esercizio 2006, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2005. L'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

## BASI DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è costituito dal Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Prospetto di Conto economico, dal prospetto di Conto economico complessivo, dal prospetto del Rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, tutti redatti secondo quanto previsto dallo IAS 1, nonché dalle Note illustrative e integrative, redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti.

Si specifica che il conto economico è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio d'esercizio è redatto sul presupposto della continuità aziendale e non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In data 5 ottobre 2015, l'ESMA (European Security and Markets Authority) ha pubblicato i propri orientamenti (ESMA/2015/1415) in merito ai criteri per la presentazione degli indicatori alternati-

vi di performance che sostituiscono, a partire dal 3 luglio 2016, le raccomandazioni del CESR/05-178b. Tali orientamenti sono stati recepiti nel nostro sistema con Comunicazione n. 0092543 del 3 dicembre 2015 della CONSOB. Inoltre, il 4 marzo 2021 l'ESMA ha pubblicato gli orientamenti sui requisiti di informativa derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation EU 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979), che aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319, nella versione rivisitata del 20 marzo 2013). A partire dal 5 maggio 2021, su richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21, i sopracitati Orientamenti dell'ESMA sostituiscono anche la raccomandazione del CESR in materia di indebitamento, pertanto, in base alle nuove previsioni, gli emittenti quotati dovranno presentare, nelle note illustrative dei bilanci annuali e delle semestrali, pubblicate a partire dal 5 maggio 2021, un nuovo prospetto in materia di indebitamento da redigere secondo le indicazioni contenute nei paragrafi 175 ss. dei suddetti Orientamenti ESMA.

L'indebitamento finanziario viene rappresentato e determinato conformemente a quanto indicato dagli orientamenti ESMA sopra citati e in particolare dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004. Tale indicatore è determinato come somma dei debiti finanziari a breve ("Finanziamenti a breve termine", "Parte corrente dei finanziamenti a lungo termine" e "Passività finanziarie correnti") e lungo termine ("Finanziamenti a lungo termine") e dei relativi strumenti derivati ("Passività finanziarie non correnti"), al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", delle "Attività finanziarie correnti".

## USO DI STIME E ASSUNZIONI

La redazione del Bilancio d'Esercizio, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'Impairment Test, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a conto economico.

Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri e informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo della Società. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli



più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata

valutazione di eventuali perdite di valore.

Per maggiori dettagli sulle modalità in commento si rimanda ai successivi paragrafi di riferimento.

## Criteri di valutazione e principi contabili

I principi e i criteri di valutazione "rilevanti" ai fini del Bilancio di Acea SpA – così come definiti dallo IASB a seguito della modifica sullo IAS 1 e nell'IFRS Practice Statement 2 – sono di seguito illustrati.

### DIFFERENZA CAMBI

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Acea SpA e dalle controllate in Europa è l'euro (€). Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono stati accesi a copertura di un investimento netto in una società estera. Tali differenze sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino a che l'investimento netto non viene dismesso e a quel momento ogni eventuale successiva differenza cambio riscontrata viene rilevata a conto economico.

### RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati, in conformità a quanto previsto dall'IFRS15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", per un importo che riflette il corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. I passaggi previsti per la contabilizzazione dei ricavi sono:

- identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
- identificare le obbligazioni di fare distintamente individuabili (anche "*performance obligation*") contenute nel contratto;
- determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal Principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie e componenti variabili;
- allocare il prezzo a ciascuna obbligazione di fare;
- rilevare il ricavo quando l'obbligazione di fare relativa viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

I ricavi sono valutati da Acea SpA al fair value del corrispettivo ricevuto o ricevibile secondo la tipologia di operazione e tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali, resi e abbuoni concessi.

### PROVENTI FINANZIARI

I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività).

### DIVIDENDI

Sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato degli azionisti a ricevere il pagamento. Sono classificati nel conto economico nella voce Proventi da partecipazioni.

### CONTRIBUTI

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste. I contributi ricevuti a fronte di specifici impianti il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati (secondo il metodo indiretto) tra le altre passività non correnti e rilasciati progressivamente a conto economico in rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

### CONTRATTI DI COSTRUZIONE IN CORSO DI ESECUZIONE

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. cost to cost), così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti e acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi veri e propri e se questi possono essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

## BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e a contribuzione definita (quali: TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie, come descritto nelle note) od altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato in modo separato per ciascun piano utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Gli oneri derivanti dall'incentivo all'esodo per i dipendenti che hanno aderito al Piano di isopensionamento e che soddisfano i criteri definiti dal Piano del Gruppo sono stati rilevati in un apposito Fondo. Il Gruppo si sostituisce agli istituti previdenziali di riferimento, in particolare il Fondo è stanziato per il pagamento della rata di pensione spettante all'isopensionato, nonché per pagare i contributi figurativi fino per il periodo necessario al raggiungimento del diritto alla specifica prestazione previdenziale presso gli Enti Previdenziali.

## IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti (come da consolidato fiscale) e differite.

Le **imposte correnti** sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio nonché gli strumenti di tassazione consentiti dalla normativa fiscale (consolidato fiscale nazionale, tassazione per trasparenza).

Le **imposte differite** sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto a ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

## ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Descrizione	Aliquota economica-tecnica	
	Min	Max
Impianti e macchinari strumentali	1,25%	6,67%
Impianti e macchinari non strumentali	4%	
Attrezzature industriali e commerciali strumentali	2,5%	6,67%
Attrezzature industriali e commerciali non strumentali	6,67%	
Altri beni strumentali	12,50%	
Altri beni non strumentali	6,67%	19%
Automezzi strumentali	8,33%	
Automezzi non strumentali	16,67%	

Gli impianti e i macchinari in corso di costruzione per fini produttivi sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le politiche contabili della Società. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, comincia quando le attività sono pronte per l'uso. Per alcune tipologie di beni complessi per i quali sono richieste prove di funzionamento anche prolungate nel tempo l'idoneità all'uso viene attestata dal positivo superamento di tali prove.

## INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri di negoziazione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Le percentuali applicate sono comprese tra un minimo di 1,67% e un massimo di 11,11%.

## ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, che abbiano le caratteristiche dell'identificabilità, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al *fair value* definito alla data di acquisizione. Successivamente alla prima rilevazione alla categoria delle attività immateriali si applica il criterio del costo.

## DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO

I costi relativi a tale voce si riferiscono all'acquisto e all'implementazione di software a supporto delle attività di sviluppo dei sistemi di gestione delle piattaforme informatiche, sicurezza aziendale gestione amministrativa. Sono inclusi tra le attività immateriali e sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità di tre/cinque anni.



## RIGHT OF USE

Il diritto di utilizzo del bene in leasing (c.d. “right of use”) e l’impegno assunto sono rilevati nei dati finanziari in bilancio (l’IFRS16 si applica a tutte le transazioni che prevedono un right of use, indipendentemente dalla forma contrattuale, i.e. leasing, affitto o noleggio). Il principio introduce il concetto di controllo all’interno della definizione, in particolare, per determinare se un contratto rappresenta o meno un leasing, l’IFRS16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l’utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. Non vi è la simmetria di contabilizzazione con i locatari: si continua ad avere un trattamento contabile distinto a seconda che si tratti di un contratto di leasing operativo o di un contratto di leasing finanziario (sulla base delle linee guida a oggi esistenti). Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare:

- nello stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di leasing che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l’attività sottostante abbia un modico valore; e
- a conto economico, gli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività.

Nel contesto della prima applicazione del principio, l’approccio di transizione utilizzato dal Gruppo Acea è il retrospettivo modificato, e non sono pertanto ricompresi i contratti le cui locazioni, comprensive di rinnovi, terminano entro dodici mesi dalla data di prima applicazione. Il Gruppo ha, inoltre, utilizzato la possibilità prevista dal principio di non contabilizzare separatamente la componente “non-lease” dei contratti misti, scegliendo pertanto di trattare tali contratti come “lease”. Ai fini dell’attualizzazione del debito, il Gruppo ha utilizzato un IBR calcolato usando un tasso privo di rischio con una maturity uguale alla durata residua per singolo contratto più il credit spread assegnato ad Acea SpA da Moody’s. Si fa presente, infine, che non sussistono differenze significative tra gli impegni derivanti dai contratti di leasing attualizzati con il medesimo tasso e il valore rilevato in base all’IFRS16.

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni nelle imprese controllate e collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo rettificato di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Il costo di acquisizione o di sottoscrizione, per quelle afferenti i conferimenti, corrisponde al valore determinato dagli esperti in sede di stima ex art. 2343 Codice civile. L’eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota spettante di patrimonio netto della partecipata espressa a valori correnti è riconosciuta come avviamento. L’avviamento è incluso nel valore di carico della partecipazione ed è assoggettato a test di impairment ed eventualmente svalutato. Le perdite di valore non vengono successivamente ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi di tale svalutazione. Le perdite su partecipazioni riguardanti la quota eccedente l’ammontare di patrimonio netto vengono classificate nel fondo rischi e oneri pur in presenza di una esposizione creditoria e fino all’atto dell’eventuale formale rinuncia al credito. Gli oneri per la liquidazione delle partecipazioni sono recepiti attraverso la valutazione delle partecipazioni stesse indipendentemente dallo stanziamento degli oneri nei bilanci delle partecipate. Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al fair value se determinabile: in tale caso gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione a fair value sono imputati

direttamente al patrimonio netto fino al momento della cessione, allorquando tutti gli utili e le perdite accumulate vengono imputati al conto economico del periodo. Le partecipazioni in altre imprese per le quali non è disponibile il fair value sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. I dividendi sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all’acquisizione della partecipata. Qualora derivino invece dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l’acquisizione, tali dividendi vengono iscritti a riduzione del costo della partecipazione stessa.

## AZIONI PROPRIE

Il costo di acquisto delle azioni proprie è iscritto in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anch’essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

## STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate nel momento in cui Acea SpA diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE - STRUMENTI DI DEBITO

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie che rappresentano strumenti di debito sono classificate nelle seguenti tre categorie: **i)** attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; **ii)** attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell’utile complessivo (di seguito anche OCI); **iii)** attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. La rilevazione iniziale avviene al fair value. Per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi, sono valutate al costo ammortizzato, se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (c.d. “business model hold to collect”). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell’ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L’ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello Stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione. Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (c.d. “business model hold to collect and sell”), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI). In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell’utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L’ammontare cumulato delle variazioni di fair value, im-

putato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (per esempio acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

## SVALUTAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del c.d. "Expected credit loss model". In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: **i)** l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "Exposure at Default"); **ii)** la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of Default"); **iii)** la stima, in termini di percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "Loss Given Default") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (per esempio azioni stragiudiziali, contenziosi legali ecc.). Al riguardo, per la determinazione della probability of default delle controparti sono stati adottati i rating interni già utilizzati ai fini dell'affidamento; per le controparti rappresentate da Entità Statali, la probability of default rappresentata essenzialmente dalla probabilità di un ritardato pagamento, è determinata utilizzando, quale dato di input, i country risk premium adottati ai fini della determinazione dei WACC per l'impairment degli asset non finanziari. Per la clientela retail, non caratterizzata da rating interni, la valutazione delle perdite attese è basata su una *provision matrix*, costruita raggruppando, ove opportuno, i crediti in cluster appropriati ai quali applicare percentuali di svalutazione definite sulla base dell'esperienza di perdite pregresse, rettificata, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito della controparte o di cluster di controparti.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE RELATIVE AD ACCORDI PER SERVIZI IN CONCESSIONE

Con riferimento all'applicazione dell'IFRIC12 al servizio in concessione dell'illuminazione pubblica Acea ha adottato il Financial Asset Model rilevando un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere flussi di cassa futuri.

## CASSA E MEZZI EQUIVALENTI

Tale voce include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista o a brevissimo termine e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

## PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività sono iscritte inizialmente al fair value ridotto di eventuali costi connessi alla transazione; successivamente sono rilevate al costo ammortizzato, utilizzando ai fini dell'attualizzazione, il tasso di interesse effettivo, così come illustrato al punto precedente "Attività finanziarie". Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

## COMPENSAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E HEDGE ACCOUNTING

Gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli impliciti (Embedded derivative) sono attività e passività rilevate al fair value secondo i criteri indicati al successivo punto "Valutazione al fair value". Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: **i)** la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; **ii)** la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (rebalancing). Le modifiche degli obiettivi di risk management, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura, ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento, determinano la discontinuità prospettica, totale o parziale, della copertura. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; per esempio, copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso) i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere a conto economico le variazioni del fair value associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge;



per esempio, copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del fair value dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (c.d. "basis adjustment"). La quota non efficace della copertura è iscritta nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari". Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del fair value dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari". I derivati impliciti, incorporati all'interno di attività finanziarie, non sono oggetto di separazione contabile; in tali fattispecie, l'intero strumento ibrido è catalogato in base ai criteri generali di classificazione delle attività finanziarie. I derivati impliciti incorporati all'interno di passività finanziarie e/o attività non finanziarie sono separati dal contratto principale e rilevati separatamente se lo strumento implicito: **i)** soddisfa la definizione di derivato; **ii)** nel suo complesso non è valutato al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL); **iii)** se le caratteristiche e i rischi del derivato non sono strettamente collegati a quelli del contratto principale. La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l'impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in presenza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

## VALUTAZIONE AL FAIR VALUE

Il fair value è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (per esempio, exit price). Il fair value di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del fair value suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso cui l'impresa ha accesso. La determinazione del fair value di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo (c.d. "Highest and best use"), o vendendola a un altro partecipante al mercato in grado di utilizzarla massimizzandone il valore. La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuare un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzare il valore. La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o di uno strumento

di capitale identici o similari; se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (c.d. "Credit Valuation Adjustment" - CVA) e il rischio di inadempimento, da parte dell'entità stessa, con riferimento a una passività finanziaria (c.d. "Debit Valuation Adjustment" - DVA). Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività.

La gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività. In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzano l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando Acea deve far fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e qualora l'effetto sia significativo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione. L'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari". Qualora la passività fosse relativa allo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, il fondo iniziale viene rilevato come contropartita all'attività cui si riferisce; l'incidenza a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce.

## Principi contabili, emendamenti, interpretazioni e *improvements* applicati dal 1° gennaio 2025

### “AMENDMENTS TO IAS 21: THE EFFECTS OF CHANGES IN FOREIGN EXCHANGE RATES: LACK OF EXCHANGEABILITY”

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato “*Lack of Exchangeability*” (Amendments to IAS 21) per fornire indicazioni su come determi-

nare il tasso di cambio da utilizzare nel caso in cui non esista un tasso di cambio direttamente osservabile sul mercato, assieme alla relativa informativa da fornire in nota integrativa. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2025 o successivamente. Tali modifiche non hanno tuttavia comportato un impatto materiale sul bilancio del Gruppo.

## Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell’esercizio e non adottati in via anticipata dal Gruppo

### “IFRS18 - PRESENTATION AND DISCLOSURE IN FINANCIAL STATEMENTS”

Durante il mese di aprile 2024, lo IASB ha emesso l’IFRS18 – Presentation and Disclosure in Financial Statements, che introduce nuovi concetti relativamente a: **i)** la struttura del prospetto di conto economico; **ii)** l’informativa richiesta nel bilancio per alcune misure di performance reddituale riportate al di fuori del bilancio (così come definite dal management), e **iii)** principi rafforzati di aggregazione e disaggregazione che si applicano sia al bilancio che alla nota integrativa nel suo complesso. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall’adozione di questo principio.

### “AMENDMENTS TO THE CLASSIFICATION AND MEASUREMENT OF FINANCIAL INSTRUMENTS (AMENDMENTS TO IFRS9 AND IFRS7)”

Nel mese di maggio 2024, lo IASB ha pubblicato Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments, chiarendo che una passività finanziaria è eliminata alla “settlement date” e introducendo la scelta di un accounting policy per l’eliminazione delle passività finanziarie, attraverso l’utilizzo di un sistema di pagamento elettronico prima della “settlement date”. Altri chiarimenti riguardano la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche legate all’ESG, attraverso una guida aggiuntiva sulla valutazione delle caratteristiche contingenti. Chiarimenti sono state inoltre apportati ai prestiti pro-soluto e agli strumenti contrattualmente collegati. Sono state infine introdotte informazioni aggiuntive per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e strumenti

representativi di capitale classificati al “Fair value through OCI”. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita un’applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall’applicazione di queste modifiche.

### “ANNUAL IMPROVEMENTS TO IFRS ACCOUNTING STANDARDS - VOLUME 11”

Nel mese di luglio 2024, lo IASB ha pubblicato l’Annual Improvements to IFRS Accounting Standards - Volume 11, che contiene modifiche a cinque standard come risultato del progetto di miglioramento annuale dello IASB. Lo IASB utilizza infatti il processo di miglioramento annuale per apportare modifiche necessarie, ma non urgenti, ai principi contabili IFRS che non saranno incluse all’interno di un altro progetto principale. I principi modificati sono: IFRS1 - First-time Adoption of International Financial Reporting Standards; IFRS7 - Financial Instruments: Disclosures and its accompanying Guidance on implementing IFRS7; IFRS9 - Financial Instruments; IFRS10 - Consolidated Financial Statements; e IAS 7 - Statement of Cash Flows. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita un’applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall’adozione di queste modifiche.

### “AMENDMENTS FOR NATURE-DEPENDENT ELECTRICITY CONTRACTS (AMENDMENTS TO IFRS9 AND IFRS7)”

Nel mese di dicembre 2024, lo IASB ha pubblicato Amendments for nature-dependent electricity contracts, che ha modificato l’I-



FRS9 - Strumenti finanziari e l'IFRS7 - Strumenti finanziari: Informazioni integrative per aiutare le imprese a meglio rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di energia elettrica dipendenti dalla natura, che sono spesso strutturati come accordi di acquisto di energia (PPA), alla luce del crescente utilizzo di questi contratti. Le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall'adozione di queste modifiche.

#### **“IFRS19 - SUBSIDIARIES WITHOUT PUBLIC ACCOUNTABILITY: DISCLOSURES”**

Nel mese di maggio 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS19 - Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures, che consente a determinate società controllate di utilizzare i principi contabili IFRS con un grado di informativa ridotta, più adatta alle esigenze dei loro stakeholders, nonché di tenere un solo insieme di registrazioni contabili che sia in grado soddisfare le esigenze della controllante e della controllata. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027 ed è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo non si aspetta un impatto materiale derivante dall'applicazione di questo principio.

#### **“AMENDMENTS TO IFRS19 - SUBSIDIARIES WITHOUT PUBLIC ACCOUNTABILITY: DISCLOSURES”**

Nel mese di agosto 2025, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS19 - Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures. Le modifiche riducono gli obblighi di informativa previsti dai nuovi principi contabili IFRS e dalle modifiche pubblicate tra febbraio 2021 e maggio 2024, che erano stati invece inclusi integralmente nell'ambito di applicazione dell'IFRS19 al momento della sua prima pubblicazione. Di seguito vengono riassunte le principali informazioni che sono ridotte, ai fini dell'IFRS19, con riferimento ai principi e modifiche sopra menzionati:

- IFRS7: I requisiti di informativa sugli strumenti finanziari con clausole contrattuali che potrebbero modificare l'ammontare dei flussi finanziari contrattuali a seguito di un evento contingente sono ancora inclusi, ma non sono più richiesti specificatamente per una classe di passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
- IFRS18: I requisiti di informativa relativi alle misure di performance definite dal management (MPMs) sono stati eliminati dall'IFRS19. Il principio ora include piuttosto un cross-reference

all'IFRS18.

- IAS 7: Sebbene la maggior parte dei requisiti di informativa dello IAS 7 relativi ai c.d. supplier finance arrangements siano stati mantenuti nell'IFRS19, lo IASB ha eliminato i requisiti di informativa relativi al range delle date di scadenza dei pagamenti per le passività finanziarie che fanno parte dei suddetti accordi di finanziamento dei fornitori e dei debiti commerciali comparabili che non ne fanno parte.

Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall'adozione di queste modifiche.

#### **“AMENDMENTS TO IAS 21 - THE EFFECTS OF CHANGES IN FOREIGN EXCHANGE RATES: TRANSLATION TO A HYPERINFLATIONARY PRESENTATION CURRENCY”**

Nel mese di novembre 2025, lo IASB ha emesso gli emendamenti a IAS 21 - The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates relativi alla traduzione in una valuta di presentazione iperinflazionaria, con l'obiettivo di migliorare la rappresentazione delle informazioni finanziarie quando un'entità presenta il bilancio in una valuta soggetta a iperinflazione.

Gli emendamenti introducono un nuovo metodo di traduzione applicabile quando:

- la valuta funzionale dell'entità non è iperinflazionaria, ma la valuta di presentazione lo è; oppure
- quando si traducono operazioni estere la cui valuta funzionale non è iperinflazionaria verso una valuta di presentazione iperinflazionaria.

In tali casi, l'entità è tenuta a tradurre tutti gli importi (attività, passività, patrimonio netto, costi e ricavi, inclusi i comparativi) al tasso di chiusura della più recente data di bilancio, assicurando così che le informazioni siano espresse in termini di un'unità di misura corrente. Gli emendamenti prevedono inoltre specifiche semplificazioni sui comparativi per le entità che applicano IAS 29, riducendo gli oneri operativi connessi al ricalcolo delle informazioni storiche.

Vengono introdotti anche nuovi obblighi informativi, inclusa la dichiarazione dell'utilizzo del tasso di chiusura e, per le entità con valuta funzionale iperinflazionaria, l'informativa sintetica sulle attività estere tradotte secondo il nuovo metodo.

Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027 ed è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo non si aspetta un impatto materiale derivante dall'applicazione di questo principio.

## Prospetto di Conto economico

Rif. nota	€	2025	Di cui parti correlate	2024	Di cui parti correlate	Variazione
1	Ricavi da vendita e prestazioni	221.090.411	221.090.411	189.722.992	189.722.992	31.367.419
2	Altri ricavi e proventi	14.633.968	9.216.778	14.326.743	10.037.222	307.225
	<b>Ricavi netti</b>	<b>235.724.379</b>	<b>230.307.189</b>	<b>204.049.735</b>	<b>199.760.213</b>	<b>31.674.644</b>
3	Costo del lavoro	98.672.937	0	75.681.891	0	22.991.046
4	Costi esterni	188.308.628	63.186.898	165.099.257	53.236.342	23.209.372
	<b>Costi operativi</b>	<b>286.981.565</b>	<b>63.186.898</b>	<b>240.781.147</b>	<b>53.236.342</b>	<b>46.200.418</b>
	<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(51.257.186)</b>	<b>167.120.292</b>	<b>(36.731.412)</b>	<b>146.523.871</b>	<b>(14.525.774)</b>
5	Svalutazioni/(Riprese di valore) nette di crediti commerciali	592.906	(353.495)	130.930	130.930	461.976
6	Ammortamenti e accantonamenti	50.709.411	0	58.214.137	0	(7.504.726)
	<b>Risultato operativo</b>	<b>(102.559.504)</b>	<b>167.473.786</b>	<b>(95.076.479)</b>	<b>146.392.941</b>	<b>(7.483.024)</b>
7	Proventi finanziari	121.346.663	119.352.314	134.559.191	126.933.383	(13.212.528)
8	Oneri finanziari	(115.292.419)	(2.460.221)	(119.326.282)	(4.461.493)	4.033.862
9	Proventi/(Oneri) da partecipazioni	322.023.479	322.023.479	274.098.077	274.098.077	47.925.403
	<b>Risultato ante imposte</b>	<b>225.518.219</b>	<b>606.389.359</b>	<b>194.254.506</b>	<b>542.962.907</b>	<b>31.263.713</b>
10	Imposte sul reddito	(18.343.103)	(148.944.709)	(14.237.684)	(124.165.466)	(4.105.419)
	<b>Risultato netto</b>	<b>243.861.322</b>	<b>755.334.068</b>	<b>208.492.190</b>	<b>667.128.373</b>	<b>35.369.132</b>

## Prospetto di Conto economico complessivo

€ migliaia	2025	2024	Variazione
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>243.861</b>	<b>208.492</b>	<b>35.369</b>
21 Riserva differenze cambio	(42.288)	5.570	(47.858)
21 Riserva fiscale per differenze di cambio	10.149	(1.337)	11.486
<b>Utili/(Perdite) derivanti da differenza cambio</b>	<b>(32.139)</b>	<b>4.234</b>	<b>(36.372)</b>
21 Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	42.384	(6.141)	48.525
21 Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	(10.172)	1.474	(11.646)
<b>Utili/(Perdite) derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>32.212</b>	<b>(4.667)</b>	<b>36.879</b>
21 Utili/(Perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a patrimonio netto	(211)	69	(280)
21 Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	62	(20)	83
<b>Utili/(Perdite) attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(149)</b>	<b>48</b>	<b>(197)</b>
<b>Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(75)</b>	<b>(385)</b>	<b>310</b>
<b>TOTALE UTILE/PERDITA COMPLESSIVO</b>	<b>243.786</b>	<b>208.107</b>	<b>35.679</b>



# Prospetto di Stato patrimoniale

Rif. nota	ATTIVITÀ €	31/12/2025	Di cui parti correlate	31/12/2024	Di cui parti correlate	Variazione
11	Immobilizzazioni materiali	102.581.159	0	100.794.988	0	1.786.171
12	Investimenti immobiliari	9.832.824	0	9.710.505	0	122.319
13	Immobilizzazioni immateriali	124.520.458	0	106.772.333	0	17.748.125
14	Diritti d'uso	15.605.377	0	20.707.202	0	(5.101.824)
15	Partecipazioni in controllate e collegate	1.841.554.914	0	2.098.631.916	0	(257.077.003)
16	Altre partecipazioni	2.350.061	0	7.350.701	0	(5.000.640)
17	Imposte differite attive	8.655.286	0	9.797.728	0	(1.142.443)
18	Attività finanziarie	4.059.546.522	4.057.365.604	4.014.159.684	4.009.751.492	45.386.838
19	Altre attività non correnti	8.511.203	7.446.267	8.219.783	7.405.634	291.420
	<b>Attività non correnti</b>	<b>6.173.157.804</b>	<b>4.064.811.871</b>	<b>6.376.144.839</b>	<b>4.017.157.126</b>	<b>(202.987.036)</b>
20.a	Crediti commerciali	160.715.559	159.616.298	136.788.352	136.399.340	23.927.207
20.b	Altre attività correnti	87.155.449	46.646.153	94.088.743	49.164.424	(6.933.294)
20.c	Attività per imposte correnti	1.710.922	0	1.710.922	0	0
20.d	Attività finanziarie correnti	407.559.338	406.428.858	720.890.267	667.504.885	(313.330.929)
20.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	399.723.570	0	293.379.023	0	106.344.547
20	<b>Attività correnti</b>	<b>1.056.864.838</b>	<b>612.691.309</b>	<b>1.246.857.307</b>	<b>853.068.648</b>	<b>(189.992.469)</b>
20.bis	Attività non correnti destinate alla vendita	277.164.407	0	0	0	277.164.407
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>7.507.187.049</b>	<b>4.677.503.181</b>	<b>7.623.002.147</b>	<b>4.870.225.774</b>	<b>(115.815.097)</b>

Rif. nota	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO €	31/12/2025	Di cui parti correlate	31/12/2024	Di cui parti correlate	Variazione
21.a	Capitale sociale	1.098.898.884	0	1.098.898.884	0	0
21.b	Riserva legale	178.410.300	0	167.985.690	0	10.424.610
21.c	Altre riserve	102.568.624	0	102.220.483	0	348.141
	Utile/(Perdita) relativi a esercizi precedenti	151.420.767	0	155.273.698	0	(3.852.931)
	Utile/(Perdita) dell'esercizio	243.861.322	0	208.492.190	0	35.369.132
21	<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.775.159.897</b>	<b>0</b>	<b>1.732.870.945</b>	<b>0</b>	<b>42.288.952</b>
22	Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	18.671.110	0	14.566.721	0	4.104.390
23	Fondo rischi e oneri	9.700.083	0	13.982.004	0	(4.281.921)
24	Debiti e passività finanziarie	4.736.906.888	623.801	4.731.746.846	77.820.000	5.160.042
25	Altre passività non correnti	64.336.103	63.805.657	51.823.369	51.258.415	12.512.734
	<b>Passività non correnti</b>	<b>4.829.614.184</b>	<b>64.429.458</b>	<b>4.812.118.940</b>	<b>129.078.415</b>	<b>17.495.244</b>
26.a	Debiti finanziari	637.237.611	48.727.469	790.925.242	251.774.896	(153.687.631)
26.b	Debiti verso fornitori	187.330.535	64.866.512	209.897.329	111.773.565	(22.566.794)
26.c	Debiti tributari	18.639.689	0	15.312.956	0	3.326.734
26.d	Altre passività correnti	59.205.133	32.124.858	61.876.735	32.297.609	(2.671.602)
26	<b>Passività correnti</b>	<b>902.412.968</b>	<b>145.718.839</b>	<b>1.078.012.262</b>	<b>395.846.069</b>	<b>(175.599.294)</b>
	<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>7.507.187.049</b>	<b>210.148.297</b>	<b>7.623.002.147</b>	<b>524.924.484</b>	<b>(115.815.097)</b>

# Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto

Rif. nota	€migliaia	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva plusvalenze da scorporo	Riserva per differenze di cambio	Riserva da valutazione di strumenti finanziari	Riserva da utili o perdite attuariali	Altre riserve diverse	Utile/(Perdita) accumulati	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
	<b>Saldi al 31 dicembre 2024</b>	<b>1.098.899</b>	<b>167.986</b>	<b>102.567</b>	<b>32.139</b>	<b>(32.212)</b>	<b>(652)</b>	<b>379</b>	<b>155.274</b>	<b>208.492</b>	<b>1.732.871</b>
	<b>Saldi al 1° gennaio 2025</b>	<b>1.098.899</b>	<b>167.986</b>	<b>102.567</b>	<b>32.139</b>	<b>(32.212)</b>	<b>(652)</b>	<b>379</b>	<b>155.274</b>	<b>208.492</b>	<b>1.732.871</b>
	Utili di conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	243.861	243.861
21	Altri utili/(perdite) complessivi	0	0	0	(32.139)	32.212	(149)	423	0	0	348
	<b>Totale utile/(perdita) complessivo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(32.139)</b>	<b>32.212</b>	<b>(149)</b>	<b>423</b>	<b>0</b>	<b>243.861</b>	<b>244.209</b>
	Destinazione risultato 2024	0	10.425	0	0	0	0	0	198.068	(208.492)	0
21	Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	(201.921)	0	(201.921)
	<b>Saldi al 31 dicembre 2025</b>	<b>1.098.899</b>	<b>178.410</b>	<b>102.567</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(801)</b>	<b>802</b>	<b>151.421</b>	<b>243.861</b>	<b>1.775.160</b>

Rif. nota	€migliaia	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva plusvalenze da scorporo	Riserva per differenze di cambio	Riserva da valutazione di strumenti finanziari	Riserva da utili o perdite attuariali	Altre riserve diverse	Utile/(Perdita) accumulati	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
	<b>Saldi al 31 dicembre 2023</b>	<b>1.098.899</b>	<b>157.838</b>	<b>102.567</b>	<b>27.905</b>	<b>(27.545)</b>	<b>(12.494)</b>	<b>379</b>	<b>161.297</b>	<b>202.961</b>	<b>1.711.806</b>
	<b>Saldi al 1° gennaio 2024</b>	<b>1.098.899</b>	<b>157.838</b>	<b>102.567</b>	<b>27.905</b>	<b>(27.545)</b>	<b>(12.494)</b>	<b>379</b>	<b>161.297</b>	<b>202.961</b>	<b>1.711.806</b>
	Utili di conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	208.492	208.492
21	Altri utili/(perdite) complessivi	0	0	0	4.234	(4.667)	48	0	0	0	(385)
	<b>Totale utile/(perdita) complessivo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.234</b>	<b>(4.667)</b>	<b>48</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>208.492</b>	<b>208.107</b>
	Destinazione risultato 2023	0	10.148	0	0	0	0	0	192.813	(202.961)	0
21	Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	(187.042)	0	(187.042)
21	Altre variazioni	0	0	0	0	0	11.794	0	(11.794)	0	0
	<b>Saldi al 31 dicembre 2024</b>	<b>1.098.899</b>	<b>167.986</b>	<b>102.567</b>	<b>32.139</b>	<b>(32.212)</b>	<b>(652)</b>	<b>379</b>	<b>155.274</b>	<b>208.492</b>	<b>1.732.871</b>



# Rendiconto finanziario

Rif. nota	€migliaia	31/12/2025	Di cui parti correlate	31/12/2024	Di cui parti correlate	Variazione
	<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>225.518</b>	<b>0</b>	<b>194.255</b>		<b>31.264</b>
6	Ammortamenti e riduzioni di valore	54.061	0	52.191	0	1.871
9	Proventi/(Oneri) da partecipazioni	(322.023)	(322.023)	(274.098)	(274.098)	(47.925)
6	Variazione fondo rischi e oneri	(4.282)	0	2.276	0	(6.557)
8-22	Variazione netta fondo per benefici ai dipendenti	4.241	0	(10.658)	0	14.899
7-8	Proventi/(Oneri) finanziari netti	(6.402)	0	(15.786)	0	9.384
	<b>Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(48.887)</b>	<b>(322.023)</b>	<b>(51.821)</b>	<b>(274.098)</b>	<b>2.934</b>
5	Accantonamento svalutazione crediti	593	0	131	0	462
20	Incremento/Decremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	(17.587)	(20.699)	6.707	18.336	(24.294)
26	Incremento /Decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	66.848	(47.080)	67.576	8.978	(728)
	Incremento/Decremento scorte	0	0	0	0	0
10	Imposte corrisposte	(69.369)	0	(34.015)	0	(35.354)
	<b>Variazione del capitale circolante</b>	<b>(19.514)</b>	<b>(67.778)</b>	<b>40.400</b>	<b>27.314</b>	<b>(59.914)</b>
24-40	Variazione di altre attività/passività di esercizio	13.609	0	7.099	0	6.509
	<i>Flusso monetario da attività d'esercizio da Disposal Group/Attività destinate alla vendita</i>	0	0	0	0	0
	<b>Cash flow da attività operativa</b>	<b>(54.793)</b>	<b>(389.802)</b>	<b>(4.322)</b>	<b>(246.784)</b>	<b>(50.471)</b>
11-12-13	Investimenti in attività materiali e immateriali	(69.079)	0	(53.095)	0	(15.983)
15-16	Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda	(15.243)	0	(1.500)	0	(13.743)
18-20-24-26	Incessi/pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	263.413	226.374	31.532	(252.853)	231.880
	Dividendi incassati	325.255	325.255	281.036	281.036	44.219
	Interessi attivi incassati	121.269	0	134.437	0	(13.168)
	<i>Flusso monetario da attività di investimento da Disposal Group/Attività destinate alla vendita</i>	0	0	0	0	0
	<b>TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>625.616</b>	<b>551.630</b>	<b>392.411</b>	<b>28.183</b>	<b>233.205</b>
24	Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	625.000	0	755.000	0	(130.000)
24	Rimborsi di debiti finanziari	(583.713)	(300.000)	(644.081)	(12.970)	60.368
24-26	Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari	(241.299)	(280.244)	(64.137)	(58.219)	(177.161)
	Interessi passivi pagati	(114.134)	0	(117.978)	0	3.843
	Pagamento dividendi	(150.332)	(150.332)	(163.983)	(163.983)	13.651
	<i>Flusso monetario da attività di finanziamento da Disposal Group/Attività destinate alla vendita</i>	0	0	0	0	0
	<b>TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>(464.478)</b>	<b>(730.575)</b>	<b>(235.179)</b>	<b>(235.172)</b>	<b>(229.299)</b>
	<b>FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO</b>	<b>106.345</b>	<b>(568.748)</b>	<b>152.909</b>	<b>(453.773)</b>	<b>(46.565)</b>
	<b>Disponibilità monetaria netta iniziale</b>	<b>293.379</b>		<b>140.470</b>		<b>152.909</b>
	<b>Disponibilità monetaria da acquisizione</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
	<b>DISPONIBILITÀ MONETARIA NETTA FINALE</b>	<b>399.724</b>		<b>293.379</b>	<b>0</b>	<b>106.345</b>
	<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
	<i>Disposal Group/Attività destinate alla vendita</i>					
	<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>399.724</b>		<b>293.379</b>		<b>106.345</b>
	<i>Continuing Operations</i>					

# Note al Conto economico

## RICAVI

### 1. RICAVI DA VENDITA E PRESTAZIONI – €221.090 MILA

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

€ migliaia	2025	2024	Variazione
<b>Ricavi da prestazioni a clienti</b>	<b>51.109</b>	<b>35.296</b>	<b>15.813</b>
Illuminazione Pubblica Roma	51.109	35.296	15.813
<b>Ricavi da prestazioni infragruppo</b>	<b>169.982</b>	<b>154.427</b>	<b>15.555</b>
Contratti di servizio infragruppo	110.816	106.389	4.427
Altre prestazioni infragruppo	59.166	48.038	11.128
<b>Ricavi da vendita e prestazioni</b>	<b>221.090</b>	<b>189.723</b>	<b>31.367</b>

L'incremento dei ricavi da prestazioni a clienti pari a €15.813 mila è attribuibile all'aumento del corrispettivo relativo al servizio di pubblica illuminazione svolto nel Comune di Roma. La variazione è da ricondurre principalmente all'incremento delle attività di manutenzione straordinaria, ammodernamento e nuove realizzazioni oltre che all'incremento del canone per la componente di energia elettrica a causa alle dinamiche di mercato. Le attività di manutenzione straordinaria e di ammodernamento e sicurezza e le nuove realizzazioni sono state portate avanti secondo quanto concordato con Roma Capitale.

I ricavi da prestazioni infragruppo registrano un incremento complessivo di €15.555 mila. Tale variazione discende principalmente dai proventi relativi al diritto d'uso pluriennale di licenze acquistate o sviluppate da Acea (+€1.833 mila) e da maggiori corrispettivi per il contratto di erogazione di servizi informatici resi nell'interesse delle Società del Gruppo (+€4.336 mila) oltre che per le altre attività di service (+9.038 mila) in particolare per gestione autoveicoli, servizi di facility management e sicurezza.

Si rinvia al successivo paragrafo "Rapporti con Roma Capitale" per ulteriori informazioni sul contratto di Illuminazione Pubblica.

### 2. ALTRI RICAVI E PROVENTI – €14.634 MILA

Gli altri ricavi e proventi registrano un lieve incremento pari a €307 mila rispetto al 31 dicembre 2024. La dinamica positiva è riconducibile principalmente all'aumento dei contributi per la formazione finanziata. Per contro, si registra una riduzione delle rivalse per il personale distaccato, riconducibile all'evoluzione dei distacchi infragruppo, nonché del riaddebito agli organi per cariche sociali, in conseguenza della costituzione della sub-holding Acea Acqua in data 14 novembre 2024. A tale società sono state conferite le partecipazioni in Acea Ato 2, Acea Molise, Acque Blu Arno Basso (ABAB), Ombrone, Acea International e Aquantia (società liquidata a fine 2024), nonché nelle società collegate Aqua.lot (liquidata a fine 2024), DropMI (in liquidazione), Gestione Esercizio Acquedotti Lucchesi (GEAL), Intesa Aretina, Sarne-se Vesuviano e Umbra Acque. Le sopravvenienze attive pari a €3.182 mila risultano in lieve incremento rispetto a quelle rilevate nell'esercizio precedente e sono riconducibili alla normale operatività del business e derivano prevalentemente costi esterni relativi a esercizi precedenti, rilevati nel rispetto del principio di competenza economica.

Nella tabella che segue i dettagli.

€ migliaia	2025	2024	Variazione
Contributi da Enti per TEE	0	4	(4)
Sopravvenienze attive	3.182	2.554	629
Altri ricavi	2.338	1.627	711
Rimborsi per danni, penalità, rivalse	88	16	73
Contributi regionali	0	120	(120)
Personale distaccato	5.279	5.886	(607)
Proventi immobiliari	1.144	1.118	26
Riaddebito organi per cariche sociali	2.602	3.003	(401)
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>14.634</b>	<b>14.327</b>	<b>307</b>



## COSTI

### 3. COSTO DEL LAVORO – €98.673 MILA

€ migliaia	2025	2024	Variazione
Costo del personale al lordo dei costi capitalizzati	104.487	81.489	22.997
Personale impiegato nei progetti	(605)	(597)	(8)
Costi capitalizzati del personale	(5.209)	(5.210)	2
<b>Costo del lavoro</b>	<b>98.673</b>	<b>75.682</b>	<b>22.991</b>

La variazione in aumento del costo del lavoro, al lordo dei costi capitalizzati pari a €22.997 mila, discende dall'andamento delle consistenze medie, come peraltro evidenziato nella tabella sotto riportata. Contribuisce all'aumento, il fatto che al 31 dicembre 2024 era presente l'eliminazione dell'obbligazione cumulata per agevolazione tariffaria pensionati (-€9.388 mila). Completano la variazione, lo scostamento degli accantonamenti per esodo, mobilità e isopensione complessivamente pari a €4.914 mila.

Si fa inoltre presente come la variazione in aumento del costo del personale sia parzialmente legata anche alla corresponsione del bonus straordinario, deliberato a luglio 2025, per il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti con responsabilità strategiche e taluni Dirigenti del Gruppo, per un ammontare complessivo pari a €3.524 mila.

Il costo del personale è nettato, oltre che dai costi capitalizzati pari a €5.209 mila anche da €605 mila, che rappresentano l'ammontare complessivo dei costi del personale impiegato nei progetti informatici destinati a tutte le società del gruppo partecipanti alla comunione sulla parte residua del contratto Template che rimane ancora in vigore (entrambi in linea rispetto al 31 dicembre 2024).

In relazione all'istituto dell'isopensione sopra descritto, si evidenzia come Acea si sia impegnata in un profondo processo di innovazione e crescita e, in tale contesto, ha avviato iniziative finalizzate all'ottimizzazione della struttura organizzativa e al ricambio generazionale, tra cui la sottoscrizione in data 5 dicembre 2025 di uno specifico accordo con le Organizzazioni Sindacali.

Si segnala che i costi relativi ai piani di esodo e mobilità dell'esercizio corrente sono esposti per natura nella presente voce, anziché nella voce "Accantonamenti per rischi e oneri". Per garantire la comparabilità dell'informativa, il dato dell'esercizio precedente è stato conseguentemente riallineato (€2.447 mila).

Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza media e finale dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella del precedente esercizio.

	Consistenza media del periodo			Consistenza finale del periodo		
	2025	2024	Variazione	2025	2024	Variazione
Dirigenti	66	71	(6)	67	62	5
Quadri	210	204	7	206	211	(5)
Impiegati	526	504	22	527	516	11
Operai	15	16	(1)	14	15	(1)
<b>Totale</b>	<b>817</b>	<b>795</b>	<b>22</b>	<b>814</b>	<b>804</b>	<b>10</b>

### 4. COSTI ESTERNI – €188.309 MILA

Rispetto al 31 dicembre 2024, si registra un aumento complessivo dei costi esterni pari a €23.209 mila; di seguito si fornisce la composizione e le variazioni dei costi esterni per natura.

€ migliaia	2025	2024	Variazione
Materie	5.817	3.231	2.586
Servizi e appalti	151.789	134.448	17.341
Godimento beni di terzi	23.570	20.175	3.394
Oneri diversi di gestione	7.133	7.245	(112)
<b>Costi esterni</b>	<b>188.309</b>	<b>165.099</b>	<b>23.209</b>

€ migliaia	2025	2024	Variazione
Prestazioni tecniche e amministrative (comprese consulenze e collaborazioni)	43.276	40.900	2.376
Lavori eseguiti in appalto	10.522	7.039	3.483
Smaltimento e trasporto fanghi, scorie, ceneri e rifiuti	123	56	67
Altri servizi	7.587	7.249	337
Servizi al personale	5.417	5.130	286
Spese assicurative	1.750	1.112	638
Consumi elettrici, idrici e gas	24.283	22.909	1.374
Altri servizi infragruppo	32.011	18.731	13.281
Spese telefoniche e trasmissione dati	1.826	2.838	(1.012)
Spese postali	85	173	(87)
Canoni di manutenzione	4.012	5.809	(1.797)
Spese di pulizia, trasporto e facchinaggio	4.688	3.942	746
Spese pubblicitarie e sponsorizzazioni	6.463	6.913	(450)
Organi sociali	1.443	1.427	16
Spese bancarie	2.053	2.102	(48)
Spese di viaggio e trasferta	980	729	250
Personale distaccato	5.236	7.343	(2.107)
Spese tipografiche	34	45	(12)
<b>Servizi e appalti</b>	<b>151.789</b>	<b>134.448</b>	<b>17.341</b>

€ migliaia	2025	2024	Variazione
Canoni di locazione	132	191	(59)
Altri noleggi e canoni (godimento beni terzi)	23.437	19.984	3.453
<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>23.570</b>	<b>20.175</b>	<b>3.394</b>

€ migliaia	2025	2024	Variazione
Imposte e tasse	1.880	1.925	(45)
Risarcimento danni ed esborsi per vertenze giudiziarie	121	114	7
Contributi erogati e quote associative	2.632	2.063	569
Spese generali	1.672	1.569	103
Sopravvenienze passive	828	1.574	(746)
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>7.133</b>	<b>7.245</b>	<b>(112)</b>

In merito all'aumento dei costi esterni di €23.209 mila sono di seguito riportati i principali fenomeni:

- maggiori costi per acquisto di materiale per €2.586 mila prevalentemente utilizzato per erogare servizi di facility management;
- maggiori costi per prestazioni tecniche e amministrative per €2.376 mila in particolare per l'effetto combinato delle maggiori per consulenze e prestazioni informatiche (+€4.282 mila) compensate in parte da minori consulenze e prestazioni amministrative, tecniche e legali (-€2.875 mila);
- maggiori costi per lavori eseguiti in appalto sostenuti prevalentemente per servizi alle società del Gruppo (+€3.483 mila);
- maggiori costi per consumi elettrici per €1.917 mila di cui €1.991 mila relativi al Servizio di Illuminazione Pubblica di Roma Capitale da ricondurre alle dinamiche dei prezzi di mercato dell'energia;
- maggiori costi verso areti pari a €13.246 mila per le prestazioni tecniche relative al Servizio di Illuminazione Pubblica di Roma Capitale quali le attività di manutenzione straordinaria, ammodernamento e sicurezza e le nuove realizzazioni;
- minori costi pari a €1.797 mila per canoni di manutenzione hardware e software;
- minori costi di personale distaccato pari a €2.107 mila;
- maggiori costi per altri noleggi e canoni legati principalmente a licenze d'uso software applicativo (+€2.868 mila).

Si informa che, ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, i compensi maturati dalla Società di Revisione PwC sono riportati nella tabella che segue.



€ migliaia	Revisore della Capogruppo	Rete del revisore della Capogruppo	Totale
<b>Tipologia di servizi</b>			
Revisione legale dei conti	452	0	<b>452</b>
Servizi di attestazione	492	0	<b>492</b>
Altri servizi	231	60	<b>291</b>
<b>Totale corrispettivi</b>	<b>1.175</b>	<b>60</b>	<b>1.235</b>

Si precisa che i compensi sopra riportati si riferiscono a incarichi relativi all'anno 2025 affidati fino al 31 dicembre 2025. In particolare, i servizi di attestazione forniti da PwC SpA alla Capogruppo sono relativi all'incarico di revisione limitata della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo, di revisione dei conti annuali separati e revisione contabile di bilanci redatti per scopi specifici e prospetti e gli altri servizi di revisione forniti da PwC SpA alla Capogruppo sono relativi principalmente a servizi di assistenza nell'attività di documentazione e valutazione dei controlli interni.

## 5. SVALUTAZIONI (RIPRESE DI VALORE) NETTE DI CREDITI COMMERCIALI – €593 MILA

Il saldo del conto è relativo agli accantonamenti a fondo svalutazione crediti in particolare afferenti a crediti verso DropMI in liquidazione e Marco Polo in liquidazione per complessivi €1.848 mila, e dalla svalutazione di crediti tributari per €800 mila nonché dei crediti finanziari verso Sienergia in liquidazione per €99 mila. Compensa il rilascio del fondo svalutazione crediti verso Roma Capitale risultati eccedenti per €2.300 mila a esito della sottoscrizione dell'Accordo Transattivo relativo al servizio di Illuminazione Pubblica.

## 6. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI – €50.709 MILA

€ migliaia	2025	2024	Variazione
Ammortamenti e perdite di valore	54.061	52.191	1.871
Accantonamenti	(3.352)	6.024	(9.375)
<b>Ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>50.709</b>	<b>58.214</b>	<b>(7.505)</b>

Gli **ammortamenti** ammontano complessivamente a €54.061 mila e si riferiscono per €41.088 mila alle immobilizzazioni immateriali, per €7.427 mila alle immobilizzazioni materiali e agli investimenti immobiliari e per €5.548 mila agli ammortamenti generati dall'applicazione dell'IFRS16. L'aumento degli ammortamenti complessivamente pari a €1.871 mila è da imputare per €2.428 mila alle immobilizzazioni immateriali e per € 995 mila agli ammortamenti IFRS16; sulla variazione influisce inoltre la svalutazione operata nel 2024 sugli investimenti immobiliari (€1.643 mila). L'incremento relativo alle immobilizzazioni immateriali si riferisce per €1.833 mila alle licenze e agli sviluppi informatici concessi in uso alle società controllate e collegate in virtù del contratto in essere e per la restante parte ai progetti informatici entrati in esercizio tra la fine dello scorso esercizio e l'inizio del corrente esercizio, nonché per i nuovi sviluppi.

Gli **accantonamenti al fondo rischi** al netto dei rilasci risultano negativi per €3.352 mila in conseguenza dei maggiori rilasci. Di seguito viene fornita la loro composizione per natura e i relativi effetti.

	2025	2024	Variazione
Accantonamento rischi legale	1.002	2.156	(1.154)
Accantonamento fiscale	0	328	(328)
Accantonamento partecipate	24	9	15
Accantonamento rischi contributivi	4	2	1
Accantonamento appalti e forniture	16	57	(40)
<b>Accantonamenti fondi rischi</b>	<b>1.046</b>	<b>2.553</b>	<b>(1.507)</b>
Accantonamento oneri verso altri	25	3.503	(3.478)
<b>Accantonamenti fondi oneri</b>	<b>25</b>	<b>3.503</b>	<b>(3.478)</b>
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>1.071</b>	<b>6.056</b>	<b>(4.985)</b>
<b>Rilasci fondi rischi, rilasci fondi oneri</b>	<b>(4.423)</b>	<b>(32)</b>	<b>(4.391)</b>
<b>Totale</b>	<b>(3.352)</b>	<b>6.024</b>	<b>(9.375)</b>

Gli accantonamenti di periodo pari a €1.071 mila riguardano in prevalenza accantonamenti per rischi legali (€1.002 mila) mentre i rilasci risultano pari a €4.423 mila e tra questi si segnala in particolare il rilascio per esubero fondi figura quanto non utilizzato per le erogazioni delle *una tantum* a titolo di stralcio definitivo dell'agevolazione tariffaria pensionati (€1.711 mila) oltre che a fondi rischi legali per €1.365 mila e

fondo Partecipate per €1.045 mila relativamente a Marco Polo in liquidazione.

Si fa infine presente che i costi per esodo e mobilità dall'esercizio corrente vengono rappresentati per natura nel costo del personale e non in questa voce. Per garantire la comparabilità dell'informativa, il dato dell'esercizio precedente è stato conseguentemente riallineato (€2.447 mila).

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo relativo all'"Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali" del presente documento.

## 7. PROVENTI FINANZIARI – €121.347 MILA

€ migliaia	2025	2024	Variazione
Interessi su crediti finanziari	116.386	122.797	(6.411)
Interessi attivi bancari	1.410	1.090	320
Interessi su crediti diversi	1.120	7.487	(6.367)
Proventi finanziari da attualizzazione	78	122	(45)
Altri proventi	2.353	3.062	(709)
<b>Proventi finanziari</b>	<b>121.347</b>	<b>134.559</b>	<b>(13.213)</b>

Il decremento dei proventi finanziari per €13.213 mila è dovuto per €6.411 mila all'effetto combinato di minori interessi attivi verso società del gruppo su linee di credito revolving in parte compensato da maggiori interessi attivi su finanziamenti soci. Concorrono alla riduzione complessiva minori interessi maturati sui depositi a breve (-€5.951 mila) per effetto della riduzione della giacenza media oltre che dei tassi di interesse.

## 8. ONERI FINANZIARI – €115.292 MILA

€ migliaia	2025	2024	Variazione
Oneri/(Proventi) su Interest Rate Swap	785	5.230	(4.444)
Interessi su prestiti obbligazionari	62.502	73.571	(11.069)
Interessi su indebitamento a medio-lungo termine	48.032	31.039	16.993
Interessi su indebitamento a breve termine	2.606	6.828	(4.222)
Interessi moratori e dilatori	192	1.261	(1.069)
Interest cost al netto degli utili e perdite attuariali	348	553	(205)
Oneri finanziari IFRS16	901	645	256
Altri oneri finanziari	16	49	(33)
(Utili)/Perdite su cambi	(90)	151	(241)
<b>Oneri finanziari</b>	<b>115.292</b>	<b>119.326</b>	<b>(4.034)</b>

La riduzione degli oneri finanziari per €4.034 mila discende in prevalenza dai seguenti effetti combinati:

- maggiori interessi su indebitamento a medio-lungo termine (+€16.993 mila) dovuta essenzialmente agli interessi maturati sui nuovi finanziamenti;
- minori interessi su prestiti obbligazionari (-€11.069 mila) dovuta all'estinzione del prestito obbligazionario rimborsato a luglio 2024 (-€8.434 mila) e ad AFLAC rimborsato a marzo 2025 (-€2.061 mila);
- minori interessi su finanziamenti a breve termine (-€4.222 mila) dovuti alla riduzione della consistenza media nel corso del 2025, oltre che, alla riduzione dei tassi;
- minori oneri su Interest Rate Swap anch'essa dovuta all'estinzione del Cross Currency Swap associato ad AFLAC (-€4.444 mila).

Con riferimento al costo medio del debito di Acea, si segnala un decremento rispetto all'esercizio precedente, essendo passato dall'1,98 del 2024 all'1,95 del 2025.



## 9. PROVENTI/ONERI DA PARTECIPAZIONI – €322.023 MILA

I proventi al netto degli oneri da partecipazione sono pari a €322.023 mila e registrano un aumento di €47.925 mila (erano €274.098 mila al 31 dicembre 2024). Si compongono come riepilogato nella seguente tabella.

€ migliaia	2025	2024	Variazione
Acea Ato 2	0	80.675	(80.675)
Acque Blu Arno Basso	0	1.664	(1.664)
Acque Blu Fiorentine	1.898	2.216	(318)
Acea International	0	2.488	(2.488)
areti	140.500	124.517	15.982
Acea Energia	81.624	27.123	54.501
Acea Produzione	1.251	30.427	(29.176)
Aquaser	34	35	(1)
Acea Ambiente	0	6.505	(6.505)
Acea Acqua	87.869	0	87.869
Geal	0	693	(693)
Ingegnerie Toscane	39	24	15
Acea Infrastructure	10.476	3.248	7.229
Ombrone	0	1.370	(1.370)
Quota terzi	195	55	140
<b>Dividendi</b>	<b>323.886</b>	<b>281.039</b>	<b>42.846</b>
(Oneri) da partecipazioni in società controllate e collegate	(1.862)	(6.941)	5.079
<b>Proventi/(Oneri) da partecipazioni</b>	<b>322.023</b>	<b>274.098</b>	<b>47.925</b>

La variazione è da imputare a maggiori dividendi da partecipazioni (+€42.846 mila) e da minori svalutazioni su partecipazioni (-€5.079 mila). La svalutazione del 2025 è relativa alla partecipazione in Acea Liquidation and Litigation Srl a seguito del test di impairment. Si rimanda a quanto descritto nella voce “Partecipazioni in imprese controllate e collegate”.

## 10. IMPOSTE SUL REDDITO – -€18.343 MILA

Le imposte risultano complessivamente pari a -€18.343 mila (-€14.238 mila del 31 dicembre 2024). In particolare, la determinazione delle imposte risente della normativa tributaria applicabile al trattamento fiscale dei dividendi incassati, degli accantonamenti a fondo rischi effettuati, nonché della deducibilità degli interessi passivi di Acea in capo al consolidato fiscale di Gruppo. Le imposte sul reddito d'esercizio hanno un'incidenza sul risultato ante imposte pari all'8,1%.

Il saldo si compone della somma algebrica delle seguenti voci:

### Imposte correnti

Le imposte correnti sono pari a €129.554 mila (€106.714 mila al 31 dicembre 2024) e si riferiscono a IRES di consolidato calcolata sulla sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali delle società consolidate fiscalmente.

Si precisa che tale effetto è annullato dall'iscrizione dei proventi derivanti dall'attribuzione degli imponibili delle società partecipanti al consolidato fiscale.

Tale effetto è riepilogato nella tabella di seguito riportata che espone la riconciliazione fra le aliquote teoriche e quelle effettive.

### Imposte differite

Le imposte differite attive nette riducono le imposte per €16.681 mila (€437 mila al 31 dicembre 2024) e sono composte dalla somma algebrica degli accantonamenti (€3.781 mila) e dagli utilizzi (€20.462 mila) eseguiti prevalentemente sul fondo rischi, sul fondo svalutazione crediti, sugli ammortamenti e sugli accantonamenti su piani a benefici definiti. Le imposte differite passive accrescono le imposte per €15.633 mila e sono relative principalmente agli utilizzi relativi allo stralcio degli interessi attivi di mora verso Roma Capitale a seguito dell'atto transattivo.

### Oneri e proventi da consolidato fiscale

Ammontano a €148.945 mila (€124.165 mila al 31 dicembre 2024) e rappresentano il saldo positivo tra gli oneri fiscali che la Capogruppo ha maturato nei confronti delle società consolidate fiscalmente a fronte del trasferimento di perdite fiscali (€3.428 mila) e i proventi fiscali iscritti come contropartita degli imponibili fiscali positivi trasferiti al consolidato (€152.373 mila).

Il compenso della perdita, come da regolamento generale di consolidato, è determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare

della perdita fiscale trasferita.

La tabella sotto riportata illustra la riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva.

€migliaia	2025	%	2024	%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>225.518</b>		<b>194.255</b>	
Imposte teoriche calcolate al 24% sull'utile ante imposte	54.124	24,0%	46.621	24,0%
Effetto fiscale differenze permanenti in aumento	3.619	1,6%	4.169	2,1%
Effetto fiscale differenze permanenti in diminuzione	(75.732)	(33,6%)	(65.369)	(33,7%)
Effetto fiscale differenze temporanee in aumento	18.695	8,3%	5.245	2,7%
Effetto fiscale differenze temporanee in diminuzione	(20.138)	(8,9%)	(7.265)	(3,7%)
Proventi da consolidato fiscale	(174)	(0,1%)	(854)	(0,4%)
IRES di competenza	(19.605)	(8,7%)	(17.453)	(9,0%)
Sopravvenienze imposte esercizi precedenti	214	0,1%	2	0,0%
Imposte anticipate differite nette	1.048	0,5%	3.214	1,7%
<b>Totale imposte sul reddito d'esercizio</b>	<b>(18.343)</b>	<b>(8,1%)</b>	<b>(14.238)</b>	<b>(7,3%)</b>



# Note allo Stato patrimoniale – Attivo

## 11. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – €102.581 MILA

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 ammontano a €102.581 mila e presentano un decremento di €1.786 mila rispetto al 31 dicembre 2024. La variazione si riferisce principalmente all'effetto netto dato dagli investimenti, complessivamente pari a €9.547 mila e dagli ammortamenti che si attestano a €7.267 mila.

Gli investimenti attengono principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria sulle sedi aziendali, oltre agli investimenti relativi agli hardware necessari ai progetti di sviluppo tecnologico per il miglioramento e l'evoluzione della rete informatica, agli arredi e alle macchine d'ufficio.

Il prospetto di seguito riportato riepiloga le variazioni intervenute nell'esercizio.

€ migliaia	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Costo storico iniziale</b>	<b>109.764</b>	<b>47.854</b>	<b>13.883</b>	<b>66.217</b>	<b>1.361</b>	<b>239.079</b>
Investimenti/Acquisizioni	2.588	4.197	13	1.282	1.466	9.547
Disinvestimenti/Alienazioni	(0)	(66)	0	(603)	(6)	(675)
Altri movimenti	0	0	0	703	(722)	(19)
<b>Costo storico finale</b>	<b>112.352</b>	<b>51.985</b>	<b>13.897</b>	<b>67.599</b>	<b>2.099</b>	<b>247.932</b>
<b>Fondo ammortamento iniziale</b>	<b>(32.320)</b>	<b>(31.649)</b>	<b>(13.776)</b>	<b>(60.539)</b>	<b>0</b>	<b>(138.284)</b>
Ammortamenti e riduzioni di valore	(1.572)	(4.042)	(25)	(1.628)	0	(7.267)
Disinvestimenti/Alienazioni	0	0	0	201	0	201
<b>Fondo ammortamento finale</b>	<b>(33.892)</b>	<b>(35.691)</b>	<b>(13.801)</b>	<b>(61.966)</b>	<b>0</b>	<b>(145.351)</b>
<b>Valore netto finale</b>	<b>78.460</b>	<b>16.294</b>	<b>96</b>	<b>5.633</b>	<b>2.099</b>	<b>102.581</b>

## 12. INVESTIMENTI IMMOBILIARI – €9.833 MILA

Gli investimenti immobiliari ammontano a €9.833 mila, registrano un incremento complessivamente pari a €122 mila e sono costituiti principalmente da terreni e fabbricati non strumentali alla produzione e detenuti ai fini della locazione. La variazione è originata principalmente da ulteriori investimenti pari a €316 mila sull'immobile aziendale, che sarà destinato a Circolo Sportivo che nel corso del 2025 è entrato in esercizio. L'ammortamento registrato nel 2025 è pari a €160 mila.

## 13. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI – €124.520 MILA

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2025 ammontano a €124.520 e presentano una variazione pari complessivamente a €17.748 mila. Tale incremento si riferisce principalmente all'effetto netto tra gli investimenti pari a €59.216 mila e gli ammortamenti che si attestano a €41.088 mila.

Gli investimenti hanno riguardato prevalentemente l'acquisto e il potenziamento di software a supporto delle attività di sviluppo dei sistemi di gestione delle piattaforme informatiche, di sicurezza aziendale e di gestione amministrativa in particolare, gran parte degli investimenti (€47.216 mila) riguardano licenze e sviluppi informatici concessi in uso alle società controllate e collegate in virtù del contratto in essere.

Di seguito il riepilogo delle variazioni intervenute nel corso del periodo:

€ migliaia	Diritti di brevetto	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore netto iniziale	83.119	23.654	106.772
Investimenti/Acquisizioni	44.940	14.276	59.216
Disinvestimenti/Alienazioni	(93)	(287)	(380)
Altri movimenti	20.211	(20.211)	0
Ammortamenti	(41.088)	0	(41.088)
<b>Valore netto finale</b>	<b>107.089</b>	<b>17.432</b>	<b>124.520</b>

## 14. DIRITTI D'USO – €15.605 MILA

In tale voce, sono ricompresi i diritti d'uso sui beni altrui che, con decorrenza 1° gennaio 2019, sono rilevati come attività in leasing e ammortizzati lungo la durata dei contratti, a seguito dell'applicazione dello standard internazionale IFRS16. Alla data del 31 dicembre 2025 il valore netto contabile di tali attività è pari a €15.605 mila (€20.707 mila al 31 dicembre 2024).

€migliaia	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Terreni e fabbricati	12.665	18.322	(5.658)
Autovetture e autoveicoli	2.414	1.588	826
IT equipment	527	797	(270)
<b>Totale</b>	<b>15.605</b>	<b>20.707</b>	<b>(5.102)</b>

Nella tabella seguente si espone la movimentazione dell'esercizio:

€migliaia	Terreni e fabbricati	Autovetture e autoveicoli	IT equipment	Totale
Saldo di apertura	18.322	1.588	797	20.707
Nuovi contratti	4.637	1.959	0	6.597
Remeasurement	(6.234)	84	0	(6.150)
Riclassifiche/Altri movimenti	0	0	0	0
Ammortamento	(4.061)	(1.218)	(270)	(5.548)
<b>Totale</b>	<b>12.665</b>	<b>2.414</b>	<b>527</b>	<b>15.605</b>

Non sono inoltre presenti, garanzie su valore residuo, pagamenti variabili e leasing non ancora sottoscritti per i quali Acea si è impegnata per un importo significativo. Infine, si fa presente che i costi relativi ai leasing di breve periodo e alle attività di modesto valore sono rilevati, in linea con quanto richiesto dall'IFRS16 e in continuità con i precedenti esercizi, nella voce di conto economico "godimento beni di terzi" della macrovoce "Costi Esterni".

## 15. PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE E COLLEGATE – €1.841.555 MILA

Le partecipazioni in controllate e collegate presentano un saldo al 31 dicembre 2025 pari a €1.841.555 mila e registrano una riduzione pari a €257.077 mila rispetto al 31 dicembre 2024. L'elenco delle partecipazioni comprese nella presente voce e relativa movimentazione è esposta nell'Allegato 2 al presente Bilancio d'esercizio.

€migliaia	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Partecipazioni in controllate	1.841.121	2.097.909	(256.789)
Partecipazioni in collegate	434	723	(288)
<b>Partecipazioni in controllate e collegate</b>	<b>1.841.555</b>	<b>2.098.632</b>	<b>(257.077)</b>

### Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riepilogate le variazioni del 2025.

	Valori al 31/12/2024	Acquisizioni/ Costituzioni	Effetti scissione	Svalutazioni/ Perdite/ Rivalutazioni	Riclassifiche e altri movimenti	Valori al 31/12/2025
<b>Partecipazioni in società controllate</b>	2.097.909	0	6.494	(1.862)	(261.420)	<b>1.841.121</b>

Le movimentazioni intervenute riguardano principalmente:

- per €6.494 mila la costituzione di a.Gas con l'operazione di scissione parziale mediante scorporo delle partecipazioni detenute da Acea SpA in adistribuzionegas (comprensiva di finanziamento soci) e in Umbria Distribuzione Gas;
- per €5.505 mila la rinuncia al credito finanziario verso Acea Molise controllata per il tramite di Acea Acqua al fine di sostenerla nella ricapitalizzazione della propria controllata Gesesa;
- per €723 mila l'attualizzazione del finanziamento soci infruttifero concesso ad Acea Molise controllata per il tramite di Acea Acqua destinati a finanziare l'operazione in Acea Siracusa;
- per €1.862 mila la svalutazione della partecipazione in Acea Liquidation and Litigation Srl in seguito a impairment test;
- per -€277.164 mila, la riclassifica, in applicazione dell'IFRS5, tra le attività destinate alla vendita della partecipazione in Acea Energia SpA



in quanto Acea SpA ha approvato un'offerta vincolante ("offerta") ricevuta da Eni Plenitude per l'acquisto del 100% del capitale sociale di Acea Energia SpA;

- per €10.000 mila la ricapitalizzazione di a. Quantum con due versamenti effettuati a luglio e a dicembre 2025.

Al fine della verifica del valore recuperabile delle partecipazioni, è stato effettuato l'*impairment test*, ai sensi dello IAS 36, delle controllate dirette e indirette di Acea.

Di seguito si riporta la metodologia utilizzata nonché si commentano i risultati dei test. La procedura di *impairment* delle partecipazioni pone a confronto il valore contabile della partecipazione con il suo valore recuperabile, individuato come il valore più elevato fra il valore d'uso e il *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Il valore d'uso rappresenta il valore attuale dei flussi finanziari attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'insieme degli asset relativi alla partecipazione. Il *fair value*, al netto dei costi di vendita, rappresenta l'ammontare ottenibile dalla vendita in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Il processo di *impairment* 2025 fornisce la stima di un intervallo relativo al valore recuperabile delle singole partecipazioni in termini di valore d'uso o di *fair value*, in continuità metodologica rispetto al precedente esercizio. In particolare, per la determinazione del valore d'uso si è fatto ricorso al metodo finanziario basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici, che individua nella capacità dell'entità partecipata di generare flussi finanziari futuri l'elemento cardine della valutazione. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi viene utilizzato il costo medio ponderato del capitale (WACC post-tax). La stima del valore recuperabile delle partecipazioni è stata alternativamente espressa quindi in termini di valore d'uso o di *fair value*.

L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile e il successivo confronto con i rispettivi valori contabili, ha comportato, quindi, per ciascuna partecipazione oggetto di *impairment test*, la stima del WACC post-tax, del valore dei flussi operativi nella configurazione post-tax desunti dal Budget 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2026 e dai Piani Industriali approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società, e del valore del terminal value (TV) e, in particolare, il tasso di crescita utilizzato per la proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di piano, del valore della posizione finanziaria netta (PFN) ed eventuali surplus asset/liability (SA).

Le principali assunzioni che hanno determinato i flussi di cassa e gli esiti del test sono le seguenti:

- lo sviluppo dei ricavi per i business regolati è stato elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria derivante dall'aggiornamento della regolazione nazionale e/o da accordi con le autorità d'ambito;
- la dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto e acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base di considerazioni di business coerenti con l'attuale contesto di mercato;
- i piani sono stati estesi in via inerziale oltre la durata di piano per tutte le partecipazioni, ove le ipotesi di *perpetuity* non risultano essere coerenti con le caratteristiche della partecipazione oggetto di test di *impairment* e quindi necessitava di utilizzare un piano a vita intera.

Il Terminal Value è stato determinato:

- per Acea Produzione (Area Produzione) pari al valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile degli impianti, con riferimento alle concessioni a durata indefinita, il valore terminale è stato invece stimato applicando un Terminal Value in *perpetuity*, utilizzando un tasso di crescita (g rate) coerente con l'inflazione di lungo periodo, in linea con quanto previsto dallo IAS 36;
- per l'Area Ambiente ed Estero considerando, rispettivamente, il valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile degli impianti e delle concessioni;
- per areti (Area Reti & Illuminazione Pubblica) considerando il valore attuale della RAB alla scadenza della concessione, calcolata secondo la normativa prevista per il periodo regolatorio, e del Capitale Circolante Netto alla scadenza della concessione;
- per l'Area Acqua considerando il valore attuale della RAB e del Capitale Circolante Netto alla scadenza della concessione;
- per l'Area Energy management attraverso la stima dei flussi di cassa normalizzati in un'ipotesi di *steady-state*;
- per l'Area Engineering & Infrastructure Projects attraverso lo smobilizzo del valore residuo degli impianti considerando il capitale investito netto al termine dell'orizzonte esplicito di proiezione del piano industriale.

Infine, i flussi come sopra determinati sono stati attualizzati al WACC post-tax attraverso un approccio unconditional o utilizzando il WACC regolatorio post-tax nella configurazione reale per il business idrico e nella configurazione nominale per gli altri business regolati, al fine di assicurare la piena coerenza tra il tasso di sconto e la natura dei flussi di cassa considerati.

Di seguito si riepilogano le assunzioni utilizzate nei test e le stime del Terminal Value:

Main activity	Valore recuperabile	WACC	Valore terminale	Periodo flussi di cassa	Fine concessione (principali società)
Acqua	Valore d'uso/ fair value	4,3%	CIN a fine concessione inclusivo del Regulatory Asset Base (RAB)	Fine concessione	2032 (Acea Ato 2)
Acqua (Gas)	Valore d'uso	5,7%	Valore Terminale pari alla RAB	Fine concessione	2038 (adistribuzione Gas)
Reti & Illuminazione Pubblica	Valore d'uso	5,4%	Regulatory Asset Base (RAB)	Fine al 2030	2030 (areti)
Energy Management	Valore d'uso/ fair value	6,0%	Perpetuity	Fino al 2030	n.s.
Produzione	Valore d'uso/ fair value	5,7%	CIN/Perpetuity a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti/fine concessione	2040 (Acea Produzione)
Engineering & Infrastructure Projects	Valore d'uso	5,8%	CIN a fine vita utile degli impianti	Fine concessione società area Idrico	n.s.
Ambiente	Valore d'uso/ fair value	5,9%	CIN a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti	2039 (Acea Ambiente)

Inoltre, con riferimento a quanto emanato dall'ESMA e CONSOB, in merito al monitoraggio degli effetti del *climate change* e dei relativi impatti sui test di impairment dei *non-financial assets*, Acea ha sviluppato un'analisi del rischio con strumenti quantitativi quali l'applicazione di un modello econometrico per la stima della relazione esistente tra le variabili macroeconomiche e *climate-related* e principali grandezze economico-finanziarie di interesse delle diverse società e impianti di Acea. In particolare, sono state condotte specifiche analisi economiche volte a identificare le principali variabili esogene di natura macroeconomica e *climate-related* potenzialmente in grado di influenzare le grandezze economico-finanziarie rilevanti (tra cui l'EBITDA) delle partecipazioni oggetto di analisi, nonché a stimarne i relativi impatti e la significatività statistica. Con riferimento alle medesime partecipazioni, è stata inoltre stimata la volatilità delle variabili economiche considerate, utilizzata come input nell'ambito di analisi multi-scenario sviluppate tramite metodologia Monte Carlo, finalizzate a valutare la distribuzione dei possibili impatti delle variabili esogene sulle grandezze economiche rilevanti ai fini delle verifiche di impairment.

Dall'attività di impairment test si evidenzia la svalutazione della partecipazione in Acea Liquidation and Litigation per €1.862 mila.

Oltre alla svalutazione sopra riportata, sono emerse possibili perdite di valore solo in alcuni scenari che da un punto di vista statistico non risultano "more likely than not" ma di cui si ritiene tuttavia opportuno monitorare l'evoluzione. Nello specifico, le partecipazioni rientranti in questa fattispecie sono Acea Ato 5 e Acea Molise.

### Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riepilogate le variazioni del 2025.

	Valori al 31/12/2024	Acquisizioni/ Costituzioni	Effetti scissione	Svalutazioni/ Perdite/ Rivalutazioni	Riclassifiche e altri movimenti	Valori al 31/12/2025
<b>Partecipazioni in società collegate</b>	723	0	(318)	0	30	<b>434.330</b>

Le movimentazioni intervenute riguardano per -€318 mila l'operazione di scissione parziale mediante scorporo della partecipazione detenuta da Acea SpA in Umbria Distribuzione Gas.

### 16. ALTRE PARTECIPAZIONI – €2.350 MILA

Le Altre partecipazioni si riferiscono a investimenti in partecipazioni che non costituiscono controllo, collegamento o controllo congiunto. La variazione in riduzione è dovuta alla riclassifica della partecipazione detenuta in Bonifiche Ferraresi (€5.001 mila) nella voce "Attività finanziarie non correnti" in applicazione dell'IFRS9 – Strumenti finanziari. Tale riclassifica si è resa necessaria in quanto la partecipazione **i)** rappresenta uno strumento di capitale quotato in mercati regolamentati; **ii)** non conferisce controllo né influenza notevole ai sensi degli IAS/IFRS, e **iii)** è detenuta con finalità strategiche di lungo periodo, non di negoziazione. In base a quanto previsto dal principio IFRS 9, la partecipazione è stata classificata nella categoria Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVOCI). Di conseguenza, la partecipazione è iscritta al fair value determinato sulla base delle quotazioni di mercato alla data di riferimento del bilancio, con imputazione delle relative variazioni al patrimonio netto..

	Valori al 31/12/2024	Acquisizioni/ Costituzioni	Effetti scissione	Svalutazioni/ Perdite/ Rivalutazioni	Riclassifiche e altri movimenti	Valori al 31/12/2025
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	7.351	0	0	0	(5.001)	<b>2.350.061</b>

### 17. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE – €8.655 MILA

Si riducono di €1.142 mila rispetto al 31 dicembre 2024. La tabella che segue evidenzia i movimenti e il saldo al 31 dicembre 2025 distinguendo le Attività per Imposte Anticipate dal Fondo per Imposte Differite. Le principali variazioni sono relative dagli utilizzi delle differite attive e delle differite passive rispettivamente per la radiazione dei crediti e lo stralcio degli interessi attivi di mora verso Roma Capitale a seguito dell'atto transattivo oltre che per la movimentazione a Patrimonio Netto conseguente al rimborso del private placement in YEN stipulato nel 2010 e del relativo strumento di copertura.

Per quanto attiene la recuperabilità delle imposte anticipate, si rileva che la valutazione della fiscalità differita attiva è stata eseguita sulla base dei piani industriali di Acea e, riguardo l'orizzonte temporale, considerando una ragionevole stima dell'epoca di riversamento.



€migliaia	31/12/2024	Utilizzi IRES/IRAP	Altri movimenti	Adeguamento aliquota	Movimenti a patrimonio netto	Accantonamenti IRES/IRAP	31/12/2025
<b>Imposte anticipate</b>							
Compensi membri CdA	40	(3)	0	0	0	15	52
Fondo rischi e oneri	3.807	(2.511)	0	0	0	1.873	3.170
Svalutazione crediti	18.060	(17.760)	0	0	801	0	1.101
Ammortamenti beni materiali e immateriali	1.385	(146)	0	0	0	202	1.440
Piani a benefici definiti/ Contribuzione definita	2.834	(18)	0	0	62	717	3.595
Altre	10.208	(25)	0		(10.172)	174	185
<b>Totale</b>	<b>36.333</b>	<b>(20.462)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(9.309)</b>	<b>2.980</b>	<b>9.542</b>
<b>Imposte differite</b>							
Imposte differite su dividendi	34	(16)	0	0	0	0	18
Ammortamenti beni materiali e immateriali	263	0	0	0	0	39	303
Piani a benefici definiti/ Contribuzione definita	218	0	0	0	0	0	218
Altre	26.019	(15.776)	0	0	(10.015)	120	348
<b>Totale</b>	<b>26.535</b>	<b>(15.792)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(10.015)</b>	<b>160</b>	<b>887</b>
<b>TOTALE NETTO</b>	<b>9.798</b>	<b>3.353</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>707</b>	<b>2.821</b>	<b>8.655</b>

## 18. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI – €4.059.547 MILA

Aumentano per €45.387 mila rispetto al 31 dicembre 2024 (erano €4.014.160 mila).

Di seguito la tabella di dettaglio:

€migliaia	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti finanziari vs Roma Capitale	136	428	(291)
Crediti verso controllate e collegate per finanziamenti	4.046.429	4.009.324	37.105
Crediti verso altri diversi	2.181	4.408	(2.227)
Titoli non correnti	10.801	0	10.801
<b>Attività finanziarie</b>	<b>4.059.547</b>	<b>4.014.160</b>	<b>45.387</b>

La voce **Crediti finanziari verso Roma Capitale** registra una riduzione di €291 mila e si riferisce agli investimenti inerenti al servizio di Illuminazione Pubblica, quali la riqualificazione impiantistica, il risparmio energetico, l'adeguamento normativo e l'innovazione tecnologica, che saranno corrisposti ad Acea, in misura pari all'ammortamento fiscale oltre l'esercizio 2025, in ossequio a quanto concordato nell'Accordo integrativo al contratto di servizio stipulato il 15 marzo 2011.

I **Crediti finanziari verso imprese controllate e collegate per finanziamenti** aumentano, rispetto al 31 dicembre 2024, di €37.105 mila da imputare per €48.629 mila all'incremento della quota a lungo del credito per rapporti di tesoreria accentrata.

Nel corso del 2025 si segnala inoltre:

- la riduzione della quota a lungo del finanziamento verso Acea Ato 5 per €11.216 mila dovuta al maturare del piano di ammortamento;
- la riduzione della quota a lungo del finanziamento soci verso adistribuzione gas per €5.370 mila conferito ad a.Gas con l'operazione di scissione parziale mediante scorporo;
- l'erogazione a favore di Acea Molise per €1.248 mila a titolo di finanziamento soci infruttifero destinato a finanziare l'operazione in Acea Siracusa; tale importo è compensato dall'effetto derivante dall'attualizzazione di tale finanziamento per €714 mila;
- la proroga della scadenza di due finanziamenti soci onerosi verso Acea Molise al 2029 che ne ha comportato la riclassifica nella posizione a lungo (+€4.870 mila).

Tali crediti si ritengono interamente recuperabili in quanto le valutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 non hanno evidenziato indicatori di incremento significativo del rischio di credito né elementi di impairment sui crediti infragruppo.

€migliaia	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti per rapporti di tesoreria accentrata quota non corrente	3.879.114	3.830.485	48.629
Crediti per finanziamenti a medio-lungo termine	167.314	178.839	(11.525)
Acea Ato 5	114.764	125.980	(11.216)
Adistribuzione gas	0	5.370	(5.370)
Aguazul Bogotà SA	0	127	(127)
Acea Molise	34.679	28.781	5.898
Ecomed	33	33	0
Umbriadue Servizi Idrici	17.838	18.547	(709)
<b>Crediti verso controllate e collegate per finanziamenti</b>	<b>4.046.429</b>	<b>4.009.324</b>	<b>37.105</b>

La voce **Crediti verso altri**, pari a €2.181 mila, deriva per €1.940 mila dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC12 in materia di servizi in concessione. Tale credito rappresenta il complesso degli investimenti in impianti di Illuminazione Pubblica effettuati fino al 31 dicembre 2010 legati al servizio stesso. Nella voce sono presenti €115 mila relativi a risconti attivi non correnti per i costi per le *up front fees* relativi alle *linee committed*.

La voce **Titoli non correnti** accoglie la partecipazione pari a €10.801 mila detenuta in Bonifiche in applicazione dell'IFRS9 – Strumenti finanziari. Questa partecipazione **i)** rappresenta uno strumento di capitale quotato in mercati regolamentati; **ii)** non conferisce controllo né influenza notevole ai sensi degli IAS/IFRS, e **iii)** è detenuta con finalità strategiche di lungo periodo, non di negoziazione. In base a quanto previsto dal principio IFRS9, la partecipazione è stata classificata nella categoria Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVO-CI). Di conseguenza, la partecipazione è iscritta al fair value determinato sulla base delle quotazioni di mercato alla data di riferimento del bilancio, con imputazione delle relative variazioni al patrimonio netto.

## 19. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI – €8.511 MILA

In questa voce trovano allocazione i risconti attivi relativi alla quota a lungo di licenze d'uso e canoni di manutenzione delle infrastrutture informatiche di competenza di esercizi successivi al 2026 (€1.065 mila) e la quota a lungo dei crediti commerciali verso Acea Molise per i quali Acea ha concesso una dilazione di pagamento per la quota che sarà incassata dal 2027 (€7.446 mila).

## 20. ATTIVITÀ CORRENTI – €1.056.865 MILA

Registrano un decremento pari a complessivi €189.992 mila (erano €1.246.857 mila al 31 dicembre 2024) e sono composte come di seguito descritto.

### 20.a – Crediti commerciali – €160.716 mila

Registrano un incremento pari a €23.927 mila rispetto al 31 dicembre 2024 (erano €136.788 mila). Di seguito la loro composizione:

€migliaia	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti verso clienti	1.428	772	656
Crediti verso controllante Roma Capitale	0	10	(10)
Crediti verso controllate e collegate	159.287	136.006	23.281
<b>Crediti commerciali</b>	<b>160.716</b>	<b>136.788</b>	<b>23.927</b>

#### Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a €1.428 mila e sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti, pari a €2.297 mila. Rispetto al 31 dicembre 2024, la voce evidenzia un incremento pari a €656 mila. I crediti inclusi in tale voce si riferiscono a posizioni maturate verso soggetti privati e pubblici per prestazioni di servizi.

Il fondo svalutazione crediti, pari a €2.297 mila, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. La stima delle somme ritenute inesigibili viene stimata in base a quanto previsto dall'IFRS9, ovvero, attraverso l'applicazione dell'*expected credit loss model* per la valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione del default della controparte (c.d. *probability of default*) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifici (c.d. *loss given default*).

#### Crediti verso controllante – Roma Capitale

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria che per quella debitoria esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, ivi comprese le partite di natura finanziaria.



€migliaia	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti per prestazioni fatturate	0	5	(5)
Crediti per prestazioni da fatturare	0	4	(4)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>(10)</b>
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture emesse	14.621	155.794	(141.173)
Fondo svalutazione crediti	0	(57.994)	57.994
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere	31.367	46.164	(14.797)
Fondo svalutazione crediti	(893)	(24.181)	23.288
Crediti finanziari medio-lungo termine per Illuminazione Pubblica	136	428	(291)
<b>Totale crediti finanziari Illuminazione Pubblica</b>	<b>45.232</b>	<b>120.211</b>	<b>(74.979)</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>45.232</b>	<b>120.221</b>	<b>(74.989)</b>
Debiti per dividendi	(20.797)	(96.333)	75.536
Altri debiti	(4.241)	(4.434)	193
<b>Totale debiti</b>	<b>(25.037)</b>	<b>(100.767)</b>	<b>75.729</b>
<b>TOTALE SALDO NETTO CREDITO DEBITO</b>	<b>20.194</b>	<b>19.454</b>	<b>740</b>

In merito ai **rapporti con Roma Capitale** al 31 dicembre 2025 il saldo netto risulta a credito per €20.194 mila (al 31 dicembre 2024 il saldo a credito risultava pari a €19.454 mila).

Per quanto riguarda i crediti finanziari si registra un decremento complessivo, rispetto al precedente esercizio, di €74.979 mila dovuto alla maturazione del periodo e agli incassi/pagamenti intercorsi nello stesso, ivi incluso la definizione tombale delle partite creditorie inerenti alla Pubblica Illuminazione, mediante Accordo Transattivo del 15 maggio 2025.

Di seguito si evidenziano le principali variazioni intervenute nell'esercizio:

- maturazione dei crediti riferiti al servizio di Illuminazione Pubblica per €52.186 mila;
- incasso mediante compensazione con i dividendi di crediti correnti relativi al servizio di Illuminazione Pubblica per €54.993;
- incasso mediante compensazione con i dividendi di crediti relativi alle tre rate dell'Accordo Transattivo dell'Illuminazione Pubblica del 15 maggio 2025 per €72.172 mila;
- chiusura dei crediti finanziari non riconosciuti nell'Accordo del 15 maggio 2025 pari a complessivi €80.763 mila di cui €66.926 mila per interessi di ritardato pagamento, interamente coperti dal fondo svalutazione crediti.

Per quanto riguarda i debiti si registra un decremento di €75.729 mila rispetto al precedente esercizio. Di seguito si riportano le principali variazioni:

- maggiori debiti per l'iscrizione dei dividendi azionari di Acea maturati per l'anno 2024 per €103.181 mila;
- pagamento di dividendi azionari di Acea maturati per l'anno 2024 per €51.590 mila corrispondenti al 50% del debito complessivo sopra riportato;
- pagamento mediante compensazione con i crediti, come già dettagliato, dei dividendi azionari di Acea degli anni 2021, 2022 e 2024 per €127.127 mila.

Si ricorda che nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale, è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite creditorie e debitorie verso Roma Capitale. A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 febbraio 2019 il Dipartimento Tecnico del Comune (SIMU) incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea ha comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo. Al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze, nel corso del 2019 è stato istituito un apposito Comitato Tecnico paritetico con il Gruppo Acea. A valle di numerosi incontri, in data 18 ottobre 2019, il Comitato Tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle risultanze emerse e proponendo un favorevole riavvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale. Le parti, come primo adempimento successivo la chiusura dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione ricominciando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie.

Per il contratto di Illuminazione Pubblica a fine 2020 si è palesata una posizione della AGCM circa la legittimità del contratto in essere tuttora fonte di verifiche, lavori e approfondimenti congiunti. Da tale provvedimento sono emersi, tra l'altro, verifiche anche in ordine alla congruità dei prezzi applicati. A febbraio 2021, a valle dei citati riscontri e lavori, Roma Capitale si è espressa nei termini di assoluta congruità e convenienza delle condizioni economiche in essere rispetto a parametri CONSIP. Pertanto, anche nel corso del 2021, nelle more della conclusione e definizione di tali aspetti Acea ha regolarmente continuato a svolgere il servizio di Illuminazione Pubblica. Il servizio è stato quindi fatturato e in parte anche già pagato da Roma Capitale nei precedenti esercizi, come si evince dai dati sotto riportati:

- nell'anno 2020 sono stati chiusi complessivamente nel Gruppo €33.327 mila di crediti riferiti al verbale sopra citato;
- nel corso del 2021 è stato istituito un nuovo Tavolo Tecnico per l'Illuminazione Pubblica composto da Acea e Roma Capitale con l'intento di proseguire nella risoluzione di tematiche ostative alla liquidazione dei crediti. In esito a tali lavori Roma Capitale ha liquidato ad Acea crediti relativi all'Illuminazione Pubblica per €75.206 mila tramite compensazioni;
- nel corso del 2022 è proseguita di fatto l'attività di riconciliazione con Roma Capitale che ha consentito la prosecuzione delle liquidazioni

dei crediti di Acea sempre tramite compensazioni per complessivi €56.516 mila di cui €27.631 mila relativi a crediti già iscritti nei precedenti esercizi.

Si informa che in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata “Servizio di illuminazione pubblica e artistica monumentale sull’intero territorio comunale – Concessionario: Acea SpA – Ricognizione del perimetro della situazione debitoria e avvio delle procedure conseguenti” ha effettuato la ricognizione del perimetro di debito dell’Amministrazione nei confronti di Acea/areti riferito al servizio di Illuminazione Pubblica alla data del 31 dicembre 2021.

Tale deliberazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale in data 30 agosto 2022 e con riferimento alla suddetta deliberazione sono tuttora in corso interlocuzioni.

Nel corso del 2023 precisamente a settembre, il CdA di Acea, previo parere del Comitato OPC, ha approvato la proposta di un possibile Accordo Transattivo con Roma Capitale funzionale a disciplinare le reciproche posizioni e le modalità di risoluzione consensuale anticipata dei rapporti contrattuali fra le parti al servizio per l’illuminazione pubblica erogato dalla società e per essa dalla controllata areti SpA.

Si informa che specularmente anche Roma Capitale ha approvato tale possibile Accordo nell’Assemblea Capitolina a dicembre 2023.

Quanto ai termini economici del possibile Accordo Transattivo, in sostanziale coerenza con la delibera della Giunta Capitolina n. 312 dell’11 agosto 2022, è previsto, a esito di reciproche rinunzie delle parti, il riconoscimento di crediti vantati da Acea/areti nei confronti di Roma Capitale, dell’importo complessivo di circa €100.685 mila.

Si ricorda che nella transazione è ricompresa una pluralità di attività svolte, riferita alla conduzione in concessione del servizio di Illuminazione Pubblica nella capitale e dispiegatesi in un orizzonte temporale pluriennale, che trova una formalizzazione definitiva nell’accordo transattivo, con una puntuale ricostruzione amministrativa e con effetto tombale rispetto ai rapporti pregressi perimetrati in detto accordo, in grado di evitare rispetto agli stessi controversie e contestazioni.

Il 15 maggio 2025 è stato formalmente sottoscritto tra le parti l’Accordo Transattivo inerente al servizio di Illuminazione Pubblica sopra richiamato rendendo così possibile il perfezionamento dell’assetto contabile già precedentemente previsto. In particolare, l’Accordo ha comportato:

- il riconoscimento dei crediti di Acea per €86.208 mila IVA split inclusa (crediti iscritti in Acea per €72.293 mila, al netto dell’Iva split payment);
- il riconoscimento di crediti per ratei futuri di Acea per €14.425 mila IVA split inclusa (crediti iscritti in Acea per €11.834 mila, al netto dell’Iva split payment);
- il mancato riconoscimento dei crediti di Acea per €16.732 mila IVA split inclusa (crediti iscritti in Acea per €13.837 mila, al netto dell’Iva split payment);
- il mancato riconoscimento dei crediti per interessi di mora sui crediti di Acea rientranti nel perimetro dell’Accordo per €66.926 mila (tali crediti erano stati già completamente svalutati nei precedenti esercizi in un apposito fondo svalutazione).

Acea ha incassato, a scadenza, le tre rate previste dall’Accordo al punto sub 1), rimangono ancora da incassare le fatture relative ai ratei per investimenti per le quali è espressamente previsto che al momento dello scioglimento del Contratto di servizio sarà corrisposto da Roma Capitale entro 90 giorni dalla data di presa in carico del servizio da parte del nuovo operatore economico (circa 12 milioni) riferite al punto sub 2).

Quanto ai punti sub 3) e 4), tale mancato riconoscimento non ha prodotto effetti negativi sul bilancio 2025 in quanto tali previsioni erano già contemplate e gli effetti erano stati neutralizzati nei rispettivi fondi di svalutazione crediti. A tal proposito si registra, invece, un disavanzo positivo complessivo derivante dall’utilizzo del fondo svalutazione crediti commerciali relativamente al punto 3), in quanto il fondo correlato è risultato eccedente di circa €3.855 mila. Per quanto concerne il punto 4) invece, il fondo precedentemente stanziato era esattamente coincidente con l’utilizzo pattuito nell’accordo e dunque l’operazione è risultata neutra.

Il fondo svalutazione crediti che rimane stanziato è relativo ad interessi iscritti ma non stralciati con l’accordo.

L’Accordo ha altresì prodotto ulteriori effetti positivi nel Gruppo (nella controllata areti), in quanto ha previsto la rinuncia da parte di Roma Capitale di penali per ritardi nella realizzazione dei lavori e dei diritti di istruttoria, rendendo così possibile il rilascio di debiti per complessivi €3.600 mila.

Al 31 dicembre 2025 lo stock dei crediti di Acea è composto da crediti correnti e da crediti rientranti nel perimetro di cui al punto sub 2).

### Crediti verso imprese controllate e collegate

I crediti verso imprese controllate e collegate ammontano a €159.287 mila e aumentano di €23.281 mila rispetto all’esercizio precedente. Si riferiscono principalmente alle prestazioni di servizi rese nell’ambito dei diversi contratti di servizio. Lo scostamento è giustificato dalla dinamica di fatturazione e incasso. Di seguito la loro composizione:



€migliaia	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
areti	31.480	28.076	3.404
Acea Ato 2	31.318	27.653	3.665
Acea Ato 5	23.393	17.234	6.159
Gesesa	12.625	11.513	1.112
GORI	10.414	4.659	5.755
Acquedotto del Fiora	9.405	9.194	211
Acea Energia	8.003	9.615	(1.612)
Umbra Acque	5.381	4.699	683
Publiacqua	4.971	5.118	(147)
Acea Ambiente	3.321	2.906	415
Acea Infrastructure	2.845	1.959	886
Acque	2.383	2.476	(92)
Acea Produzione	2.004	1.010	994
Acea Acqua	1.738	200	1.538
Acea Molise	1.395	2.388	(993)
ASM Terni	1.320	895	425
a.Quantum S.p.A.	1.264	0	1.264
Quota terzi	1.093	1.442	(349)
Sarnese Vesuviano	735	758	(24)
Servizi Idrici Integrati	714	558	155
Technologies for Water Service (TWS)	445	403	42
a.Gas	358	0	358
SIMAM	350	104	246
Orvieto Ambiente	266	206	61
a.cities	266	0	266
Tecnoservizi	178	31	147
Ingegnerie Toscane	168	154	14
Acea Sun Capital	154	154	0
Acea Siracusa	138	0	138
Acea Energy Management	135	49	87
Acea Perù	135	135	0
A.S. Recycling	100	87	13
Umbriadue Servizi Idrici	94	310	(216)
Aquaser	60	194	(134)
Acea Solar	19	103	(84)
DropMI	0	804	(804)
Acea Innovation	0	264	(264)
Altro	616	655	(39)
<b>Totale</b>	<b>159.287</b>	<b>136.006</b>	<b>23.281</b>

## 20.b – Altre attività correnti – €87.155 mila

Registrano una variazione in riduzione di €6.933 mila rispetto al precedente esercizio e si compongono come di seguito esposto.

€migliaia	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti diversi	103	262	(159)
Crediti verso enti previdenziali	476	445	31
Crediti per TFR da cessioni individuali	1.324	2.047	(723)
Anticipi a fornitori e depositi verso terzi	264	148	116
Altri crediti tributari	30.582	36.162	(5.580)
Ratei e risconti attivi	9.034	7.880	1.154
Crediti per consolidato fiscale verso imprese controllate	45.372	47.146	(1.773)
<b>Altre attività correnti</b>	<b>87.155</b>	<b>94.089</b>	<b>(6.933)</b>

Tale variazione deriva principalmente dai crediti per consolidato fiscale (-€1.773 mila), da crediti per IVA di gruppo (-€2.230 mila) e credito verso l'Erario per ritenuta di interessi (-€2.531 mila).

Nei crediti per TFR da cessioni individuali trovano allocazione i crediti generatisi a seguito del rientro del ramo facility management Marco Polo in liquidazione per debiti verso i dipendenti relativamente alla quota ritenuta recuperabile.

La voce Altri crediti tributari contiene principalmente i crediti per IVA di gruppo. Nei ratei e risconti attivi trovano allocazione principalmente la quota delle licenze d'uso di competenza di esercizi successivi, i canoni di manutenzione delle infrastrutture informatiche, i servizi informatici, i contratti di assicurazione e i premi assicurativi.

## 20.c – Attività per imposte correnti – €1.711 mila

La voce risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

€migliaia	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti IRAP	31	31	0
Crediti IRES	1.680	1.680	0
<b>Attività per imposte correnti</b>	<b>1.711</b>	<b>1.711</b>	<b>0</b>

Il credito IRES pari a €1.680 mila è relativo all'annualità d'imposta 2009 ed è stato disconosciuto dall'Agenzia delle Entrate nel 2020. Il contenzioso promosso da Acea SpA a seguito della predetta determinazione dell'Agenzia delle Entrate si è concluso, in via bonaria, con una conciliazione che ha previsto, da parte dell'Ufficio, il suo riconoscimento.

## 20.d – Attività finanziarie correnti – €407.559 mila

Registrano una variazione in riduzione di €313.331 mila e di seguito vengono dettagliate. Trovano collocazione nelle attività finanziarie non correnti la quota dei conti correnti relativi alle linee di finanziamento di tipo revolving destinata dalle controllate alle attività non correnti.

€migliaia	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti finanziari verso controllante Roma Capitale	45.095	119.783	(74.688)
Crediti finanziari verso controllate e collegate	359.221	547.721	(188.500)
Crediti finanziari verso terzi	3.243	53.386	(50.143)
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>407.559</b>	<b>720.890</b>	<b>(313.331)</b>

### Crediti verso imprese controllanti – Roma Capitale

Ammontano complessivamente a €45.095 mila e si riferiscono ai crediti verso Roma Capitale relativi al Contratto di Servizio di Illuminazione Pubblica così come anticipato nel paragrafo 20.a del presente documento, cui si rimanda per maggiori dettagli.



### Crediti verso imprese controllate e collegate

Si attestano a €359.221 mila (€547.721 mila al 31 dicembre 2024) e risultano composti come di seguito esposto:

€migliaia	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti per rapporti di tesoreria centralizzata	167.090	358.318	(191.228)
Ratei attivi finanziari correnti su finanziamenti e rapporti di tesoreria centralizzata	123.628	129.314	(5.687)
Crediti verso imprese controllate per finanziamenti	64.670	54.309	10.361
Altri crediti verso imprese controllate	1.470	2.840	(1.370)
Crediti per commissioni su garanzie prestate	2.364	2.940	(577)
<b>Crediti finanziari verso controllate e collegate</b>	<b>359.221</b>	<b>547.721</b>	<b>(188.500)</b>

La variazione rispetto alla fine dell'esercizio precedente discende principalmente dal decremento della quota corrente dei saldi di conto corrente verso le società del gruppo che hanno aderito a una linea di finanziamento di tipo revolving, a copertura del fabbisogno per esigenze di circolante e di investimento e dei ratei attivi finanziari associati.

Inoltre, si registra un incremento dei crediti verso imprese controllate per finanziamenti pari a €10.361 mila composto dai seguenti principali fenomeni:

- +€10.000 mila relativi all'incremento della quota a breve del credito soci verso ATO5;
- €7.602 mila per l'erogazione ad Acea Molise di finanziamenti soci fruttiferi destinati a Gesesa;
- -€4.870 mila per la riclassifica tra i crediti a lungo termine del finanziamento soci verso Acea Molise, conseguente alla proroga della scadenza di due finanziamenti onerosi al 31 gennaio 2029;
- €4.329 mila per la rinuncia, effettuata nel mese di novembre, del credito finanziario verso la controllata Acea Molise detenuta per il tramite di Acea Acqua.

### Crediti finanziari verso terzi

Ammontano complessivamente a €3.243 mila e di riducono rispetto al 31 dicembre 2024 di €50.143 mila essenzialmente per il decremento dei depositi a breve che sono passati da €50.000 mila a zero in quanto tutti gli impegni sono scaduti entro la fine dell'esercizio e non rinnovati. I crediti per la gestione del servizio di Illuminazione Pubblica derivano dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC12 in materia di servizi in concessione. Tale credito rappresenta la quota di competenza dell'esercizio 2026 relativa al complesso degli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2010 legati al servizio stesso.

€migliaia	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti per la gestione del servizio di Illuminazione Pubblica	2.112	2.148	(36)
Crediti su depositi a breve termine	0	50.000	(50.000)
Ratei attivi finanziari	773	802	(29)
Altri crediti	358	436	(78)
<b>Crediti finanziari verso terzi</b>	<b>3.243</b>	<b>53.386</b>	<b>(50.143)</b>

### 20.e – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – €399.724 mila

Registrano un incremento pari a €106.345 mila (al 31 dicembre 2024 erano €293.379 mila) e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali accessi presso i vari istituti di credito nonché presso l'Ente Poste.

### 20.bis ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA – €277.164 MILA

La voce accoglie la partecipazione in Acea Energia (€277.164 mila) riclassificata in questa voce, in applicazione dell'IFRS5, dalla voce "Partecipazioni in "controllate e collegate" in quanto Acea SpA ha approvato un'offerta vincolante ricevuta da Eni Plenitude per l'acquisto del 100% del capitale sociale di Acea Energia SpA, incluse le attività collegate alla partecipazione del 50% in Umbria Energy SpA, escludendo le seguenti linee di business: energy efficiency, mobilità elettrica, economia circolare, Energy Management e i relativi contratti e mercato tutelato.

Sulla base del corrispettivo di cessione pattuito, non sono emerse perdite di valore da rilevare in bilancio.

# Note allo Stato patrimoniale – Passivo

## 21. PATRIMONIO NETTO – €1.775.160 MILA

€migliaia	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Capitale sociale	1.098.899	1.098.899	0
Riserva legale	178.410	167.986	10.425
Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Altre riserve	102.569	102.220	348
Utile/(Perdita) relativa a esercizi precedenti	151.421	155.274	(3.853)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	243.861	208.492	35.369
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.775.160</b>	<b>1.732.871</b>	<b>42.289</b>

Il patrimonio netto registra un incremento di €42.289 mila rispetto al 31 dicembre 2024. Tale variazione è prevalentemente riferibile all'utile rilevato nell'esercizio e agli effetti generati dalla destinazione del risultato conseguito nell'esercizio 2024 pari a €0,95 per azione, nonché dalla movimentazione delle altre riserve.

Di seguito si riporta la composizione e le movimentazioni per singola voce:

### 21.a – Capitale sociale – €1.098.899 mila

Ammonta a €1.098.899 mila ed è rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie di €5,16 ciascuna come risulta dal Libro Soci ed è attualmente sottoscritto e versato nelle seguenti misure:

- **Roma Capitale:** n. 108.611.150 per un valore nominale complessivo di €560.434 mila,
- **Suez SA:** n. 49.691.095 per un valore nominale complessivo di €256.406 mila;
- **Caltagirone:** n. 16.502.615 per un valore nominale complessivo di €85.153 mila;
- **mercato:** n. 37.743.047 per un valore nominale complessivo di €194.754 mila,
- **azioni proprie:** n. 416.993 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di €2.152 mila.

### 21.b – Riserva legale – €178.410 mila

Accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti come previsto dall'art. 2430 del Codice civile.

Al 31 dicembre 2025 si registra una crescita di €10.425 mila rispetto allo scorso anno, per effetto della destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2024.

### 21.c – Altre riserve – €102.569 mila

Di seguito si fornisce la composizione della Voce e le variazioni intervenute nel periodo:

€migliaia	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Riserva straordinaria	180	180	0
Riserva plusvalenza da scorporo	102.567	102.567	0
Riserva per differenza cambio	0	32.139	(32.139)
Riserva da valutazione di strumenti finanziari	423	(32.212)	32.636
Riserva da utili e perdite attuariali	(801)	(652)	(149)
Altre riserve diverse	198	198	0
<b>Altre riserve</b>	<b>102.569</b>	<b>102.220</b>	<b>348</b>

La riserva per differenze di cambio registra una variazione in riduzione di €32.139 mila per effetto del rimborso del *private placement* in YEN stipulato nel 2010.

La riserva da valutazione degli strumenti finanziari è positiva e si attesta a €423 mila. La variazione pari a €31.139 mila è dovuta per €32.212 mila al rimborso del prestito obbligazionario del *Private Placement* (AFLAC) compensato per €423 mila dall'adeguamento al valore di mercato dei titoli azionari di Bonifiche Ferraresi.



La tabella sotto riportata dà evidenza delle riserve disponibili e indisponibili.

€migliaia	31/12/2025				
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva derivanti da operazione scissione di ARSE	6.569	A, B, C	6.569		
<b>Riserve di utili da conto economico</b>					
Riserva legale	178.410	A, B	178.410		
Riserva straordinaria	180	A, B, C	180		
Riserva plusvalenza da scorporo	102.567	A, B, C	102.567		
Utile/(Perdita) relativa a esercizi precedenti	151.421	A, B, C	151.421		3.853
<b>Riserve di utili da OCI</b>					
Riserva da valutazione di strumenti finanziari	423		423		
Riserva da utili e perdite attuariali	(801)		(801)		
<b>Altre riserve</b>					
Maggior costo pagato acquisizioni infragruppo	(5.652)		(5.652)		
Riserva IAS	(719)		(719)		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	3.853	Garanzia azioni proprie	3.853		
<b>Totale</b>	<b>436.253</b>		<b>436.253</b>		
Quota non distribuita			175.515		
Residua quota distribuibile			260.738		

Legenda: A = aumento di capitale - B = copertura perdite - C = distribuzione ai soci

### Riserva per azioni proprie in portafoglio

Ai sensi dell'art. 2428 cod. civ., le azioni proprie in portafoglio sono n. 416.993, aventi valore nominale di €5,16 cadauna (€2.152 mila complessivamente) e corrispondono allo 0,196% del capitale sociale.

La riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta al 31 dicembre 2025 a €3.853 mila; l'importo della riserva coincide con il valore delle azioni in portafoglio contabilizzato a riduzione del Patrimonio Netto in ossequio allo IAS 32.

## 22. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI PIANI A BENEFICI DEFINITI - €18.671 MILA

Aumenta di €4.104 mila e riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici da erogare successivamente alle prestazioni dell'attività lavorativa al personale dipendente. Si fa presente che il fondo per esodo, mobilità e isopensione dall'esercizio corrente vengono rappresentati in questa voce e non nei fondi rischi e oneri; pertanto, è stato adeguato per coerenza anche il dato comparativo.

La variazione dei Piani di incentivazione a lungo termine (LTIP) è stata movimentata da maggiori accantonamenti dell'anno compensati in parte dal rilascio dell'eccedenza del periodo precedente.

Nel corso dell'esercizio il fondo esodo e mobilità è stato integralmente utilizzato per la copertura degli oneri relativi al piano in essere al 31 dicembre 2024. Contestualmente, è stato effettuato un nuovo accantonamento a fronte del piano di esodo, mobilità e isopensione previsto per l'esercizio successivo pari a €7.361 mila. Come già anticipato nei costi del personale tali accantonamenti sono frutto di un profondo processo di innovazione e crescita che Acea ha avviato al fine di ottimizzare la struttura organizzativa e al ricambio generazionale; in data 5 dicembre 2025 è stato sottoscritto uno specifico accordo con le Organizzazioni Sindacali.

Si distinguono, all'interno delle obbligazioni che compongono tale voce, i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti. Nella tabella che segue è riportata la composizione:

€migliaia	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Trattamento di fine rapporto	3.710	3.811	(100)
Mensilità aggiuntive	995	959	36
Piani di incentivazione a lungo termine (LTIP)	5.051	3.904	1.146
Agevolazioni tariffarie	825	844	(19)
Esodo, mobilità e isopensione	8.091	5.050	3.041
<b>Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti</b>	<b>18.671</b>	<b>14.567</b>	<b>4.104</b>

Per quanto attiene la metodologia di calcolo, si informa che i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro sono determinati secondo criteri attuariali; in riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il calcolo si basa sul “metodo della proiezione unitaria del credito” che si sostanzia in valutazioni che esprimono la passività aziendale come valore attuale medio delle prestazioni future riproporzionato in base al servizio prestato dal lavoratore al momento del calcolo rispetto a quello corrispondente all’epoca del pagamento della prestazione. La variazione risente **i)** degli accantonamenti di periodo, **ii)** dalle uscite verificatesi durante il periodo e **iii)** della diminuzione del tasso utilizzato per la valutazione delle passività.

In particolare, per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario, il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione è stato il 4,32% a fronte di un tasso utilizzato lo scorso anno del 3,38%.

Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS19, il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell’obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene Acea e al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data, aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato; si precisa che, per coerenza interna di valutazione e per allineamento alle prescrizioni dello IAS19, sono state mantenute per le diverse tipologie di piani le medesime basi tecniche.

Inoltre, di seguito vengono indicati i parametri utilizzati per la valutazione:

	31/12/2025	31/12/2024
Tasso di attualizzazione	4,32%	3,38%
Tasso di crescita dei redditi (medio)	2,67%	2,67%
Inflazione di lungo periodo	1,98%	1,97%

Con riferimento alla valutazione degli *Employee Benefits* del Gruppo (TFR, Mensilità aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie di attivi e pensionati) è stata effettuata una sensitivity analysis in grado di apprezzare le variazioni della passività conseguenti a variazioni flat, sia positive che negative, della curva dei tassi (shift +0,5% - shift -0,5%). Gli esiti di tale analisi sono di seguito riepilogati.

Tipologia piano - €migliaia	Tasso di attualizzazione	
	-0,5%	+0,5%
TFR	(127)	133
Agevolazioni tariffarie	(20)	21
Mensilità aggiuntive	(31)	33
LTIP	(90)	90

Inoltre, è stata effettuata una *sensitivity analysis* in relazione all’età del collettivo ipotizzando un collettivo più giovane di un anno rispetto a quello effettivo.

Tipologia piano - €migliaia	-1 anno di età
TFR	25
Agevolazioni tariffarie	33
Mensilità aggiuntive	64

Non si sono effettuate analisi di sensitività su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

## 23. FONDO PER RISCHI E ONERI – €9.700 MILA

La tabella che segue dettaglia la composizione per natura e le variazioni intervenute rispetto alla fine dell’esercizio precedente:



€migliaia	31/12/2024	Utilizzi	Accantonamenti	Rilascio per esubero fondi	Riclassifiche/ Altri movimenti	31/12/2025
Legale	3.597	(411)	1.002	(1.365)	0	2.823
Fiscale	328	0	0	(298)	0	30
Partecipate	6.109	0	24	(1.045)	0	5.088
Rischi contributivi	744	0	4	(3)	0	744
Altri rischi e oneri	974	0	16	0	0	990
<b>Totale fondo rischi</b>	<b>11.752</b>	<b>(411)</b>	<b>1.046</b>	<b>(2.712)</b>	<b>0</b>	<b>9.675</b>
Oneri verso altri	2.230	(519)	25	(1.711)	0	25
<b>Totale fondo oneri</b>	<b>2.230</b>	<b>(519)</b>	<b>25</b>	<b>(1.711)</b>	<b>0</b>	<b>25</b>
<b>Totale fondo rischi e oneri</b>	<b>13.982</b>	<b>(930)</b>	<b>1.071</b>	<b>(4.423)</b>	<b>0</b>	<b>9.700</b>

Si fa presente che il fondo per esodo e mobilità e isopensione dall'esercizio corrente vengono rappresentati nella voce Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti e non nella voce fondo rischi e oneri; pertanto, è stato adeguato per coerenza anche il dato comparativo. Le principali variazioni hanno riguardato:

- il fondo rischi legato a contenziosi legali utilizzato per €411 mila per sentenze sfavorevoli. Sono inoltre stati stanziati ulteriori accantonamenti dell'anno per €1.002 mila e rilasci per esubero fondi per €1.365 mila;
- il fondo oneri verso altri accoglie accantonamenti pari a €25 mila e utilizzi per €519 mila oltre che un rilascio per esubero fondi pari a €1.711 mila relativo al fondo del beneficio *una tantum* da corrispondere ai pensionati a titolo di stralcio definitivo dell'agevolazione tariffaria pensionati per la quota non utilizzata
- la variazione del fondo rischi partecipata accoglie il rilascio del fondo relativamente alla partecipazione in Marco Polo in liquidazione per la quota che poi è stata accantonata a fondo svalutazione crediti a copertura della stima del valore non recuperabile delle partite creditorie verso la partecipata iscritte nell'attivo corrente.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali" del presente documento.

## 24. DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI – €4.736.907 MILA

Sono così composti:

€migliaia	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Obbligazioni	2.989.930	3.483.983	(494.053)
Finanziamenti a medio-lungo termine	1.736.305	1.154.353	581.951
Finanziamenti a medio-lungo termine verso controllate	0	77.820	(77.820)
Debiti finanziari IFRS16	10.672	15.591	(4.919)
<b>Debiti e passività finanziarie</b>	<b>4.736.907</b>	<b>4.731.747</b>	<b>5.160</b>

### Obbligazioni a medio-lungo termine

Le obbligazioni ammontano al 31 dicembre 2025 a €2.989.930 mila (€3.483.983 mila al 31 dicembre 2024) e si riferiscono:

- **€699.221 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 8 febbraio 2018 con scadenza 8 giugno 2027 a tasso fisso (1,5%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €10.500 mila;
- **€498.652 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 23 maggio 2019 con scadenza 23 maggio 2028 a tasso fisso (1,75%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €8.750 mila;
- **€498.517 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 6 febbraio 2020 con scadenza il 6 aprile 2029 a un tasso dello 0,50% a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €2.500 mila;
- **€595.259 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al Green Bond emesso il 28 gennaio 2021 con scadenza il 28 luglio 2030 e tasso pari a 0,25%. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €1.500 mila;
- **€698.281 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al Green Bond emesso il 24 gennaio 2023 con scadenza il 24 gennaio 2031 e tasso pari a 3,875%. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €27.120 mila.

Lo scostamento in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2024, è da imputare alla riclassifica nella posizione a breve termine del prestito obbligazionario in scadenza a ottobre 2026 ovvero il Green Bond emesso il 24 ottobre 2016 pari a €499.110 mila (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula).

Di seguito si riporta il riepilogo comprensivo della quota a breve:

Emigliaia	Debito lordo (*)	Ratei interessi maturati (**)	Totale
<b>Obbligazioni:</b>			
Emissione del 2016	499.110	945	500.056
Emissioni del 2018	697.420	5.955	703.375
Emissioni del 2019	497.722	5.346	503.068
Emissioni del 2020	497.865	1.849	499.714
Emissioni del 2021	593.948	645	594.594
Emissioni del 2023	697.917	25.416	723.332
<b>Totale</b>	<b>3.483.983</b>	<b>40.156</b>	<b>3.524.139</b>

(\*) Compreso costo ammortizzato.

(\*\*) Compresi ratei interessi maturati.

### Finanziamenti a medio-lungo termine

Ammontano a €1.736.305 mila, registrano un aumento pari a €581.951 mila e rappresentano il debito per le quote di capitale delle rate non ancora rimborsate al 31 dicembre 2025, scadenti oltre i dodici mesi. La variazione è da imputare per €624.354 mila ai nuovi finanziamenti erogati nel corso del 2025 compensata in parte dal maturare delle quote secondo i piani di ammortamento.

I mutui, i cui valori al 31 dicembre 2025 sono di seguito esposti, sono comprensivi delle quote a breve termine e ammontano complessivamente a €1.784.004 mila:

- finanziamento a medio-lungo termine di €200.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e dalla BEI nel mese di luglio 2014, finalizzato alla copertura di parte dei fabbisogni del piano pluriennale di investimenti di Acea Ato 2 SpA (denominato “Acea Settore idrico Roma II”), e interamente erogato nel mese di dicembre 2014. Il tasso di interesse applicato è variabile e il piano di ammortamento prevede come scadenza finale il mese di giugno 2030. L’importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €50.062 mila;
- finanziamento a medio-lungo termine di €200.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e dalla BEI nel mese di agosto 2015, finalizzato alla copertura di parte dei fabbisogni del piano pluriennale di investimenti di areti SpA, (denominato “Acea Efficienza Rete III”) e interamente erogato nel mese di maggio 2017. Il tasso di interesse è variabile e il piano di ammortamento prevede come scadenza finale il mese di dicembre 2030. L’importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €100.111 mila;
- finanziamento a medio-lungo termine di €250.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e dalla BEI nel mese di luglio 2020, finalizzato alla copertura di parte dei fabbisogni del piano pluriennale di investimenti di Acea Ato 2 SpA (denominato “Acea Settore idrico Roma III”), e interamente erogato a giugno 2022. L’erogazione è stata suddivisa in due tranches di uguale importo, una a tasso fisso e una a tasso variabile, con identici piani di ammortamento che prevedono come scadenza finale il mese di giugno 2037. L’importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €250.272 mila;
- finanziamento a medio-lungo termine di €435.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e dalla BEI, finalizzato a migliorare la copertura e la qualità del servizio idrico integrato nel territorio gestito da Acea Ato 2, riducendo le perdite d’acqua e aumentando l’efficienza energetica e la resilienza. L’erogazione è stata suddivisa in due tranches una da €235.000 mila nel mese di aprile e una pari a €200.000 mila nel mese di giugno, entrambe a tasso fisso con piani di ammortamento che prevedono come scadenza finale rispettivamente il mese di aprile e di giugno 2039. L’importo residuo dei finanziamenti al 31 dicembre 2025 ammonta rispettivamente a €236.351 mila ed €200.204 mila;
- finanziamento a medio-lungo termine di €200.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e da BEI nel mese di novembre 2024 garantito parzialmente (70%) da SACE, a valere su un piano di investimenti finalizzato all’ammodernamento e all’estensione della rete elettrica nei Comuni di Roma e Formello nel periodo compreso tra il 2024 e il 2027. Il tasso di interesse è fisso e il piano di ammortamento prevede come scadenza finale il mese di novembre 2039. L’importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €200.209 mila;
- finanziamento a medio-lungo termine di €120.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e da Cassa Depositi e Prestiti nel mese di novembre 2024, a valere su un piano di investimenti finalizzato all’ammodernamento e all’estensione della rete elettrica come previsto per il finanziamento tra Acea e BEI precedentemente descritto. Il tasso di interesse è variabile e il piano di ammortamento prevede come scadenza finale il mese di novembre 2039. L’importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €120.292 mila;
- finanziamento a medio-lungo termine di €125.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e da BEI nel mese di febbraio 2025, anch’esso finalizzato agli investimenti di areti previsti per i comuni di Roma e Formello. Il tasso di interesse è fisso e il piano di ammortamento prevede come scadenza finale il mese di marzo 2040. L’importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €126.056 mila;
- finanziamenti a medio-lungo termine di €150.000 mila, sottoscritti da Acea SpA e da BEI nel mese di agosto 2025, distinti in due contratti per €60.000 mila ed €90.000 mila, a valere rispettivamente su piani di investimento di areti e Acea Ato 2. I tassi di interesse sono variabili e i piani di ammortamento prevedono come scadenze finali il mese di settembre 2040. Gli importi residui al 31.12.2025 valgono rispettivamente €60.419 mila ed €90.665 mila;
- finanziamento a medio-lungo termine di €100.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e da Mediobanca nel mese di luglio 2025 con un tasso di interesse variabile e un rimborso bullet a scadenza previsto per il mese di luglio 2030. L’importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €99.765 mila;
- finanziamento a medio-lungo termine di €100.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e da Intesa Sanpaolo nel mese di settembre 2025 con un tasso di interesse variabile e un piano di ammortamento che prevede come scadenza finale il mese di settembre 2030. L’importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €99.858 mila;
- finanziamento a medio-lungo termine di €150.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e da Unicredit nel mese di settembre 2025 con un



tasso di interesse variabile e un rimborso bullet a scadenza previsto per il mese di settembre 2028. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €149.740 mila.

Nella tabella che segue vengono forniti i dettagli dei finanziamenti per tipologia di tasso di interesse e per scadenza. Si precisa che nella tabella è riportata anche la quota a breve scadente entro il 31 dicembre 2025 pari a €47.699 mila.

€migliaia	31/12/2025	Entro il 31/12/2026	Dal 31/12/2026 al 31/12/2030	Oltre il 31/12/2030
<b>Finanziamenti:</b>				
- a tasso fisso	325.340	6.330	81.669	237.341
- a tasso variabile	1.458.664	41.369	664.965	752.330
<b>Totale</b>	<b>1.784.004</b>	<b>47.699</b>	<b>746.634</b>	<b>989.670</b>

Per quanto riguarda l'informativa sugli strumenti finanziari alla data di bilancio si rimanda al paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi".

#### Debiti finanziari a medio-lungo termine verso controllate

Nel mese di dicembre 2025 è stato rimborsato anticipatamente il finanziamento erogato da Acea Energia (€77.820 mila al 31 dicembre 2024).

#### Debiti finanziari IFRS16

In tale voce viene rilevato il debito finanziario derivante dall'applicazione dell'IFRS16 la cui quota a lungo è pari a €10.672 mila; la quota a breve è invece pari a €4.999 mila. Si espongono di seguito i flussi finanziari suddivisi per scadenza ai quali Acea è potenzialmente esposta:

€migliaia	Entro 12 mesi	Entro 24 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>Passività IFRS16</b>	<b>4.999</b>	<b>3.960</b>	<b>460</b>	<b>6.252</b>	<b>15.671</b>

## 25. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI – €64.336 MILA

La voce pari a €64.336 mila (€51.823 mila al 31 dicembre 2024) accoglie principalmente la quota non corrente dei risconti passivi relativa alle licenze d'uso pluriennali su licenze e sviluppi concesse alle società controllate e collegate. L'incremento è attribuibile al fatto che, nel 2025, i nuovi investimenti, coperti dai ricavi delle nuove licenze d'uso concesse, superano la quota riclassificata a breve di competenza dell'esercizio 2026.

## 26. PASSIVITÀ CORRENTI – €902.413 MILA

Ammontano complessivamente a €902.413 mila e si riducono complessivamente per €175.599 mila.

€migliaia	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti finanziari correnti	637.238	790.925	(153.688)
Debiti verso fornitori	187.331	209.897	(22.567)
Debiti tributari	18.640	15.313	3.327
Altre passività correnti	59.205	61.877	(2.672)
<b>Passività correnti</b>	<b>902.413</b>	<b>1.078.012</b>	<b>(175.599)</b>

### 26.a – Debiti finanziari – €637.238 mila

Diminuiscono di €153.688 mila e sono composti come di seguito esposto:

€migliaia	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti verso banche per linee di credito a breve	860	2.817	(1.957)
Debiti verso banche per mutui	47.699	34.395	13.304
Obbligazioni a breve	534.209	496.578	37.631
Debiti verso controllante Roma Capitale	24.937	100.585	(75.647)
Debiti verso controllate e collegate	23.702	151.190	(127.488)
Debiti verso terzi	832	167	665
Debiti finanziari IFRS16 entro l'esercizio	4.999	5.193	(194)
<b>Debiti finanziari correnti</b>	<b>637.238</b>	<b>790.925</b>	<b>(153.688)</b>

La riduzione, pari a €1.957 mila, dei debiti verso banche per linee di credito a breve è relativo essenzialmente alla riduzione dei ratei passivi maturati sui conti correnti e sui finanziamenti a breve termine.

L'incremento pari a €13.304 mila dei debiti verso banche per mutui è relativo essenzialmente alla riclassifica a breve delle quote capitali in scadenza nel 2026.

La quota a breve delle obbligazioni è aumentata per un importo pari a €37.631 mila per l'effetto della riclassifica nella posizione a breve del Bond emesso da ACEA a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) a ottobre 2016 dalla durata di 10 anni (+€ 500.193 mila), come già precedentemente descritto compensata in parte dal rimborso del prestito obbligazionario del Private Placement (AFLAC) scaduto a marzo 2025 emesso da Acea a marzo 20210 della durata di 15 anni (-€162.567 mila) e del prestito obbligazionario scaduto a settembre 2025 (-€299.902 mila).

I debiti finanziari verso Roma Capitale diminuiscono di €75.647 mila principalmente in conseguenza alla compensazione di dividendi maturati in esercizi precedenti al 2024 (-€127.127 mila) compensati in parte dalla quota non pagata dei dividendi deliberati per l'anno 2024 (€51.590 pari al 50% del deliberato).

Le variazioni che hanno riguardato i debiti verso controllate e collegate che diminuiscono per €127.488 mila sono essenzialmente relative alle quote correnti dei rapporti di tesoreria accentrata per effetto della minore esposizione finanziaria registrata nell'esercizio verso Acea Energia e dall'azzeramento della quota a breve del finanziamento verso Acea Energia rimborsato anticipatamente.

Di seguito si fornisce il dettaglio per tipologia di debito verso le società partecipate:

€migliaia	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti per rapporti di tesoreria accentrata	23.408	137.404	(113.996)
Quota corrente finanziamenti a lungo	0	12.974	(12.974)
Altri debiti finanziari	294	813	(518)
<b>Debiti verso controllate e collegate</b>	<b>23.702</b>	<b>151.190</b>	<b>(127.488)</b>

Gli altri debiti finanziari accolgono principalmente il rateo passivo per interessi sui rapporti di tesoreria accentrata (-€518 mila rispetto al 31 dicembre 2024).

## 26.b – Debiti verso fornitori – €187.331 mila

Risultano composti come di seguito evidenziato.

€migliaia	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti verso fornitori	122.971	98.839	24.132
Debiti verso Controllante	100	182	(82)
Debiti verso Controllate e Collegate	64.259	110.876	(46.617)
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>187.331</b>	<b>209.897</b>	<b>(22.567)</b>

I **debiti verso fornitori terzi** registrano una variazione in aumento di €24.132 mila e di seguito viene fornita la composizione del saldo:

€migliaia	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti per fatture ricevute	65.186	40.719	24.467
Debiti per fatture da ricevere	57.785	58.119	(335)
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>122.971</b>	<b>98.839</b>	<b>24.132</b>

Per quanto riguarda ai debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a €65.186 mila si segnala che la componente scaduta ammonta a €3.395 mila, il restante importo è in scadenza entro i prossimi dodici mesi.

Per quanto attiene ai rapporti con le **società controllate e collegate** si segnala una riduzione pari a €46.617 mila rispetto al 31 dicembre 2024 e che si riferisce essenzialmente ad arredi per i compensi relativi al servizio di Illuminazione Pubblica che sono stati liquidati in quanto collegati all'incasso dei compensi di Roma Capitale per l'erogazione del servizio.

Il dettaglio per controparte viene analizzato nella tabella che segue:



€migliaia	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Acea Ato 2	1.437	933	504
Acea Ato 5	40	347	(307)
Acea Energia	4.601	3.950	651
Acea Produzione	0	29	(29)
areti	57.001	104.548	(47.547)
Acea Infrastructure	165	393	(227)
Acea Ambiente	109	80	29
GORI	135	134	1
Acea Molise	9	9	0
Umbra Acque	102	55	46
Gesesa	61	48	13
Tecnoservizi	17	3	14
Acea Acqua	223	0	223
Acquedotto del Fiora	153	93	60
a.cities	30	30	0
Altro	176	225	(49)
<b>Totale</b>	<b>64.259</b>	<b>110.876</b>	<b>(46.617)</b>

### 26.c – Debiti tributari – €18.640 mila

La voce corrisponde al saldo a debito IRES relativo alle società in consolidato fiscale per €18.640 mila.

### 26.d – Altre passività correnti – €59.205 mila

La variazione in diminuzione pari a €2.672 mila è dovuta alla riduzione del debito per IRES da consolidato fiscale per €9.561 mila e dalla riduzione dei debiti per IVA di gruppo per €5.812 mila, compensato dall'aumento pari a €9.568 mila della quota a breve dei risconti passivi relativi al diritto d'uso su licenze e sviluppi concesso alle società controllate e collegate.

€migliaia	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza	4.757	4.312	445
Ratei e risconti passivi	27.684	18.116	9.568
Debiti per consolidato fiscale verso imprese controllate	4.577	14.138	(9.561)
Debiti verso personale dipendente	16.674	13.984	2.690
Altri debiti	5.513	11.326	(5.812)
<b>Altre passività correnti</b>	<b>59.205</b>	<b>61.877</b>	<b>(2.672)</b>

Per maggior chiarezza espositiva si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti con scadenza certa superiore ai cinque anni, diversi da quelli già indicati a proposito della voce Mutui.

# Informative sulle Parti correlate

## ACEA E ROMA CAPITALE

L'Ente controllante detiene la maggioranza assoluta con il 51% delle azioni di Acea.

Tra Acea e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la società effettua prestazioni di servizi a favore del Comune con riferimento alla manutenzione e al potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione.

Per quanto riguarda il servizio di pubblica illuminazione si informa che esso è esercitato in via esclusiva nell'area di Roma. Nell'ambito della concessione gratuita trentennale rilasciata dal Comune di Roma nel 1998, i termini economici dei servizi oggetto della concessione sono attualmente disciplinati da un contratto di servizio tra le parti in vigore da maggio 2005 e fino alla scadenza della concessione (31 dicembre 2027), in virtù dell'accordo integrativo sottoscritto tra Acea e Roma Capitale il 15 marzo 2011 modificato nel mese di giugno 2016 con una scrittura privata volta a regolare impegni e obblighi discendenti dall'attuazione del Piano Led.

Le integrazioni dell'accordo integrativo del 2011 riguardano i seguenti aspetti:

- allineamento della durata del contratto di servizio alla scadenza della concessione (2027), stante la mera funzione accessiva del contratto stesso alla convenzione;
- aggiornamento periodico delle componenti di corrispettivo relative al consumo di energia elettrica e alla manutenzione;
- aumento annuale del corrispettivo forfetario in relazione ai nuovi punti luce installati.

Inoltre, gli investimenti inerenti il servizio possono essere **i)** richiesti e finanziati dal Comune o **ii)** finanziati da Acea: nel primo caso tali interventi verranno remunerati sulla base di un listino prezzi definito tra le parti (e oggetto di revisione ogni due anni) e daranno luogo a una riduzione percentuale del canone ordinario; nel secondo caso il Comune non è tenuto ad alcun pagamento di extra canone; tuttavia, ad Acea verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo modalità predefinite.

Alla scadenza naturale o anticipata ad Acea spetta un'indennità corrispondente al valore residuo contabile dei cespiti che sarà corrisposta dal Comune o dal gestore subentrante previa previsione espressa di tale obbligo nel bando di gara per la selezione del nuovo gestore.

Il contratto fissa, infine, un elenco di eventi che rappresentano causa di revoca anticipata della concessione e/o di scioglimento del contratto per volontà delle parti; tra questi eventi appare rilevante quello relativo a sopravvenute esigenze riconducibili al pubblico interesse, espressamente inclusa quella prevista dall'articolo 23 bis D.L. 112/2008 abrogato in seguito al referendum del 12 e 13 giugno 2011, che determina a favore di Acea il diritto a un indennizzo commisurato al prodotto, attualizzato, tra una percentuale definita dell'importo contrattuale annuo e il numero degli anni mancanti alla scadenza della concessione.

L'accordo integrativo, superando le soglie di rilevanza definite dalla Società in relazione alle Operazioni con parti correlate, è stato sottoposto all'analisi del Consiglio di Amministrazione e ne ha ottenuto l'approvazione nella seduta del 1° febbraio 2011, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Le reciproche posizioni di credito e di debito - con riferimento a modalità e termini di pagamento - sono regolate dai singoli contratti:

- per il contratto di servizio di pubblica illuminazione è previsto il pagamento entro sessanta giorni dalla presentazione della fattura e, in caso di ritardato pagamento, è prevista l'applicazione del tasso legale per i primi sessanta giorni e successivamente del tasso di mora come stabilito di anno in anno da apposito decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze,
- per tutti gli altri contratti di servizio il termine di pagamento per Roma Capitale con riferimento ai contratti di servizio è di sessanta giorni dal ricevimento della fattura e in caso di ritardato pagamento le parti hanno concordato l'applicazione del tasso ufficiale di sconto vigente nel tempo.

La scrittura privata sottoscritta nel mese di giugno 2016 tra Acea e Roma Capitale ha regolato impegni e obblighi discendenti dall'attuazione del Piano Led modificando l'art. 2.1 dell'Accordo Integrativo sottoscritto nel 2011.

In particolare, tale Piano prevede l'installazione di 186.879 (divenute 182.556 su richiesta di Roma Capitale) armature da eseguirsi in numero di 10.000 al mese a partire dai trenta giorni successivi alla sottoscrizione dell'accordo; il corrispettivo è fissato in €48 milioni per l'intero Piano Led. L'ammontare sarà liquidato nella misura del 10% quale acconto e, la restante parte, sulla base di appositi SAL bimestrali che dovranno essere pagati da Roma Capitale entro i trenta giorni successivi alla chiusura del SAL per l'80% e entro quindici giorni dalla verifica del medesimo SAL per il rimanente 15%. Il contratto prevede inoltre meccanismi di incentivazione / penalità per installazioni superiori / inferiori a quelle programmate per ciascun bimestre nonché la riduzione del corrispettivo riconosciuto da Roma Capitale in misura pari al 50% del controvalore economico dei Titoli di Efficienza Energetica spettanti ad Acea per il Progetto Led.

In conseguenza dell'esecuzione del Piano Led le parti hanno parzialmente modificato il listino prezzi e la composizione del corrispettivo per la gestione del servizio.

Le nuove realizzazioni e gli investimenti contribuiscono all'aumento del corrispettivo forfetario in ragione del rateo annuale calcolato secondo il meccanismo dell'ammortamento fiscale previsto per gli impianti sottesi allo specifico intervento nonché alla riduzione percentuale del canone ordinario dovuto da Roma Capitale il cui ammontare viene definito nel documento di progetto tecnico economico.

È previsto un tasso di interesse variabile a remunerazione del capitale investito.

Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra Acea e Roma Capitale si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota n. 20.a del presente documento.



Si informa infine che, in merito al Servizio di Illuminazione Pubblica, a seguito del parere reso dall'AGCM nel Bollettino n. 49 del 14 dicembre 2020, Roma Capitale ha intrapreso un'attività di verifica delle condizioni di congruità e convenienza economica delle condizioni prestazionali di cui al contratto di servizio tra l'Amministrazione e Acea SpA (e per essa da areti) a confronto con le condizioni di cui alla Convenzione CONSIP – LUCE 3 e, inoltre, sulla base delle posizioni espresse dall'AGCM nel suddetto parere, ha sollevato delle perplessità in merito alla legittimità dell'affidamento alla medesima Acea SpA. In data 8 febbraio 2021, con nota prot. DG 1585/2021, Roma Capitale ha comunicato gli esiti delle predette verifiche, affermando definitivamente “la congruità e convenienza delle condizioni economiche attualmente in essere rispetto ai parametri qualitativi ed economici della convenzione CONSIP – LUCE 3” e confermando “la correttezza dei corrispettivi applicati per il servizio di illuminazione pubblica”, superando definitivamente ogni riserva circa la congruità dei corrispettivi praticati nell'ambito del rapporto contrattuale in essere tra Roma Capitale e Acea SpA. Con la medesima nota, l'Amministrazione ha disposto dunque il riavvio dei procedimenti di liquidazione dei crediti accertati di Acea in relazione al contratto di servizio. Si evidenzia che la suddetta comunicazione riguarda la correttezza dei corrispettivi applicati, senza incidere sulla volontà dell'Amministrazione, già manifestata, di risolvere il rapporto con Acea per bandire una gara e così riaffidare il Servizio di Illuminazione Pubblica.

Si informa che in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata “Servizio di illuminazione pubblica e artistica monumentale sull'intero territorio comunale - Concessionario: Acea SpA - Ricognizione del perimetro della situazione debitoria e avvio delle procedure conseguenti” ha effettuato la ricognizione del perimetro di debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea/areti riferito al servizio di Illuminazione Pubblica alla data del 31 dicembre 2021.

Tale deliberazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale in data 30 agosto 2022 e con riferimento alla suddetta deliberazione sono tuttora in corso interlocuzioni.

Nel corso del 2023 precisamente a settembre, il CdA di Acea, previo parere del Comitato OPC, ha approvato la proposta di un possibile Accordo Transattivo con Roma Capitale funzionale a disciplinare le reciproche posizioni e le modalità di risoluzione consensuale anticipata dei rapporti contrattuali fra le parti al servizio per l'illuminazione pubblica erogato dalla società e per essa dalla controllata areti SpA.

Si informa che specularmente anche Roma Capitale ha approvato tale possibile Accordo nell'Assemblea Capitolina a dicembre 2023.

Quanto ai termini economici del possibile Accordo Transattivo, in sostanziale coerenza con la delibera della Giunta Capitolina n. 312 dell'11 agosto 2022, è previsto, a esito di reciproche rinunzie delle parti, il riconoscimento di crediti vantati da Acea/areti nei confronti di Roma Capitale, dell'importo complessivo di circa €100,6 milioni.

Si ricorda che nella transazione è ricompresa una pluralità di attività svolte, riferita alla conduzione in concessione del servizio di Illuminazione Pubblica nella capitale e dispiegatesi in un orizzonte temporale pluriennale, che trova una formalizzazione definitiva nell'accordo transattivo, con una puntuale ricostruzione amministrativa e con effetto tombale rispetto ai rapporti pregressi perimetrati in detto accordo, in grado di evitare rispetto agli stessi controversie e contestazioni.

Il 15 maggio 2025 è stato formalmente sottoscritto tra le parti l'Accordo della Illuminazione Pubblica sopra richiamato rendendo così possibile il perfezionamento dell'assetto contabile già precedentemente previsto. In particolare, l'Accordo ha comportato:

1. il riconoscimento dei crediti di Acea per €86 milioni IVA split inclusa (crediti iscritti in Acea per €72 milioni);
2. il riconoscimento di crediti per ratei futuri di Acea per €14 milioni IVA split inclusa (crediti iscritti in Acea per €12 milioni);
3. il mancato riconoscimento dei crediti di Acea per €17 milioni IVA split inclusa (crediti iscritti in Acea per €14 milioni);
4. il mancato riconoscimento dei crediti per interessi di mora sui crediti di Acea rientranti nel perimetro dell'Accordo per €77 milioni.

Acea ha incassato, a scadenza, le tre rate previste dall'Accordo al punto sub 1), rimangono ancora da incassare le fatture relative ai ratei per investimenti per le quali è espressamente previsto che al momento dello scioglimento del Contratto di servizio sarà corrisposto da Roma Capitale entro 90 giorni dalla data di presa in carico del servizio da parte del nuovo operatore economico (circa 12 milioni) riferite al punto sub 2).

Quanto ai punti sub 3) e 4), tale mancato riconoscimento non ha prodotto effetti negativi sul bilancio 2025 in quanto tali previsioni erano già contemplate e gli effetti erano stati neutralizzati nei rispettivi fondi di svalutazione crediti. A tal proposito si registra, invece, un disavanzo positivo complessivo derivante dall'utilizzo del fondo svalutazione crediti commerciali relativamente al punto 3), in quanto il fondo correlato è risultato eccedente di circa €3,9 milioni. Per quanto concerne il punto 4) invece, il fondo precedentemente stanziato era esattamente coincidente con l'utilizzo pattuito nell'accordo e dunque l'operazione è risultata neutra.

L'Accordo ha altresì prodotto ulteriori effetti positivi nel Gruppo (nella controllata areti), in quanto ha previsto la rinuncia da parte di Roma Capitale di penali per ritardi nella realizzazione dei lavori e dei diritti di istruttoria, rendendo così possibile il disaccantonamento di debiti per complessivi €3,6 milioni.

Al 31 dicembre 2025 lo stock dei crediti di Acea è composto da crediti correnti e da crediti rientranti nel perimetro di cui al punto sub 2).

Dal punto di vista dei rapporti economici invece vengono di seguito riepilogati i costi e i ricavi al 31 dicembre 2025 con riferimento ai rapporti più significativi.

€migliaia	Ricavi		Costi	
	2025	2024	2025	2024
Contratto di servizio Illuminazione Pubblica	41.796	34.565	70	78
Ricavi da realizzazione impianti su richiesta	9.312	731	0	0
<b>Totale</b>	<b>51.109</b>	<b>35.296</b>	<b>70</b>	<b>78</b>

## ACEA E IL GRUPPO ROMA CAPITALE

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati da Roma Capitale Acea intrattiene rapporti di natura commerciale. La tabella seguente riporta il dettaglio delle partite con le aziende del Gruppo Roma Capitale.

€migliaia	2025			
	Debiti	Costi	Crediti	Ricavi
AMA SpA	169	535	202	175
ATAC SpA	2	7	7	
Fondazione Cinema per Roma	251	251		
Fondazione Teatro dell'Opera	15	15		
<b>Totale</b>	<b>438</b>	<b>809</b>	<b>209</b>	<b>175</b>

## ACEA E LE SOCIETÀ CONTROLLATE

### RAPPORTI DI NATURA FINANZIARIA

Acea SpA, nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività.

Nell'ambito della gestione centralizzata dei servizi finanziari, la capogruppo Acea ha da tempo adottato un sistema di tesoreria intersocietaria di Gruppo, comprensivo di un rapporto di finanza intersocietaria, rendendolo operativo a molte società del Gruppo con le quali era stato sottoscritto un apposito contratto pluriennale di finanza intersocietaria.

I contratti di finanza intersocietaria sono stati rinnovati il 1° gennaio 2020. In base a tale contratto, Acea mette a disposizione un finanziamento a medio termine di tipo revolving c.d. "Linea di Finanza Intersocietaria", fino al raggiungimento di un Plafond predeterminato destinato al finanziamento del fabbisogno finanziario per **i)** esigenze di circolante e per **ii)** la effettuazione degli investimenti.

Inoltre, Acea mette a disposizione delle società: 1) una Linea per Garanzie per il rilascio di garanzie bancarie (su proprie linee di credito per firma) o societarie, per un importo pari al Plafond per Garanzie; 2) una Linea per Garanzie Assicurative per il rilascio di polizze fideiussorie con coobbligazione di Acea per un importo pari al Plafond per garanzie assicurative.

Il funzionamento di tale contratto prevede che in modo permanente e quotidiano ogni società, titolare di specifici conti correnti bancari periferici, effettui giornalmente accrediti o addebiti sul conto corrente pool della Capogruppo azzerando il saldo sui conti correnti propri.

Nel caso di saldo intersocietario giornaliero a debito per valuta, le società riconoscono alla Capogruppo interessi passivi calcolati, per ciascun anno, sulla base di un tasso di interesse di mercato, definito come sommatoria di: Cost of funding, il tasso di interesse medio ponderato pagato dal Gruppo Acea sul mercato nell'anno precedente e Incremental Risk, il differenziale di rischio tra il Gruppo Acea e le singole società partecipanti ai contratti. Per il 2025 il tasso di interesse passivo applicato è ricompreso tra un minimo del 2,21% e un massimo del 3,18% mentre nel 2024 il tasso passivo applicato era ricompreso tra un minimo del 2,24% e un massimo del 7,37%.

Nel caso di saldo intersocietario giornaliero a credito per valuta, Acea riconosce alle società interessi calcolati, per ciascun anno, sulla base di un tasso di interesse di mercato, definito come differenza di: Cost of funding, il tasso di interesse medio ponderato pagato dal Gruppo Acea sul mercato nell'anno precedente e Spread, il differenziale di rischio tra il Gruppo Acea e le singole società partecipanti ai contratti.

I termini contrattuali applicati sono, a parità di standing creditizio e tipologia di strumento finanziario, in linea con quelli risultanti dal mercato di riferimento anche supportati dalle evidenze di un benchmark elaborato da una primaria società di consulenza.

I contratti hanno:

- durata fino al 31 dicembre 2050 o fino alla scadenza delle concessioni per le società con business regolamentato (Acea Ato 2 e areti);
- aggiornamento annuale del tasso (attivo/passivo) applicato all'utilizzo della Linea di Finanza Intersocietaria secondo la metodologia di calcolo condivisa da primaria società di consulenza;
- aggiornamento annuale del tasso per l'utilizzo della Linea per Garanzie secondo la metodologia di calcolo condivisa da primaria società di consulenza.

Nell'anno 2025 il perimetro societario degli attuali Contratti di Tesoreria è stato ampliato anche alla società Acea Molise S.r.l., a.Quantum SpA e a.Gas SpA La scadenza di tali contratti è fissata al 31/12/2050, in linea con le altre società.

### RAPPORTI DI NATURA COMMERCIALE

Acea presta inoltre alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della Società stessa e per utilizzare in modo ottimale il know-how esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio.

Dal 1° gennaio 2023 e con durata triennale, sono entrati in vigore i nuovi contratti di servizio per il triennio 2023-2025. La metodologia utilizzata per la determinazione del prezzo unitario è quella del "Cost Plus Method" che prevede l'individuazione di una base di costo comune, a cui viene applicato un mark-up sui costi interni (oggetto di benchmark di mercato da parte di primaria società di consulenza), e, successivamente, suddivisa tra i vari beneficiari dei servizi attraverso chiavi di allocazioni che siano conformi e coerenti, in linea con quanto farebbero parti terze. Tali contratti, sono compliant ai fini regolatori e del MOGC e prevedono SLA (Service Level Agreement) in un'ottica di migliora-



mento del livello di servizio offerto, da rapportare a relativi KPI (*Key Performance Indicator*).

A decorrere dal 1° gennaio 2022 in sostituzione della comunione del progetto Template, Acea e le società controllate, hanno stipulato un nuovo contratto avente ad oggetto la fornitura da parte di Acea di Asset e l'erogazione di Servizi informatici attingendo da apposito catalogo, che vanno dalla fornitura delle licenze software e sviluppi per le quali Acea trasferisce un diritto d'uso pluriennale tramite licenza, alla vendita delle infrastrutture hardware. Acea gestisce nell'ambito dello stesso contratto l'esercizio, gestione applicativa e manutenzione di software e degli hardware rientranti nel contratto e servizi di sicurezza informatica.

Resta inteso che una parte del contratto Template rimane ancora operativo su una parte residua della comunione che rimane indivisa.

I termini contrattuali applicati sono, a parità di tipologia di servizio reso, in linea con quelli risultanti dal mercato.

## ACEA E LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO CALTAGIRONE

Alla data di chiusura dell'esercizio 2025 non risultano partite economico e patrimoniali con le società del Gruppo Caltagirone e Acea SpA.

## ACEA E LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO SUEZ

Alla data di chiusura dell'esercizio 2025 risultano i seguenti rapporti economico patrimoniali con le società del Gruppo Suez e Acea SpA.

€migliaia	2025			
	Debiti	Costi	Crediti	Ricavi
Suez International Sas	16	15	96	(0)
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>15</b>	<b>96</b>	<b>(0)</b>

Di seguito si evidenzia l'incidenza dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sul rendiconto finanziario.

### Incidenza sulla situazione patrimoniale

€migliaia	31/12/2025	Di cui parti correlate	Incidenza	31/12/2024	Di cui parti correlate	Incidenza	Variazione
Attività finanziarie non correnti	4.059.547	4.057.366	100%	4.014.160	4.009.751	100%	45.387
Crediti commerciali	160.716	159.616	99%	136.788	136.399	100%	23.927
Altre attività correnti	87.155	46.646	54%	94.089	49.164	52%	(6.933)
Attività finanziarie correnti	407.559	406.429	100%	720.890	667.505	93%	(313.331)
Debiti e passività finanziarie	(4.736.907)	(624)	0%	(4.731.747)	(77.820)	2%	(5.160)
Altre passività non correnti	(64.336)	(63.806)	99%	(51.823)	(51.258)	99%	(12.513)
Debiti finanziari correnti	(637.238)	(48.727)	8%	(790.925)	(251.775)	32%	153.688
Debiti verso fornitori	(187.331)	(64.867)	35%	(209.897)	(111.774)	53%	22.567
Altre passività correnti	(59.205)	(32.125)	54%	(61.877)	(32.298)	52%	2.672

### Incidenza sul risultato economico

€migliaia	2025	Di cui parti correlate	Incidenza	2024	Di cui parti correlate	Incidenza	Variazione
Ricavi da vendita e prestazioni	221.090	221.090	100%	189.723	189.723	100%	31.367
Altri ricavi e proventi	14.634	9.217	63%	14.327	10.037	70%	307
Costi esterni	188.309	63.187	34%	165.099	53.236	32%	23.209
Proventi finanziari	121.347	119.352	98%	134.559	126.933	94%	(13.213)
Oneri finanziari	(115.292)	(2.460)	2%	(119.326)	(4.461)	4%	4.034
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	322.023	322.023	100%	274.098	274.098	100%	47.925
Imposte sul reddito	(18.343)	(148.945)	812%	(14.238)	(124.165)	872%	(4.105)

**Incidenza sul rendiconto finanziario**

€migliaia	2025	Di cui parti correlate	Incidenza	2024	Di cui parti correlate	Incidenza
Cash flow attività operativa	(54.793)	(389.802)	71%	(4.322)	(246.784)	5710%
Cash flow di attività di investimento/ disinvestimento	625.616	551.630	88%	392.411	28.183	7%
Cash flow attività di finanziamento	(464.478)	(730.575)	157%	(235.179)	(235.172)	100%

**ELENCO DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DI MAGGIOR RILEVANZA**

Nel corso del 2025 non ci sono state operazioni qualificate di maggior rilevanza che hanno comportato l'attivazione del Comitato OPC.



# Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali

## ACEA SPA - MILANO '90

La questione inerisce il mancato pagamento delle somme dovute a saldo del prezzo di compravendita dell'area sita nel Comune di Roma con accesso da Via Laurentina n. 555, perfezionata con atto del 28 febbraio 2007 e con successivo atto integrativo del 5 novembre 2008. Con detto atto integrativo le parti hanno concordato di modificare il corrispettivo da €18 milioni a €23 milioni, contestualmente eliminando l'earn out, prevedendo quale termine ultimo di pagamento il 31 marzo 2009.

Data l'inerzia dell'acquirente, è stata avviata la procedura finalizzata al recupero delle somme dovute attraverso la predisposizione di un atto di intimazione e diffida a Milano '90 e, quindi, attraverso il deposito di un ricorso per decreto ingiuntivo che, in data 28 giugno 2012, è stato concesso in forma provvisoriamente esecutiva.

Pertanto, nel novembre 2012, Acea notificava atto di pignoramento presso terzi in danno della società Milano '90 per il recupero coattivo delle somme ingiunte.

Milano '90 si è opposta al predetto decreto ingiuntivo - chiedendo altresì la condanna di Acea alla restituzione delle somme versate a titolo di prezzo e al risarcimento del danno - ottenendo la sospensione della provvisoria esecuzione del medesimo. Conseguentemente, il procedimento esecutivo è stato a sua volta sospeso.

Con sentenza n. 3258, pubblicata il 13 febbraio 2018, il Tribunale di Roma ha respinto l'opposizione e confermato integralmente il decreto ingiuntivo, condannando Milano '90 alla rifusione delle spese di lite.

### GIUDIZIO DI IMPUGNATIVA

In data 26 aprile 2018, Milano '90 ha proposto appello e con sentenza del 23 giugno 2022 la Corte d'appello di Roma ha confermato integralmente la sentenza del giudice di prime cure e condannato la controparte al pagamento delle spese di lite.

Con ricorso per Cassazione notificato in data 21 settembre 2022, Milano '90 ha impugnato la sentenza resa dalla Corte di Appello di Roma. Acea SpA ha notificato controricorso nei termini e si è in attesa della fissazione di udienza.

### PROCEDURA ESECUTIVA

A seguito del favorevole provvedimento di primo grado, il 27 marzo 2018 Acea ha depositato il ricorso per la riassunzione della procedura esecutiva nei confronti di Milano '90 e dei terzi pignorati. In esito alla fase cautelare del giudizio di opposizione promosso dal terzo pignorato, in data 25 marzo 2022 è avvenuta la corresponsione delle somme assegnate ad Acea. Pende ricorso per Cassazione del Terzo Pignorato, con udienza rinviata al 3 dicembre u.s. Con sentenza del 4 aprile 2026, la Suprema Corte ha rigettato il ricorso.

## ACEA SPA - GIUDIZI EX COS

La controversia ex COS è relativa all'accertamento di illiceità del contratto di appalto intercorso fra Almamiva Contact (già COS) e Acea e al conseguente diritto dei prestatori a vedersi riconoscere un rapporto di lavoro subordinato con Acea.

### GIUDIZI DI QUANTIFICAZIONE

Sono stati nel tempo introdotti dai sei lavoratori vittoriosi (in favore dei quali cioè è stato riconosciuto un rapporto di lavoro subordinato con Acea) giudizi di quantificazione della pretesa con i quali è stata chiesta la condanna della società al pagamento delle retribuzioni dovute per effetto del rapporto costituito, con riferimento a diversi periodi di maturazione dei crediti. Di seguito, specificatamente.

**Differenze retributive in ordine al periodo 2008-2014.** Nel 2015 sono stati introdotti sei distinti giudizi, poi riuniti, di quantificazione in ordine alle differenze retributive maturate fra il 2008 e il 2014. In esito alla sentenza parzialmente sfavorevole del 26 ottobre 2022, Acea ha provveduto a corrispondere, con riserva di ripetizione, gli importi dovuti a titolo di differenze retributive e previdenziali nonché di interessi e rivalutazione monetaria. Avverso detta sentenza Acea ha proposto ricorso per Cassazione. Nelle more del giudizio, due dei sei giudizi sono stati transatti, con conseguente prosecuzione del giudizio nei confronti dei restanti quattro lavoratori.

A seguito di proposta ex 380 bis c.p.c., con provvedimento del 17 giugno 2025, il giudizio è stato dichiarato estinto.

**Differenze retributive in ordine al periodo 2014-2019.** Negli anni 2020 e 2022 sono stati introdotti, a istanza di 5 lavoratori, altrettanti giudizi volti a ottenere anche le retribuzioni non percepite in ordine al segmento temporale 2014-2019. Per tutti i suddetti giudizi risultano pronunciate sentenze di segno sfavorevole e Acea ha provveduto a corrispondere, con riserva di ripetizione, gli importi dovuti a titolo di differenze retributive e previdenziali nonché di interessi e rivalutazione monetaria. Con riferimento alle cinque posizioni originarie, una controversia è stata definita mediante accordo transattivo. Con riferimento ai restanti quattro ricorsi per Cassazione, uno risulta ancora in attesa di fissazione di udienza, un altro si è definito sfavorevolmente con ordinanza del 6 febbraio 2026 e per i restanti due è stata notificata la proposta di definizione accelerata ex art. 380 bis c.p.c.

## ACEA SPA – RTI FINTECNA SPA

L'articolata vicenda contenziosa ha origine da un contratto di appalto stipulato nell'anno 1988 tra l'allora capogruppo in RTI Breda Progetti e Costruzioni (oggi Fintecna SpA) e Acea SpA, per la progettazione ed esecuzione della seconda sezione del depuratore di Ostia.

Nell'anno 2000, in virtù di riserve iscritte negli atti contabili, parte attrice ha assunto di essere creditrice della stazione appaltante Acea, la quale ha resistito contestando la fondatezza delle riserve e opposto in compensazione un credito maturato in virtù di acconti corrisposti all'impresa e non recuperati.

Con sentenza del 3 giugno 2008, il Tribunale, operata la compensazione tra le richieste a titolo di riserve e gli importi dovuti alla stazione appaltante in relazione all'inadempimento dell'appaltatore, ha respinto le domande proposte dalla controparte nei confronti di Acea.

Conseguentemente, l'odierna Fintecna promuoveva impugnazione e, con sentenza del 2017, la Corte d'Appello di Roma, operata la compensazione, ha condannato Acea SpA a corrispondere all'appaltatore la somma di €367.490,28, oltre interessi legali e 2/3 delle spese di lite. Acea proponeva dunque ricorso per Cassazione e Fintecna ricorso incidentale. Con ordinanza del 2 maggio 2024, la Suprema Corte ha accolto il ricorso incidentale per difetto di motivazione e ha respinto quello principale, rinviando la controversia alla Corte d'Appello di Roma. Nel luglio 2024, con atto in riassunzione in sede di rinvio, Fintecna SpA ha dunque chiesto alla Corte d'Appello di accertare il proprio credito residuo, asseritamente pari a €1.347.718,42, oltre interessi legali. Acea, contestando la sussistenza di tale credito, ha insistito per il rigetto della domanda proposta in riassunzione e per la conferma della sentenza emessa nell'anno 2017 dalla Corte d'Appello di Roma. L'udienza collegiale di precisazione delle conclusioni si è tenuta nell'autunno 2025 e con sentenza del 25/11/2025, parzialmente favorevole, Acea è stata condannata al pagamento di €366.457,09 oltre interessi legali dalla domanda al saldo e spese di lite.

Acea ha fatto valere il proprio diritto a compensare parzialmente il debito derivante dalla suddetta sentenza con i propri controcrediti verso Fintecna derivanti da altri due giudizi – intrapresi sempre dal RTI Breda e aventi ad oggetto altri due appalti risalenti alla fine degli anni '80 – ed è stata pertanto corrisposta la differenza.

## ACQUE BLU FIORENTINE SPA CONTRO PUBLIACQUA SPA E ALTRI

La società Publiacqua SpA è la società mista pubblico-privata che gestisce in concessione il servizio idrico integrato in Toscana, ATO n. 3 Medio Valdarno, ed è detenuta al 60% dai comuni facenti parte dell'ATO di riferimento e al 40% dalla società Acque Blu Fiorentine SpA (ABF), nella quale, a sua volta, Acea SpA detiene il 75%. La concessione di Publiacqua, scaduta il 31 dicembre 2024, è attualmente prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di nuovo affidamento e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.

I rapporti tra ABF, quale socio privato, e i soci pubblici sono stati regolati nel tempo – oltre che dallo statuto sociale – da patti parasociali che regolavano la governance della società e prevedevano, a tutela dei soci pubblici, una particolare disciplina delle ipotesi di stallo decisionale, che può condurre alla facoltà di esercitare un'opzione di acquisto sulle azioni del socio privato.

In un'ottica di consolidamento regionale nei servizi pubblici, a partire dal 2020 alcune realtà toscane hanno dato vita alla cd. Multi-utility Toscana "Alia Servizi Ambientali" (già Acqua Toscana SpA). In tale contesto, i soci pubblici di Publiacqua hanno avviato una serie di azioni finalizzate all'estromissione dalla compagine sociale di Publiacqua del socio ABF, culminate nella disdetta del patto parasociale. Scaturivano una serie di contenziosi, attivati anche in via d'urgenza.

In pendenza di detti giudizi avverso gli atti posti in essere dai soci pubblici, questi ultimi:

- hanno trasferito le azioni detenute dai vari comuni a favore della Multi-utility "Alia Servizi Ambientali", che è così divenuta socia di Publiacqua;
- hanno invocato lo "stallo decisionale" di cui al patto parasociale e hanno comunicato di esercitare l'opzione di acquisto sulle azioni di Publiacqua detenute da ABF.

In particolare, sul precedente punto **ii)** ABF ha convenuto in giudizio Publiacqua e i soci pubblici, avanti al Tribunale di Firenze, per sentir dichiarare l'illegittimità della richiesta volta al trasferimento coattivo a detti soci pubblici della partecipazione detenuta da ABF nel capitale sociale di Publiacqua.

In corso di causa, è stato nominato un arbitratore per la determinazione del prezzo dovuto in caso di esercizio del diritto di opzione e la relazione è stata depositata nel luglio 2025. Con sentenza del 10 marzo 2026, le domande avanzate da Acque Blu Fiorentine SpA sono state respinte ed è stato dichiarato l'intervenuto trasferimento ad Alia Servizi Ambientali SpA della partecipazione azionaria di Acque Blu Fiorentine SpA nella società Publiacqua SpA in forza dell'esercizio del diritto di opzione operato il 20 dicembre 2021 dalla allora Acqua Toscana SpA. ABF è stata altresì condannata a porre in essere gli adempimenti esecutivi del trasferimento della propria partecipazione a fronte del pagamento del prezzo da parte di Alia Servizi Ambientali SpA, pari a €122.259.000,00, nonché a pagare a quest'ultima la somma di euro 8 milioni, oltre interessi legali, a titolo di restituzione di indebitato e a rifondere le spese di lite alle controparti per complessivi €111.822, oltre spese e accessori.



# Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

## CLASSI DI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS9 e dall'IFRS7.

€migliaia	FVTPL	FVTOCI	Costo ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
<b>Attività non correnti</b>	<b>0</b>	<b>10.801</b>	<b>4.057.257</b>	<b>4.068.058</b>	
Attività finanziarie	0	10.801	4.048.746	4.059.547	18
Altre attività non correnti	0	0	8.511	8.511	19
<b>Attività correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>601.024</b>	<b>601.024</b>	
Crediti commerciali	0	0	160.716	160.716	20
Attività finanziarie correnti	0	0	407.559	407.559	20
Altre attività correnti	0	0	32.749	32.749	20
<b>Passività non correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.726.235</b>	<b>4.726.235</b>	
Obbligazioni	0	0	2.989.930	2.989.930	24
Finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	1.736.305	1.736.305	24
<b>Passività correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>846.514</b>	<b>846.514</b>	
Obbligazioni a breve	0	0	534.209	534.209	26
Debiti verso banche	0	0	48.559	48.559	26
Altri debiti finanziari	0	0	49.471	49.471	26
Debiti verso fornitori	0	0	187.331	187.331	26
Altre passività	0	0	26.944	26.944	26

## FAIR VALUE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il *fair value* dei titoli non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Il *fair value* dei crediti e dei debiti finanziari a medio lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*. Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza contrattuale entro l'esercizio, non è stato calcolato il *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Inoltre, si segnala che non sono stati calcolati i *fair value* delle attività e passività finanziarie per le quali il *fair value* non è oggettivamente determinabile.

## TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI E ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

### RISCHIO CAMBIO

Acea non è particolarmente esposta a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere.

A febbraio 2025 è stato rimborsato a scadenza il Private Placement di 20 miliardi di yen coperto tramite un cross currency swap, anch'esso estinto a scadenza.

### RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La politica di gestione del rischio liquidità di Acea è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie. Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie. Al fine della ottimizzazione del rischio di liquidità, il Gruppo adotta una gestione accentrata della tesoreria che riguarda le società più importanti del Gruppo nonché presta assistenza finanziaria alle Società (controllate e collegate) con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.

Al 31 dicembre 2025 la Capogruppo dispone di linee di credito *uncommitted* per €755 milioni. In caso di tiraggio di tali tipologie di linee, Acea pagherebbe un tasso di interesse pari all'Euribor a uno, due, tre o sei mesi (a seconda del periodo di utilizzo prescelto) al quale si aggiungerebbe uno spread che, in alcuni casi, può variare a seconda del rating assegnato alla Capogruppo. Acea dispone inoltre di linee *committed* di tipo revolving per €700 milioni con durata media residua di circa 1,5 anni. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie. Inoltre, Acea ha sottoscritto il 19 febbraio 2025 il contratto per la quarta tranche di €55 milioni, parzialmente garantita da SACE, del finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti a supporto degli investimenti di reti (denominato "Acea Efficienza Rete IV"); tale tranche al 31 dicembre 2025 non è utilizzata ed è disponibile per erogazioni fino a febbraio 2028. Si informa che il Programma EMTN, deliberato e costituito nel 2014 per un importo iniziale pari a €1,5 miliardi, adeguato nel 2021 fino a un importo complessivo di €5 miliardi, è disponibile al 31 dicembre 2025 per un importo residuo pari a €1,5 miliardi. Si segnala che, nel mese di settembre 2025, Acea ha rimborsato alla scadenza naturale un bond per €300 milioni.

## RISCHIO TASSO DI INTERESSE

L'approccio del Gruppo Acea alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli asset e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo, è stato finora prudente e volto a preservare il costo di *funding*, stabilizzare i margini e i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica attraverso una modalità di gestione tendenzialmente statica.

In particolare, per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di *trading* bensì orientata alla gestione di medio-lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.

Acea ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo, di volta in volta, un *mix* di indebitamento tra tasso fisso e variabile.

Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente a un operatore di essere immune al rischio *cash flow* in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al *fair value risk* in termini di variazioni del valore di mercato dello *stock* di debito.

L'analisi della posizione debitoria evidenzia, come il rischio cui risulta essere esposto Acea è per la maggior parte rappresentato da un rischio di *fair value* essendo composta al 31 dicembre 2025 per circa l'80% da debito a tasso fisso considerando gli strumenti di copertura quindi in misura minore al rischio di variabilità dei *cash flow* futuri.

Acea uniforma le proprie decisioni relative alla gestione del rischio tasso di interesse che sostanzialmente mirano sia alla gestione sia al controllo di tale rischio e alla ottimizzazione del costo del debito, agli interessi degli *Stakeholders* e della natura dell'attività del Gruppo e avendo a riferimento il rispetto del principio di prudenza e la coerenza con le *best practice* di mercato. Gli obiettivi principali di tali linee guida sono i seguenti:

- individuare, tempo per tempo, la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale ottimizzazione del costo del debito nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dagli organi competenti e coerentemente con le specificità del business di riferimento;
- gestire le operazioni in derivati a fini esclusivamente di copertura, qualora Acea decida di utilizzarli, nel rispetto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, quindi, delle strategie approvate e tenuto conto (ex ante) degli impatti economici e patrimoniali di tali operazioni privilegiando quegli strumenti che consentano l'*hedge accounting* (tipicamente *cash flow hedge* e, a determinate condizioni di mercato, *fair value hedge*).

Si segnala che a febbraio 2025 è stato rimborsato a scadenza il Private Placement di 20 miliardi di yen coperto da un'operazione di cross currency swap plain vanilla, stipulata nel 2010, per trasformare in euro la valuta del Private Placement e il tasso yen applicato in un tasso fisso in euro.

Il fair value dell'indebitamento a medio-lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*.

€migliaia	Costo ammortizzato (A)	FV risk less (B)	Delta (A - B)	FV risk adjusted (C)	Delta (A - C)
Obbligazioni:					
- a tasso fisso	325.340	324.261	1.079	307.302	18.038
- a tasso variabile	1.458.664	1.518.042	(59.378)	1.454.709	3.955
<b>Totale</b>	<b>1.784.004</b>	<b>1.842.302</b>	<b>(58.299)</b>	<b>1.762.011</b>	<b>21.993</b>

Tale analisi è stata effettuata inoltre con la curva dei tassi "*risk adjusted*", cioè di una curva rettificata per il livello di rischio e il settore di attività di Acea. Infatti, è stata utilizzata la curva popolata con obbligazioni a tasso fisso denominate in EUR, emesse da società nazionali del settore dei servizi pubblici e aventi un rating composito di livello compreso tra BBB+ e BBB-.

Le passività finanziarie a medio lungo termine sono state oggetto di un'analisi di sensitività sulla base della metodologia dello Stress Testing ovvero applicando uno spread alla curva dei tassi di interesse "*risk adjusted*" costante per tutti i nodi della stessa.

In questo modo è possibile valutare gli impatti sul fair value e sull'evoluzione dei cash flow futuri, con riferimento sia ai singoli strumenti costituenti il portafoglio in analisi che al portafoglio complessivo.



La tabella riporta le variazioni complessive in termini di fair value del portafoglio debiti considerando shift paralleli (positivi e negativi) compresi tra -1,5% e +1,5%.

<b>Spread costante applicato</b>	<b>Variazione di present value (€milioni)</b>
(1,5%)	(345,3)
(1,0%)	(236,2)
(0,5%)	(130,7)
(0,3%)	(79,3)
n.s.	0,0
0,25%	21,0
0,50%	69,9
1,00%	165,4
1,50%	257,8

Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il fair value e con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è di tipo 2 e che nel corso del periodo non vi sono state riclassifiche da o ad altri livelli di *fair value* come definiti dall'IFRS13.

## Impegni e rischi potenziali

Ammontano a €959.734 mila e si riducono di €15.885 mila rispetto al 31 dicembre 2024 (erano €975.619 mila).

### AVALLI E FIDEIUSSIONI RILASCIATE E RICEVUTE

Presentano un saldo netto positivo pari a €154.607 mila essendo gli avalli e fideiussioni rilasciate pari a €205.576 mila mentre quelle ricevute ammontano a €50.969 mila.

Registrano un incremento di €36.517 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

La variazione è da imputare principalmente:

- al rilascio di una fideiussione assicurativa per €38.500 mila a favore della BEI a garanzia del finanziamento sottoscritto a febbraio 2025 di €55.000 mila ma non ancora erogato;
- alla gestione del servizio idrico e delle stazioni di pompaggio per la città di LIMA che ha comportato lo svincolo e il rilascio di alcune garanzie bancarie con una variazione netta per -€2.803 mila;
- allo svincolo di alcune fideiussioni bancarie rilasciate a favore dell'INPS nell'ambito dell'Isopensione per -€2.935 mila; e
- al rilascio della garanzia definitiva a favore dell'ATI Siracusa nell'interesse di Aretusacque (+€4.824 mila) al netto delle controgaranzie ricevute dal socio Cogen (-€1.929 mila).

### LETTERE DI PATRONAGE RILASCIATE E RICEVUTE

Il saldo è positivo per €549.423 mila essendo composto da lettere di patronage rilasciate per €549.626 mila e lettere di patronage ricevute per €203 mila.

Nel corso dell'esercizio hanno subito un decremento complessivo di €52.576 mila.

Le principali variazioni hanno riguardato principalmente:

- il decremento netto delle garanzie societarie prestate a favore dei diversi traders a seguito degli svincoli delle fideiussioni esistenti per conto di Acea Energia per €25.690 mila, parzialmente compensato dalle emissioni per €20.000 mila, nell'interesse della società Acea Energy Management a seguito della scissione del ramo azienda relativo all'attività dell'energy management;
- il decremento della garanzia a favore di Cassa Depositi e Prestiti per €28.489 mila per conto di areti;
- l'incremento complessivo delle garanzie a favore di varie società, in adempimento degli obblighi previsti da contratti di trasporto di energia elettrica e gas naturale per conto di Acea Energy Management, Acea Energia e a.cities per circa €9.975 mila;
- l'incremento della garanzia a favore di Terna per conto di areti per €3.941 mila relative al contratto per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica;
- l'incremento della fideiussione rilasciata nell'interesse di Gesesa per €1.937 mila a favore di Acea Energia per la dilazione commerciale di pagamento concessa;
- per la nuova emissione di una garanzia per conto di a.cities per €2.000 mila, al fine di fornire colonnine di ricarica di energia elettrica;
- l'incremento delle garanzie emesse per conto di Acea Produzione a copertura dei contratti per l'acquisto dell'energia prodotta da alcuni impianti fotovoltaici per €2.890 mila;
- alla cancellazione della garanzia a favore di un pool di banche per €38.500 mila nell'interesse di Acquedotto del Fiora a marzo 2025.

### BENI DI TERZI IN CONCESSIONE

Sono pari a €86.077 mila e non hanno subito modifiche rispetto al 31 dicembre 2024 e si riferiscono ai beni relativi alla Illuminazione Pubblica.



# Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, pari a €243.861.322,37, come segue:

- €12.193.066,12, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- di distribuire un dividendo complessivo di €255.057.488,40 ai soci, corrispondenti a un dividendo unitario di €1,2 per azione attingendo per €23.389.232,15 dagli utili portati a nuovo.

Il dividendo complessivo (cedola n. 27 di €255.057.488,40 pari a €1,2 per azione) sarà messo in pagamento a partire dal 24 giugno 2026 con stacco cedola in data 22 giugno 2026 e record date il 23 giugno 2026.

Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 416.993.

Acea SpA

Il Consiglio di Amministrazione



# Allegati alla Nota integrativa di cui formano parte integrante

ALLEGATO 1  
INDEBITAMENTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2025

ALLEGATO 2  
MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2025

ALLEGATO 3  
OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI AI SENSI DELLA DELIBERA  
CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

ALLEGATO 4  
POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI INUSUALI E/O  
ATIPICHE

ALLEGATO 5  
INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS8)



## ALLEGATO N. 1 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2025

€migliaia	31/12/2025	Di cui parti correlate	31/12/2024	Di cui parti correlate	Variazione
A) Disponibilità liquide	399.724		293.379		106.345
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0		0		0
C) Altre attività finanziarie correnti	407.559	406.429	720.890	667.505	(313.331)
<b>D) Liquidità (A + B + C)</b>	<b>807.283</b>	<b>406.429</b>	<b>1.014.269</b>	<b>667.505</b>	<b>(206.986)</b>
E) Debito finanziario corrente	(55.330)	(48.727)	(246.978)	(238.801)	191.648
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(581.908)	0	(543.947)	(12.974)	(37.961)
<b>G) Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>(637.238)</b>	<b>(48.727)</b>	<b>(790.925)</b>	<b>(251.775)</b>	<b>153.688</b>
<b>H) Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)</b>	<b>170.045</b>	<b>357.701</b>	<b>223.344</b>	<b>415.730</b>	<b>(53.299)</b>
I) Debito finanziario non corrente	(4.736.907)	(624)	(4.731.747)	(77.820)	(5.160)
J) Strumenti di debito	0	0	0	0	0
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	0	0
<b>L) Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)</b>	<b>(4.736.907)</b>	<b>(624)</b>	<b>(4.731.747)</b>	<b>(77.820)</b>	<b>(5.160)</b>
<b>Totale indebitamento finanziario netto (H + L)</b>	<b>(4.566.862)</b>	<b>357.078</b>	<b>(4.508.403)</b>	<b>337.910</b>	<b>(58.459)</b>
Crediti finanziari a lungo termine	4.057.606	4.057.366	4.010.206	4.009.751	47.400
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(509.256)</b>	<b>4.414.443</b>	<b>(498.197)</b>	<b>4.347.661</b>	<b>(11.059)</b>

## ALLEGATO N. 2 – MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2025

€migliaia	Variazioni del periodo						31/12/2025
	31/12/2024	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassifiche/ Altri movimenti	Incrementi/ decrementi	Svalutazioni/ Perdite/ Rivalutazioni	
<b>Controllate</b>							
Acea Ambiente Srl	39.151	0	0	0	0	0	39.151
Aquaser Srl	61	0	0	0	0	0	61
Acea Energia SpA	277.164	0	0	(277.164)	0	0	0
Acea Energy Management Srl	100	0	0	0	0	0	100
Consorzio Acea -Acea Domenicana	43	0	0	0	0	0	43
Acea Ato 5 SpA	123.977	0	0	0	0	0	123.977
Acque Blu Fiorentine SpA	43.911	0	0	0	0	0	43.911
Acea Acqua SpA	710.717	0	0	0	5.773	0	716.490
Adistribuzione gas Srl (ex Alto Sangro Distribuzione Gas Srl)	26.761	0	0	(26.761)	0	0	0
a.Gas	0	0	0	27.079	6.176	0	33.255
ASM Terni SpA	2.956	0	0	0	0	0	2.956
Agile Academy Srl (già Parco della Mistica)	30	0	0	(30)	0	0	0
areti SpA	683.861	0	0	0	0	0	683.861
a.cities Srl	50	0	0	0	0	0	50
Acea Produzione SpA	173.206	0	0	0	0	0	173.206
Acea Liquidation and Litigation Srl	7.148	0	0	0	0	1.862	5.286
Acea Infrastructure SpA	7.209	0	0	0	0	0	7.209
TWS SpA	64	0	0	0	0	0	64
Hydreco Scarl in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
a.Quantum SpA	1.500	0	0	0	10.000	0	11.500
<b>Totale controllate</b>	<b>2.097.909</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(276.876)</b>	<b>21.950</b>	<b>1.862</b>	<b>1.841.121</b>



€ migliaia	Variazioni del periodo							31/12/2025
	31/12/2024	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassifiche/ Altri movimenti	Incrementi/ decrementi	Svalutazioni/ Perdite/ Rivalutazioni		
<b>Collegate</b>								
Aguazul Bogotà SA	334	0	0	0	0	0	0	334
Umbria Distribuzione Gas SpA	318	0	0	(318)	0	0	0	0
Ecomed Srl	0	0	0	0	0	0	0	0
Ingegnerie Toscane Srl	58	0	0	0	0	0	0	58
Marco Polo SpA in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Sienergia SpA in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	0
DI.T.N.E. Scarl	12	0	0	0	0	0	0	12
Tirana Acque Scarl in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Agile Academy Srl (già Parco della Mistica)	0	0	0	30	0	0	0	30
<b>Totale collegate</b>	<b>723</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(288)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>434</b>

€ migliaia	Variazioni del periodo							31/12/2025
	31/12/2024	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassifiche/ Altri movimenti	Incrementi/ decrementi	Svalutazioni/ Perdite/ Rivalutazioni		
<b>Altre imprese</b>								
Polo Tecnologico Industriale Romano SpA	2.350	0	0	0	0	0	0	2.350
Bonifiche Ferraresi SpA	5.001	0	0	(5.001)	0	0	0	0
WRC Plc	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale altre imprese</b>	<b>7.351</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(5.001)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.350</b>

### ALLEGATO N. 3 – OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Si informa che non sono state poste in essere nel periodo operazioni significative non ricorrenti.

### ALLEGATO N. 4 – POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI INUSUALI E/O ATIPICHE

Ai sensi della Comunicazione Consob del 27 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2025 Acea SpA non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

### ALLEGATO N. 5 – INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS8)

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	Totale attività in funzionamento	Discontinuing operations	Totale
Ricavi da vendita e prestazioni	51.178	169.912	221.090	0	221.090
Altri ricavi e proventi	444	14.169	14.613	0	14.613
<b>Ricavi netti</b>	<b>51.622</b>	<b>184.082</b>	<b>235.704</b>	<b>0</b>	<b>235.704</b>
Costo del lavoro	0	98.673	98.673	0	98.673
Costi esterni	52.339	135.970	188.309	0	188.309
<b>Costi operativi</b>	<b>52.339</b>	<b>234.643</b>	<b>286.982</b>	<b>0</b>	<b>286.982</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(717)</b>	<b>(50.561)</b>	<b>(51.278)</b>	<b>0</b>	<b>(51.278)</b>
Svalutazioni/(Riprese di valore) nette di crediti commerciali	(2.300)	2.893	593	0	593
Ammortamenti e accantonamenti	2.693	48.016	50.709	0	50.709
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1.110)</b>	<b>(101.470)</b>	<b>(102.580)</b>	<b>0</b>	<b>(102.580)</b>
Proventi finanziari	89	121.278	121.367	0	121.367
Oneri finanziari	(10)	(115.282)	(115.292)	0	(115.292)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	0	322.023	322.023	0	322.023
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(1.031)</b>	<b>226.550</b>	<b>225.518</b>	<b>0</b>	<b>225.518</b>
Imposte sul reddito	0	(18.343)	(18.343)	0	(18.343)
<b>Risultato netto attività in funzionamento</b>	<b>(1.031)</b>	<b>244.893</b>	<b>243.861</b>	<b>0</b>	<b>243.861</b>
Utile/(Perdite) da attività operative cessate				0	
<b>Risultato netto</b>	<b>(1.031)</b>	<b>244.893</b>	<b>243.861</b>	<b>0</b>	<b>243.861</b>



€migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	Totale attività in funzionamento	Discontinuing operations	Totale
Immobilizzazioni materiali	5.047	97.535	102.581	0	102.581
Investimenti immobiliari	0	9.833	9.833	0	9.833
Immobilizzazioni immateriali	0	124.520	124.520	0	124.520
Diritti d'uso	0	15.605	15.605	0	15.605
Partecipazioni in controllate e collegate	0	1.841.555	1.841.555	0	1.841.555
Altre partecipazioni	0	2.350	2.350	0	2.350
Imposte differite attive	0	8.655	8.655	0	8.655
Attività finanziarie	2.077	4.057.470	4.059.547	0	4.059.547
Altre attività non correnti	0	8.511	8.511	0	8.511
<b>Attività non correnti</b>	<b>7.123</b>	<b>6.166.035</b>	<b>6.173.158</b>	<b>0</b>	<b>6.173.158</b>
Crediti commerciali	4.141	156.575	160.716	0	160.716
Altre attività correnti	0	87.155	87.155	0	87.155
Attività per imposte correnti	0	1.711	1.711	0	1.711
Attività finanziarie correnti	47.207	360.352	407.559	0	407.559
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	399.724	399.724	0	399.724
<b>Attività correnti</b>	<b>51.348</b>	<b>1.005.517</b>	<b>1.056.865</b>	<b>0</b>	<b>1.056.865</b>
Attività non correnti destinate alla vendita	0	277.164	277.164	0	277.164
<b>Totale attività</b>	<b>58.471</b>	<b>7.448.716</b>	<b>7.507.187</b>	<b>0</b>	<b>7.507.187</b>

€migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	Totale attività in funzionamento	Discontinuing operations	Totale
Capitale sociale	0	1.098.899	1.098.899	0	1.098.899
Riserva legale	0	178.410	178.410	0	178.410
Altre riserve	0	102.569	102.569	0	102.569
Utile/(Perdite) relativo a esercizi precedenti	0	151.421	151.421	0	151.421
Utile/(Perdita) dell'esercizio	0	243.861	243.861	0	243.861
Patrimonio netto	0	1.775.160	1.775.160	0	1.775.160
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	0	18.671	18.671	0	18.671
Fondo rischi e oneri	0	9.700	9.700	0	9.700
Debiti e passività finanziarie	0	4.736.907	4.736.907	0	4.736.907
Altre passività	0	64.336	64.336	0	64.336
<b>Passività non correnti</b>	<b>0</b>	<b>4.829.614</b>	<b>4.829.614</b>	<b>0</b>	<b>4.829.614</b>
Debiti finanziari	4.141	633.097	637.238	0	637.238
Debiti verso fornitori	52.913	134.417	187.331	0	187.331
Debiti tributari	0	18.640	18.640	0	18.640
Altre passività correnti	0	59.205	59.205	0	59.205
<b>Passività correnti</b>	<b>57.054</b>	<b>845.359</b>	<b>902.413</b>	<b>0</b>	<b>902.413</b>
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>57.054</b>	<b>7.450.133</b>	<b>7.507.187</b>	<b>0</b>	<b>7.507.187</b>

**RELAZIONE DEL COLLEGIO  
SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI  
AZIONISTI DI ACEA S.p.A.  
(AI SENSI DELL'ART.153 D.LGS. 58/1998)**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale (di seguito anche "il Collegio") di ACEA S.p.A. (di seguito anche "Acea" o "Società") è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci sull'attività di vigilanza di competenza svolta nell'esercizio 2025, sulle eventuali omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 (di seguito anche 11TUF") e dell'art. 2429 del Codice Civile.

Il Collegio può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del TUF e del D. lgs. n. 39/2010 (Testo Unico della revisione legale dei conti), delle norme statutarie e delle norme emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo sulla Società, tenendo altresì in considerazione le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, il Collegio Sindacale ha vigilato:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sulla funzionalità e sull'adeguatezza della



struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo contabile, anche alla luce dell'art. 2086 del Codice Civile e del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza);

- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, anche ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF;
- sulle concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, promosso dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., cui la Società ha aderito;
- sulla conformità della Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione, ai principi di cui alla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sul rispetto della Procedura medesima;
- sulla sussistenza dei requisiti di idoneità in capo ai propri esponenti, in applicazione della normativa vigente in materia;
- sui criteri e le prassi utilizzate per valutare l'indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- sull'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti al processo di formazione del Bilancio.

Inoltre, il Collegio, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha svolto le funzioni previste dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010.

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio di Acea nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Quanto sopra premesso, si forniscono di seguito le informazioni di cui alle disposizioni contenute nella Comunicazione Consob n. 1025564/2001 e successive modifiche e integrazioni.

## **Nomina del Collegio Sindacale**

Lo scrivente Collegio è stato nominato in sede di Assemblea dei Soci del 28 aprile 2025, per tre esercizi e precisamente fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2027.

Il Collegio in carica alla data della presente relazione è composto dall'Avv. Giampiero Tasco, Presidente e dalla Dott.ssa Ines Gandini e dal Dott. Carlo Ravazzin, Sindaci effettivi.

## **Autovalutazione del Collegio Sindacale**

Al proprio insediamento, il Collegio ha valutato, giudicandola adeguata, la propria composizione, verificando in particolare il rispetto dei previsti requisiti di indipendenza, professionalità, onorabilità, diversità, competenza e limiti al cumulo degli incarichi.

I componenti del Collegio hanno anche dichiarato di avere disponibilità di tempo adeguate alla complessità dell'incarico.

Analoga complessiva valutazione è stata anche svolta nel mese di marzo 2026 in sede di autovalutazione annuale del Collegio. Ad esito di tali attività, il Collegio, sulla base delle informazioni in suo possesso, di quelle richieste ed acquisite, nonché sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai singoli componenti, ha quindi verificato e confermato in capo a tutti i suoi componenti il possesso:

- dei requisiti di indipendenza previsti tanto dalla legge (art. 148, comma 3, del TUF) quanto dal Codice di Corporate Governance per i Sindaci di società con azioni quotate;
- dei requisiti di professionalità, competenza ed esperienza secondo quanto previsto dal Regolamento recante norme per la fissazione dei requisiti di



professionalità e onorabilità dei membri del Collegio Sindacale delle società quotate;

- dei requisiti previsti dall'art. 22 dello statuto sociale ai sensi del quale *"Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dalla normativa applicabile e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate"*. Nella medesima occasione è stato verificato il rispetto, in capo a ciascuno dei componenti del Collegio, di quanto previsto dalla normativa applicabile (art. 148-bis TUF e artt. da 144-duodecies a 144-quinquiesdecies Regolamento Emittenti) in relazione ai limiti al cumulo degli incarichi.

Inoltre, è stato verificato, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, che i componenti del Collegio, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, nel loro complesso, sono competenti nel settore in cui opera la Società.

### **Attività ed Organizzazione del Collegio Sindacale**

Il Collegio ha svolto nel corso del 2025, a far data dalla sua nomina, le attività di competenza, effettuando numero 10 riunioni, della durata media di circa 2 ore. Sempre a far data dalla sua nomina, il Collegio (o almeno uno dei suoi membri) ha, inoltre, partecipato a tutte le 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a tutte le 7 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a 5 delle 6 riunioni del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, a tutte le 7 riunioni del Comitato per il Territorio, a tutte le 4 riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed a tutte le 6 riunioni del Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha ottenuto informazioni di cui all'art. 150, comma 1, del TUF sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate nell'esercizio dalla Società e dalle società controllate.

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio non è venuto a conoscenza di operazioni, poste in essere nel periodo cui si riferisce la presente relazione, non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla legge e allo statuto sociale, non rispondenti all'interesse di Acea, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, oltre a quanto già riportato espressamente nella presente Relazione, ha formulato - nel corso delle proprie verifiche periodiche - le osservazioni che la normativa vigente e le disposizioni di vigilanza assegnano alla sua competenza.

Il Collegio ha vigilato sui procedimenti deliberativi del Consiglio di Amministrazione e ha verificato che le scelte di gestione fossero conformi alla disciplina applicabile (legittimità sostanziale), adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale e adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica.

Per le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza realizzate dal Gruppo Acea nel corso del 2025 si rimanda alla documentazione sottoposta alla Assemblea.

I documenti sottoposti alla Vostra approvazione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endo-



consiliari, quelle ricevute dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, dal management, dai Collegi Sindacali delle società direttamente controllate e dal revisore legale dei conti PwC S.p.A. (di seguito anche "PwC" o la "Società di Revisione"), non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate.

Le operazioni infragruppo o con parti correlate di maggiore rilevanza sono riportate nei documenti sottoposti alla Vostra approvazione, a cui si rimanda.

### **Attività di vigilanza ai sensi del Testo Unico della revisione legale dei conti**

Il Collegio, identificato dal Testo Unico della revisione legale dei conti quale "Comitato per il controllo interno e per la revisione legale", ha vigilato- tra le altre - su:

- il processo di informativa finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi del *financial reporting*;
- l'indipendenza del revisore legale dei conti (di seguito anche "revisore", "revisore legale o "Società di Revisione"), in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Collegio ha esaminato le relazioni redatte dal revisore legale dei conti, la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria e non finanziaria.

L'Assemblea degli Azionisti di Acea ha conferito a PwC l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2017 – 2025, includente la revisione legale dei bilanci consolidato e separato, la revisione contabile limitata del bilancio separato abbreviato al 30 giugno e la revisione dei conti annuali separati di società del Gruppo.

Alla Società di Revisione è stato, inoltre, ai sensi degli articoli 8 e 18, comma 1, del D. lgs 6 settembre 2024, n° 125, conferito l'incarico di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Acea relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, predisposta ai sensi dell'articolo 4 del D. Lgs 125/2024, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Alla luce delle disposizioni vigenti, la Società di Revisione ha rilasciato, in data odierna, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014, la Relazione di revisione sui Bilanci - individuale e consolidato - chiusi al 31 dicembre 2025.

La Società di revisione ha emesso le citate Relazioni senza rilievi.

La Società di revisione, inoltre,

- (i) ha rilasciato un giudizio dal quale risulta che le Relazioni sulla gestione che corredano il Bilancio separato e consolidato - oltre ad alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del TUF (la cui responsabilità compete agli Amministratori) sono coerenti con i Bilanci e sono redatte in conformità alle disposizioni di legge applicabili;
- (ii) ha verificato l'avvenuta predisposizione, da parte degli Amministratori, della "Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", come previsto dall'articolo 123-ter, comma 8-bis del TUF;



- (iii) ha dichiarato, per quanto riguarda errori significativi nelle Relazioni sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

La Società di revisione ha anche attestato di aver svolto le procedure di revisione indicate nel principio di revisione SA (Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) al bilancio d'esercizio e consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale (il "Regolamento Delegato").

Da tali procedure non sono emerse situazioni di mancata conformità al Regolamento Delegato

Per il dettaglio degli aspetti chiave della revisione si rinvia al contenuto delle Relazioni rilasciate da PwC, pubblicate unitamente ai Bilanci individuale e consolidato.

La Società di Revisione ha dichiarato che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e di essere rimasta indipendente rispetto ad Acea nell'esecuzione della revisione legale.

A tale riguardo il Collegio, nel corso dell'esercizio, ed in ottemperanza alle richiamate disposizioni in materia di revisione legale, ha preventivamente approvato - preve le verifiche di competenza circa i potenziali rischi per l'indipendenza e le eventuali misure di salvaguardia adottate - gli incarichi diversi

dalla revisione legale conferiti a PwC ed alle società appartenenti al suo network. In proposito, è attivo un monitoraggio volto a verificare il rispetto del limite quantitativo ai corrispettivi per incarichi non di revisione, previsto dall'articolo 4 del richiamato Regolamento europeo.

Il Collegio attesta che il limite è stato rispettato.

Si rappresenta, inoltre, essere vigente apposita normativa interna, applicata a livello di Gruppo, volta a regolamentare l'operatività connessa alle citate verifiche relative ai conferimenti di incarichi per servizi non di revisione.

Il bilancio riporta, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, la tabella dei compensi maturati dalla società di revisione PwC nel corso del 2025.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio segnala che al network PwC, nel corso dell'esercizio 2025, con riferimento al Gruppo Acea, in aggiunta agli incarichi di revisione previsti dal deliberato assembleare, sono stati riconosciuti compensi per altri servizi non audit o audit related pari a complessivi 1.087 mila euro, inclusivi di 200 mila euro di compensi relativi alla revisione limitata della rendicontazione di sostenibilità 2025 del Gruppo.

La Società di revisione ha anche rilasciato al Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, la Relazione al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (cd. "Relazione aggiuntiva"), con la quale si riportano:

- i) gli aspetti principali della revisione;
- ii) i livelli di significatività per il bilancio consolidato ed il bilancio individuale;



- iii) il piano di revisione;
- iv) l'area e il metodo di consolidamento;
- v) la metodologia di revisione e i metodi di valutazione applicati in sede di bilancio consolidato e di bilancio separato;
- vi) le aree di attenzione relative al bilancio consolidato e al bilancio separato;
- vii) le attività di revisione realizzate.

Nella Relazione aggiuntiva la Società di Revisione ha dichiarato che non sono state riscontrate carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria che, secondo il loro giudizio professionale, sono sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile. Per le altre carenze del sistema di controllo interno identificate nell'ambito delle procedure di revisione svolte sul bilancio 2025, la Società di Revisione ha dichiarato che procederà, in linea con l'esercizio precedente, ad emettere nelle prossime settimane apposita lettera di suggerimenti c.d. Management Letter.

Si informa che, con riferimento al precedente esercizio 2024, il Collegio, all'epoca in carica, ha provveduto ad inoltrare, nel corso del 2025, al Consiglio di Amministrazione la Relazione Aggiuntiva di PwC corredata dalle proprie osservazioni.

In conformità a quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia - Consob - ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010, la procedura di impairment test disciplinata dallo IAS 36 ha ricevuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Acea ha affidato ad un consulente esterno un incarico di assistenza nello svolgimento delle analisi volte alla verifica della recuperabilità del valore di

carico dell'avviamento, delle partecipazioni e degli impianti iscritti nei bilanci consolidato e individuale della Società.

Detto advisor indipendente ha rappresentato come Acea, per lo svolgimento dell'impairment test al 31 dicembre 2025, ha utilizzato i flussi operativi desunti dal Budget 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2026 e dai Piani Industriali approvati dai consigli di amministrazione delle singole società.

Dai risultati del test di Impairment eseguito, emergono alcune svalutazioni complessive, tanto a livello di bilancio consolidato quanto a livello di bilancio individuale, ed alcune situazioni che vengono classificate come "da monitorare", che sono rappresentate nei documenti sottoposti alla Vostra approvazione, a cui si rimanda.

Sebbene la capitalizzazione di borsa di Acea sia superiore al valore del patrimonio netto del Gruppo, è stato comunque svolto anche un test di impairment di secondo livello, dal quale non sono emerse criticità.

Il revisore legale, periodicamente incontrato, in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 3, del TUF, al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato al Collegio atti o fatti ritenuti censurabili, né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni, ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF.

### **Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria**

Il Collegio Sindacale ha effettuato periodici incontri con il "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari" (di seguito "Dirigente Preposto"), nominato ai sensi della Legge n. 262/2005, nel corso dei quali lo stesso non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo



che abbiano potuto inficiare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili ai fini della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria in conformità ai principi contabili.

Tale rappresentazione è confermata da quanto esposto nella *"Relazione illustrativa del Dirigente Preposto – Legge 262/2005 e Decreto Legislativo 125/2024 – Bilancio consolidato e Bilancio di esercizio al 31.12.2025"*, la quale conferma tanto il completamento del piano delle attività 2025, in linea con la pianificazione presentata agli organi sociali, quanto l'adeguatezza delle risorse interne ed esterne a disposizione del Dirigente Preposto per la gestione del Modello 262, in considerazione della dimensione del Gruppo Acea.

Alla conclusione del processo di valutazione condotto, sulla base delle attività svolte, avendo anche riguardo e tenendo conto delle risultanze delle attività di test condotte in accordo al piano di monitoraggio del sistema dei controlli sul processo di formazione dell'informativa finanziaria, il Dirigente Preposto di Acea ha confermato di poter sottoscrivere - senza alcun rilievo - l'attestazione del bilancio di esercizio e consolidato di Acea al 31 dicembre 2025.

Il Collegio, alla luce delle informazioni ricevute e della documentazione esaminata, anche considerato il supporto che viene reso al Dirigente Preposto dalla Struttura Chief Audit Officer, che dispone di competenze specialistiche in ambito IT per la verifica del disegno e dell'operatività degli IT General Controls, non ha osservazioni da riferire in Assemblea sulla funzionalità e l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile.

### **Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria**

Il Collegio, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite, ha vigilato - tra l'altro, incontrando periodicamente la struttura preposta e confrontandosi con la Società di revisione - sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 6 settembre 2024 numero 125.

Al riguardo, esaminata la relazione rilasciata in data odierna dalla Società di revisione con riferimento all'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Acea (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione, il Collegio non ha rilevato elementi di non conformità e/o di violazione delle normative di riferimento.

Sulla base del lavoro svolto, la Società di revisione ha dichiarato come non siano pervenuti alla loro attenzione elementi tali da ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Acea relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva {UE} 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS);
- le informazioni contenute nel paragrafo 2.1 "L'informativa richiesta dalla Tassonomia Europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia

**Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, di gestione dei rischi e sul riassetto organizzativo**



## Sistema di Controllo Interno

Il Collegio, nel prendere atto di quanto riportato nella Relazione sul governo societario circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR"), ha esaminato le Relazioni al 31 dicembre 2025 della Struttura Chief Audit Officer, del Comitato Controllo e Rischi, dell'Organismo di Vigilanza 231 e dei presidi di controllo di secondo livello.

In particolare, il Collegio Sindacale segnala che nel corso dell'esercizio:

- è stato mantenuto il necessario collegamento funzionale ed informativo con il Comitato Controllo e Rischi, l'Organismo di Vigilanza ed i Responsabili delle Strutture Chief Audit Officer, Chief Risk Management & Sustainability Officer e Chief Legal & Compliance Officer sulle modalità di svolgimento dei compiti di valutazione e controllo a loro affidati, inerenti all'adeguatezza, piena operatività ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché sugli esiti delle attività di verifica svolte dalla Struttura Chief Audit Officer in conformità al piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, e sugli esiti delle attività di competenza dei presidi di controllo di secondo livello.

L'analisi delle relazioni dei presidi di controllo di II livello ha evidenziato che:

- l'implementazione del framework anticorruzione da parte di Acea S.p.A. può ritenersi matura, in considerazione delle valutazioni effettuate dal certificatore, delle attività svolte sugli ambiti del framework e dei risultati raggiunti sugli obiettivi 2025;
- gran parte delle società del Gruppo Acea hanno adottato, e mantengono attivo, un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza ed

Energia (di seguito il "Sistema"), conforme alle norme UNI ISO 9001:2015 (Qualità), UNI ISO 14001:2015 (Ambiente), UNI ISO 45001:2018 (Sicurezza) e UNI ISO 50001:2018 (Energia), certificato e rilasciato da Ente esterno accreditato, quale strumento propedeutico alla prevenzione degli infortuni, delle malattie e dell'inquinamento, nonché quale misura per promuovere e sostenere l'efficienza e l'efficacia dei processi della società, compresi quelli energetici, e a conseguire il miglioramento continuo delle prestazioni del Sistema stesso e della gestione del lavoro. Inoltre, gran parte delle società ha anche sviluppato un sistema di gestione per la parità di genere in conformità alla prassi PdR 125:2022, ritenuto maturo dall'ente di certificazione, con l'obiettivo di accrescere l'empowerment femminile

- l'attività svolta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) sulle tematiche relative alla salute e sicurezza in ambito lavorativo nel Gruppo Acea ha confermato l'esistenza di un efficace sistema di gestione della sicurezza dei luoghi di lavoro, senza che siano state comunicate criticità significative da riportare nella presente relazione;
- la Società ha aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. lgs. 231/01 con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2026 e, in data 19 giugno 2025, ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza ex d.lgs.231/01 - composto dai seguenti membri: Giuseppe Cannizzaro, Presidente, Gianluca Luongo e Simone Bontempo - che ha rilasciato le proprie relazioni semestrali e con cui il Collegio si è incontrato senza ricevere alcuna segnalazione di particolare criticità emersa dalla loro attività di verifica;
- il Collegio non è stato mai informato, dai soggetti appositamente designati, di segnalazioni "Whistleblowing" che potessero generare delle rischiosità in capo alla Società;
- nella sua relazione annuale il Data Protection Officer ha espresso un giudizio complessivamente positivo sulla compliance privacy della



Società. Alla luce delle attività svolte negli ambiti del Framework di Governance Privacy e dei risultati raggiunti, ha ritenuto che l'implementazione del Modello di Governance Privacy da parte di Acea SpA sia matura, pur esistendo ambiti di miglioramento per i quali sono in corso di attuazione le relative azioni correttive.

Il Responsabile della Struttura Chief Audit Officer ha aggiornato periodicamente il Collegio in merito alle attività effettuate e alle principali risultanze dei controlli svolti, comunicando le azioni correttive individuate e condivise con il management della Società e delle società controllate, indicando tempistiche di attuazione e specifiche responsabilità di implementazione, oggetto di monitoraggio periodico da parte della Struttura Chief Audit Officer, oltre alle aree di miglioramento concernenti processi e controlli rilevanti.

Questi ha informato il Collegio che il posizionamento gerarchico funzionale, il dialogo costante e lo scambio informativo con il vertice aziendale, i comitati endoconsiliari e con gli organi di controllo hanno consentito alla Struttura di avere accesso a tutte le informazioni utili allo svolgimento degli incarichi, piena indipendenza e autonomia di giudizio.

Nella relazione annuale 2025 della Struttura Chief Audit Officer viene evidenziato come le attività di verifica eseguite sono strutturate in modo tale da recepire le evidenze utili alla formulazione del giudizio da fonti eterogenee, infatti:

- nell'ambito del monitoraggio di alcuni processi rilevanti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ("SCIGR"), i vari fenomeni fuori dell'ordinario - evidenziati da ogni Key Risk Indicator individuato - sono stati analizzati e verificati e, a valle di tali attività, non sono emerse irregolarità;

- le attività di testing finalizzate ad assicurare che i controlli automatici chiave, nell'ambito delle procedure amministrative e contabili, operino correttamente e risultino efficaci rispetto all'obiettivo prefissato, hanno avuto esito positivo, nonostante permangano ambiti di miglioramento correlati alla IT governance (tuttora in corso di realizzazione);
- le interlocuzioni avute durante l'anno con i responsabili dei Presidi di II livello e le loro relazioni mostrano una adeguata tenuta del SCIGR, non rilevando elementi di criticità ed evidenziando aspetti di miglioramento già ricompresi nelle attività progettuali in corso;
- le verifiche svolte dalla Struttura Chief Audit Officer hanno evidenziato l'assenza di aspetti critici che possano pregiudicare l'affidabilità del SCIGR nel suo complesso, anche in quelle limitate situazioni nelle quali il sistema normativo interno non risulta ancora aggiornato rispetto alle prassi agite;
- le residuali azioni correttive individuate nell'ambito delle attività di audit che ad oggi non risultano ancora completate, troveranno una loro definizione attraverso il completamento dell'aggiornamento del sistema normativo aziendale e nei diversi progetti in corso.

Dall'analisi complessiva delle sopra menzionate risultanze emerge che il Responsabile della Struttura Chief Audit Officer ha evidenziato come, malgrado alcuni gap di disegno del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, le attività di controllo poste in essere non hanno evidenziato situazioni che possano compromettere la tenuta del complessivo Sistema di Controllo Interno e di Gestione di Rischi adottato da Acea e dalle società controllate.

Alla luce delle attività svolte dalla Struttura Chief Audit Officer, dai presidi di controllo di II livello e dai comitati endo-consiliari che si sono tenuti nel periodo di riferimento della presente relazione, il Collegio non ha ulteriori osservazioni da riferire in Assemblea sulla funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.



## **Sistema di Gestione del Rischio**

La Struttura Chief Risk Management & Sustainability Officer, in coerenza con il Framework di Enterprise Risk Management, monitora periodicamente il profilo di rischio del Gruppo, anche al fine di supportare i processi decisionali e strategici. Nell'ambito del processo di revisione e monitoraggio del Risk Appetite Framework, la medesima Struttura ha, quindi, rappresentato gli esiti di tale monitoraggio, evidenziando come il profilo di rischio di Gruppo risulti in linea con il Risk Appetite stesso, in quanto tutte le metriche oggetto di monitoraggio hanno presentato valori entro i limiti definiti.

Sono ancora in corso le attività volte all'evoluzione degli scenari di rischio identificati in una complessiva tassonomia dei rischi aziendali da abbinare ai relativi risk owner ed ai processi aziendali assegnati alla loro responsabilità, tanto a livello corporate quanto a livello dei vari business aziendali.

## **Assetto Organizzativo**

Il Collegio Sindacale ha esaminato la documentazione tempo per tempo prodotta in sede di Consiglio di Amministrazione, focalizzando la propria attenzione sull'esistenza:

- di un organigramma e della relativa documentazione aziendale che dettaglia ruoli e responsabilità delle strutture organizzative;
- di un sistema di deleghe e procure, efficace ed efficiente;
- di normative aziendali per l'esercizio della governance da parte di Acea nell'ambito delle sue funzioni di direzione, coordinamento, indirizzo e controllo delle entità legali del Gruppo;

- di normative aziendali per lo svolgimento delle attività proprie di ciascuna funzione manageriale.

Il Collegio è stato informato delle attività in corso, necessarie per l'aggiornamento del sistema normativo di gruppo.

Il Collegio ha avuto modo di verificare come l'assetto organizzativo della Società risponda a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e, nello specifico, come la struttura organizzativa risulti compatibile alle dimensioni e alla complessità della Società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, nonché alle altre caratteristiche della stessa.

#### **Politiche retributive - informazioni sulla sostenibilità**

Il Collegio ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, per quanto di competenza ai sensi della normativa vigente, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti al personale del Gruppo comprensiva della sezione "Politica in materia di remunerazione" e della sezione "Compensi corrisposti", nonché la relativa Relazione Illustrativa all'Assemblea dei Soci cui i documenti verranno sottoposti.

Il Collegio ha valutato apprezzabile, tra l'altro, in merito agli obiettivi di performance, che il Gruppo Acea persegue una sempre maggior integrazione della sostenibilità nelle attività d'impresa, attraverso il progressivo allineamento del sistema di performance management agli obiettivi ESG Environmental, Social, Governance previsti nel piano industriale, ponendo la necessaria attenzione, nell'individuazione di tali obiettivi, all'oggettiva misurabilità degli stessi, anche ai fini dell'adeguata trasparenza e divulgazione di informazioni da parte delle Imprese riguardo agli Impatti ESG delle loro attività, attraverso un rafforzamento degli obblighi di reporting in favore di stakeholder e investitori.



La politica di remunerazione definisce i criteri e le linee guida per la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, compresi gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori investiti di particolari cariche, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei membri del Collegio Sindacale della Società, in un orizzonte temporale che coincide con l'esercizio in corso.

Il documento è stato redatto in conformità con il quadro normativo esistente (art. 123-ter TUF).

### **Sistema Informativo Aziendale**

Il Collegio Sindacale ha posto una particolare attenzione anche alle varie iniziative realizzate dal Gruppo Acea in tema di sviluppo del sistema informativo aziendale e tutela della continuità operativa, con un particolare focus sui temi della cybersecurity, evidenziando come il Consiglio di Amministrazione abbia approvato, nella seduta del 17 dicembre 2024, una "Policy di Cyber Security Strategy di Gruppo".

La Società nel corso del 2025 ha, altresì, adottato la "Policy di Governance dell'Intelligenza Artificiale (IA)", che esplicita i principi volti a definire gli elementi essenziali che guidano la gestione dell'IA del Gruppo Acea, con l'obiettivo di contribuire all'adozione sicura, etica e regolamentata delle tecnologie IA all'interno del perimetro aziendale.

Il Collegio ha anche raccomandato l'adozione di idonee iniziative in ottica di continuo miglioramento e rafforzamento del modello di governo e presidio dei rischi informatici al fine di incrementare ulteriormente le attività volte a garantire i massimi livelli di sicurezza del sistema informatico e la necessaria qualità dei servizi erogati, anche alla luce dell'impianto normativo di recente introduzione.

## **Ulteriore attività del Collegio Sindacale e Informativa richiesta dalla Consob**

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Collegio, come prescritto dall'art 149 del TUF, ha svolto nel corso dell'esercizio le seguenti ulteriori attività:

- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento ai quali Acea dichiara di attenersi. Acea ha redatto, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF e dell'art. 144-decies del Regolamento Emittenti, l'annuale "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari". Il Collegio ha verificato che la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari contenga tutte le informazioni richieste dall'art. 123-bis T.U.F. nonché altre informazioni rese in adempimento alla normativa che disciplina gli emittenti quotati in mercati regolamentati;
- ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF;
- ha scambiato informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate, come richiesto dall'art. 151, comma 2, del TUF. Al fine di consentire detto scambio di informazioni è stato trasmesso a tutti gli organi di controllo un questionario in merito all'attività di vigilanza dai medesimi svolta nel corso dell'esercizio 2025. Dall'analisi di tali questionari, come dagli incontri avvenuti con i Collegi Sindacali delle principali società controllate, non sono emerse segnalazioni di criticità significative, né fatti rilevanti.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato i pareri ed espresso le osservazioni che la normativa vigente assegna alla sua competenza.

Inoltre, il Collegio Sindacale segnala:



- di avere preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza della propria dimensione, della propria composizione e del proprio funzionamento, anche alla luce degli esiti delle attività di competenza di auto-valutazione che sono state attuate con il supporto di un consulente esterno in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti;
- di aver preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il proprio Regolamento di Funzionamento per disciplinare la partecipazione alle riunioni consiliari e dei comitati, e l'accesso alla relativa documentazione, nei casi di conflitto di interessi, diretto od indiretto, di un amministratore;
- che il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2024, ha aggiornato la propria Politica per la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali, la generalità degli azionisti e degli obbligazionisti di Acea;
- di aver verificato, secondo quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance della Borsa Italiana, il possesso, da parte dei propri componenti, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli Amministratori;
- di aver riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle prassi di accertamento dei requisiti utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi componenti.

Nel corso dell'esercizio non si è tenuta una riunione separata degli amministratori indipendenti, considerata dagli stessi non necessaria in considerazione della qualità dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e della loro partecipazione attiva in Consiglio di Amministrazione e nei Comitati endo-consiliari. Non ricorrono, allo stato, i presupposti previsti dalla raccomandazione 13 del Codice di Corporate Governance per la istituzione della figura di *lead independent director*, tenuto conto che in Acea la Presidente del Consiglio di Amministrazione

non è il *chief executive officer*, non è titolare di rilevanti deleghe gestionali, né risulta essere l'azionista che detiene il controllo, anche congiunto, sulla Società.

Il Collegio ha verificato la piena osservanza degli obblighi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di Vigilanza.

Il Collegio ha preso atto che non risultano notificati alla Società ricorsi relativi a denunce al Tribunale ai sensi dell'art. 2409, primo comma, del Codice Civile, né il Collegio ha dovuto effettuare denunce ai sensi dell'art. 2409, settimo comma, del Codice Civile. Il Collegio non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile e non ha effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.lgs. n. 14/2019.

Il Collegio non ha ricevuto esposti e segnalazioni ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità da segnalare nella presente Relazione.

Il Collegio non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'assemblea ai sensi dell'art. 153, secondo comma, del TUF.

## **Conclusioni**

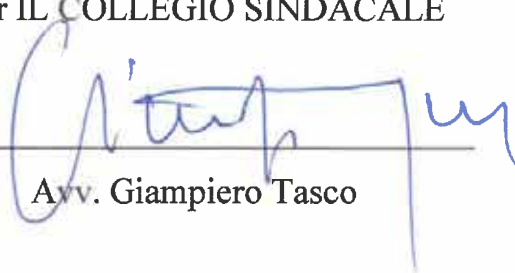
In conclusione, a compendio dell'attività di vigilanza complessivamente svolta, il Collegio Sindacale, preso atto del contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale e delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del TUF in merito all'approvazione del Bilancio individuale di Acea al 31 dicembre 2025 e alle materie di propria competenza. Il Collegio, eseguiti gli opportuni approfondimenti, non ha osservazioni da



formulare in merito alla proposta di destinazione del risultato di esercizio, come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 30 aprile 2026

per IL COLLEGIO SINDACALE

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giampiero Tasco', written over a horizontal line.

---

Avv. Giampiero Tasco



## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti di

Acea SpA

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acea SpA (la "Società"), costituito dal prospetto di stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 228691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3897501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 18 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 18 Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422 698911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p><b>Recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate</b></p> <p>Nota 15 del bilancio d'esercizio "Partecipazioni in controllate e collegate"</p> <p>La Società ha iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2025 partecipazioni in imprese controllate e collegate per un importo pari a euro 1.841 milioni.</p> <p>Annualmente, la Società, in aderenza a specifica policy interna, effettua la verifica dell'eventuale presenza di perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ai sensi del principio contabile IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", confrontando il loro valore contabile con la stima del loro valore recuperabile determinato utilizzando, prevalentemente, la metodologia dei flussi di cassa attesi (c.d. impairment test). Tale verifica viene effettuata per le principali partecipazioni indipendentemente dalla presenza di impairment indicator manifestatisi nel corso dell'esercizio. L'esercizio di impairment è stato effettuato sulla base dei flussi finanziari desunti dal Budget 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione</p>	<p>Abbiamo svolto procedure di revisione al fine di valutare la coerenza della metodologia di stima del valore recuperabile utilizzata dalla Società con quanto previsto dal principio contabile IAS 36 e dalla prassi valutativa, verificando l'appropriatezza della tipologia di flussi di cassa utilizzati, la coerenza degli stessi con il Budget 2026 e con i Piani Industriali delle società partecipate e l'accuratezza matematica della quantificazione del valore recuperabile.</p> <p>In particolare, con riferimento alle partecipazioni in relazione alle quali è stata riscontrata la presenza di indicatori di impairment (c.d. Trigger events) abbiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verificato la ragionevolezza delle principali assunzioni alla base dei flussi di cassa prospettici e dei tassi di attualizzazione utilizzati per lo svolgimento dell'impairment test (anche mediante confronto con i dati previsionali provenienti da fonti informative esterne, ove disponibili);</li> </ul>



di Acea SpA in data 13 febbraio 2026 e dai Piani Industriali approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società partecipate.

Con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, il management della Società si è avvalso di un esperto esterno per lo svolgimento del test di impairment.

Nell'ambito delle nostre attività di revisione, abbiamo prestato particolare attenzione al rischio che fossero presenti eventuali perdite di valore nelle citate partecipazioni, in quanto il processo di stima del valore recuperabile delle stesse risulta essere particolarmente complesso e basato su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche, finanziarie e di mercato future di difficile previsione.

- confrontato le previsioni degli esercizi precedenti con i corrispondenti dati a consuntivo;
- verificato le analisi di sensitività effettuate dalla Società sulle partecipazioni.

Nell'ambito delle attività di revisione ci siamo anche avvalsi del supporto degli esperti in valutazioni della rete PwC. Abbiamo inoltre valutato l'indipendenza, la competenza tecnica e la relativa obiettività dell'esperto esterno incaricato dal management per lo svolgimento dell'impairment test.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita dagli amministratori nelle note al bilancio sugli aspetti precedentemente descritti.

---

#### Attività non correnti destinate alla vendita

Nota 20bis del bilancio d'esercizio "Attività non correnti destinate alla vendita"

In data 24 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA ha accettato un'offerta vincolante ricevuta da Eni Plenitude SpA Società Benefit per l'acquisto del 100% del capitale sociale di Acea Energia SpA, incluse le attività collegate alla partecipazione del 50% in Umbria Energy SpA, escludendo le seguenti linee di business: energy efficiency, mobilità elettrica, economia circolare, energy management e i relativi contratti e il mercato tutelato. Alla luce della natura vincolante dell'offerta e del perfezionamento dell'operazione entro aprile 2026, la Società ha proceduto, in conformità con quanto previsto dal principio contabile IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", a classificare, al 31 dicembre 2025, la partecipazione come attività non corrente destinata alla vendita.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi dei contratti sottoscritti tra le parti ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione delle previsioni del principio contabile IFRS 5 e l'appropriatezza delle rilevazioni contabili effettuate dalla Società;
- l'analisi di ragionevolezza della stima del valore recuperabile della partecipazione in Acea Energia SpA, sulla base della stima del corrispettivo di cessione predisposta dal management della Società, anche tenuto conto dell'accordo definitivo sottoscritto in data 10 aprile 2026, data del closing dell'operazione.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.



---

In virtù della complessità della verifica di sussistenza delle condizioni per l'applicazione delle previsioni del principio contabile IFRS 5, delle implicazioni contabili correlate e della complessità del processo di stima del valore recuperabile delle attività oggetto di cessione, nell'ambito della nostra attività di revisione è stata dedicata particolare attenzione alle attività non correnti destinate alla vendita.

---

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

---

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una



revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

---

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di Acea SpA ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

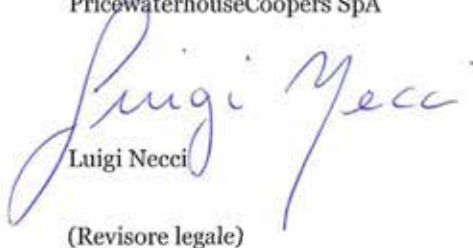
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Acea SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 30 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA



Luigi Necci

(Revisore legale)



## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

### **Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019**

Gli amministratori di Acea SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

---

### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998**

Gli amministratori di Acea SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Acea SpA al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;



**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Fabrizio Palermo, in qualità di Amministratore Delegato, e Pier Francesco Ragni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acea S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Acea S.p.A., in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 12.03.2026

L'Amministratore Delegato

Fabrizio Palermo



Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Pier Francesco Ragni



